SICILIA IN ROSA

Anno II - N. 9 - Maggio/Giugno 2012 - € 2,50 - Domenica 13 maggio a Catania e provincia e lunedì 14 nelle altre province in abbinamento con il quotidiano LA SICILIA a € 1,20

Mariella Gennarino

REGINA DI STILE

società
MADRI SECONDO SCIENZA

autodifesa
NON FATELE ARRABBIARE

summertime
L'ALFABETO DELL'ESTATE

Organizzare un matrimonio perfetto non è mai stato così facile!

SposiamociQui.it

Il portale dedicato alle nozze in Sicilia

www.sposiamociqui.it

Dovete individuare il luogo migliore per il vostro ricevimento? Ma anche l'abito da sposa più elegante, la lista nozze più assortita, il viaggio di nozze dei vostri sogni, i fiori più belli e altro ancora? Rilassatevi! SposiamociQui.it vi guiderà subito alle soluzioni più in sintonia con i vostri desideri. Pensato per consentire ricerche facili e mirate, il portale offre funzioni avanzate per agevolarvi nella scelta della location giusta e di tutti quei servizi importanti per un giorno indimenticabile.

diventa fan su FACEBOOK.COM/SPOSIAMOCIQUI

Non navigare
senza una meta

su **LA SICILIA.*it***

TROVI TUTTO

tutte le news
SICILIANE NAZIONALI ESTERE

archivio *e le* opinioni
CON TUTTI I FATTI DELLE ULTIME EDIZIONI

sport CALCIO, BASKET, VOLLEY ...
LA SQUADRA DELLA TUA CITTÀ (video, foto partita per partita)

spettacolo TUTTI GLI APPUNTAMENTI
DELLA CULTURA MUSICA, CINEMA E TEATRO

LASICILIA @nnunci
IL MODO PIÙ PRATICO PER PUBBLICARE E CONSULTARE
I TUOI ANNUNCI IMMOBILIARI E COMMERCIALI

offerte di lavoro
UN ACCESSO FACILE E VELOCE AL MONDO DEL LAVORO

NOZZE-OK
IDEE E CONSIGLI PER UN MATRIMONIO PERFETTO

LA SICILIA.*it*

SICILIA IN ROSA *mag/giu 2012*

Nella foto di copertina, di Vittorio Graziano, Mariella Gennarino (intervista a pag. 26)

5 *detto tra noi*
W LE MAMME
EROINE D'ITALIA

7 *quellocheledonne...*

10 *jelodicoaguia*

11 *ci piace*

12 *procreazione assistita*
MADRI
SECONDO SCIENZA

16 *parola di scrittrice*
ELEONORA MAZZONI:
«SONO GLI ALTRI A FARCI
SENTIRE "DIFETTOSE"»

18 *famiglia&società*
LE FACCENDE DI CASA
SONO COSE DA UOMINI

20 *autodifesa*
I CORSI PER LE DONNE:
NON FATELE ARRABBIARE

24 *siciliane*
FEDERICA ORILIO
ELISA BONACINI
TIZIANA LO PORTO
SAMUELA SCHILIRÒ

26 *da donna a donna*
MARIELLA GENNARINO:
«LA MIA FAVOLA
TRA MODA E TEATRO»

30 *Waterworld*
DAL TURCHESE AL CIANO
ABITI E ACCESSORI
CON I COLORI DEL MARE

32 *moda stylist*
SANTO SALVATORE SPADA
SCULTURE AVANT-GARDE

34 *questione di stile*
EVA RICCOBONO
GLAM TRASGRESSIVO

36 *summertime*
L'ALFABETO DELL'ESTATE

44 *photoshoot*
BEACHWEAR

48 *beauty*
APPUNTAMENTO
CON IL BIKINI

50 *esteticamente*

52 *tempopernoi*
IL SENO, SOFFICE
ARMA DI SEDUZIONE

54 *designcorner*
SICILIANO
COSMOPOLITA

56 *arredo*
IL MEGLIO DEL SALONE

60 *cotto e bloggato*
MONDO MACRO

60 *globetrotter*
A MARE O IN MONTAGNA
VACANZA IN FAMIGLIA

62 *happy hour*

65 *l'oroscopo*

photoshoot
SUMMER
& THE CITY

FON.CA.NE.SA. onlus

FONDAZIONE CATANESE PER LO STUDIO E LA CURA DELLE MALATTIE NEOPLASTICHE DEL SANGUE

(ENTE MORALE RICONOSCIUTO CON D.P.R. DEL 7 AGOSTO 1990)

Anche quest'anno hai una possibilità unica per aiutare la Fon.Ca.Ne.Sa. onlus, destinando il

5xmille dell'IRPEF - P. IVA/C.F. 02299950879

LA FINANZIARIA HA CONFERMATO LA POSSIBILITÀ DI DEVOLVERE UNA QUOTA DELLE IMPOSTE (5xMILLE) ALLE ORGANIZZAZIONI ONLUS.

Una stanza di Casa Santella

Il 5xmille non sostituisce l'8xmille (destinato alle confessioni religiose) e non costa nulla al cittadino contribuente.
È una quota di imposte a cui lo Stato rinuncia per destinarla alle organizzazioni no-profit come la Fon.Ca.Ne.Sa. onlus per sostenere le loro attività.

Un soggiorno di Casa Santella

Premio di Laurea "Santella Massimino", Teatro Massimo Bellini, Gran Gala Rossini in Concerto 2012

25° anniversario Foncanesa, Tavola Rotonda dal titolo "Foncanesa e istituzioni: un percorso condiviso", Aula Magna del Rettorato Università degli Studi di Catania

Il sogno di tanti infelici potrebbe diventare realtà con il tuo contributo

Trasforma la tua dichiarazione dei redditi in una grande azione di concreta solidarietà. Ci aiuterai a sostenere la ricerca oncoematologica e a mantenere le case di accoglienza "Casa Santella" realizzate per gli ammalati e per i familiari che li assistono.

Banco di Sicilia Unicredit Group
IBAN IT 87 Z 02008 16930 000300607207

Credito Siciliano
IBAN IT 18 V 03019 16910 000000000917

Banca Popolare di Lodi
IBAN IT 71 I 05164 16908 000000008700

c/c Postale 14197958

RECAPITI FON.CA.NE.SA. onlus - Sede legale: 95129 Catania - Viale Africa, 14/16
Sede amministrativa: 95030 Gravina di Catania - Via Domenico Savio, 25 - Presidente 348.0339446 - Segreteria 347.3333262 - Tel./Fax 095 418779
Case d'accoglienza "Casa Santella": Via Salvatore Citelli, 21 - Catania - Referente: 349 0535358
Sito internet: www.foncanesa.it - E-mail: presidentefoncanesa@virgilio.it

W LE MAMME EROINE D'ITALIA

DI PAOLA PASETTI

Il Niger è il posto peggiore dove essere mamme; la Norvegia il migliore. A dirlo è il *13° Rapporto sullo stato delle madri nel mondo* di Save the children, l'organizzazione che lotta per migliorare le condizioni di vita dei bambini, legate a doppio filo a quelle delle loro mamme. La classifica stilata dall'organizzazione internazionale presente in 120 Paesi del mondo è basata su precisi parametri, che tengono conto di fattori come la salute, l'istruzione e lo stato economico e sociale della madre, insieme a indicatori della condizione infantile quali salute e alimentazione.

La Norvegia, quindi, sarebbe il "Paese delle mamme": una donna riceve in media 18 anni di istruzione scolastica, contro i quattro del Niger; il 40% dei posti in Parlamento è occupato da donne; il 100 per cento della nascite avviene con assistenza di personale medico specializzato e il rischio di mortalità materna è di 1 su 7600 parti. Un altro pianeta rispetto al Paese africano, dove una mamma su 16 muore di parto o durante la gestazione.

E l'Italia com'è messa? *Comsi comsa*, verrebbe da dire: perché è vero che stiamo al 21° posto, esattamente a metà dei 43 Paesi più sviluppati, ma su alcuni punti, specie su quelli che riguardano il ruolo della donna e il suo riconoscimento sociale, la situazione è abbastanza preoccupante. Basti pensare che lo stipendio medio delle donne, a parità di mansioni, non va oltre il 49 per cento di quello degli uomini e che il nostro Parlamento è al femminile solo per il 21 per cento.

Se l'Italia non è un Paese per donne, come ha affermato pochi mesi fa la Commissione Cedaw delle Nazioni Unite mettendoci al penultimo posto in Europa in fatto di equiparazione di genere, non è nemmeno un Paese per madri. Né per quelle che lo sono già - si veda la carenza di servizi offerti alle mamme lavoratrici, talvolta costrette persino a rinunciare al proprio impiego - né per quelle che lo vogliono diventare e che per poter avere un figlio devono rivolgersi alla scienza.

Di queste ultime, in particolare, si parla ancora troppo poco, forse per una sorta di tabù che grava sul problema della infertilità, uno stigma di cui le donne stesse fanno fatica a liberarsi. Eppure sono decine di migliaia coloro che ogni anno si rivolgono alle strutture specializzate e che intraprendono un percorso a ostacoli, pesante sul piano fisico e su quello psicologico, oltre che impegnativo dal punto di vista economico.

A tutte loro in occasione della "Festa della mamma" dedichiamo l'ampio servizio di apertura "Madri secondo scienza", un viaggio nel mondo della procreazione assistita, privo di qualsiasi giudizio etico, per conoscere meglio l'intricato complesso di leggi e procedure che lo regolano.

PAROLE PAROLE

1 ERO INTELLIGENTE E VOLEVO CAMBIARE IL MONDO. ORA SONO SAGGIO E STO CERCANDO DI CAMBIARE ME STESSO

(Dalai Lama)

2 ORMAI HANNO MESSO IL PRESERVATIVO ALL'ANTICONFORMISMO

(Carlo Freccero, "GQ", maggio 2012)

3 OGGI LA CREATIVITÀ C'È, L'INVENZIONE PURE, MANCANO I FILOSOFI CHE CI PARLANO DEL FUTURO E I POLITICI CHE SANNO PROGETTARLO

(Carole Bouquet, "Gioia" del 5 maggio 2012)

4 MI DESTABILIZZA L'ECCESSIVA VELOCITÀ DI OGGI.TROPPA FRENESIA CI FA CONSUMARE TUTTO, NON TI RIMANE NULLA NEL CUORE

(Alessio Boni, "Gioia", del 14 aprile 2012)

5 LA BELLEZZA È UNA BESTIA PERICOLOSA: ANCHE SE L'HAI ACCUDITA, PRIMA O POI TI ABBANDONERÀ

(Charlotte Rampling, "Gioia" del 29 marzo 2012)

6 ORMAI C'È UN OUTING DI IMBECILLITÀ FANTASTICO

(Pino Daniele "A" del, 12 aprile 2012)

7 CIÒ CHE RENDE BELLA UNA DONNA È L'ORGOGLIO DI ESSERE SE STESSA

(Madonna, "Vanity Fair" del 9 maggio)

CI SPENDIAMO PER VOI.

Dal 12 maggio al 10 giugno ogni 30€ spesi
al Pam Superstore avrai **subito in regalo**
buoni acquisto spendibili nel Centro Commerciale.
Noi sì che diamo valore al tuo shopping!

CONTRO CORRENTE

DI PAOLA PASETTI

Una delle 360 paia di scarpe dell'iniziativa contro i femminicidi realizzata a Enna, la città in cui è stata uccisa Vanessa Scialfa

IL FEMMINICIDIO SILENZIOSO DI CUI *non parla la tv*

Tra tutti i proverbi e motti popolari che mia nonna mi ripeteva da piccola, ce n'era uno che proprio non mi andava giù: "Ama l'omu tò co viziu sò". Per lei, che era una donna virtuosa, capace di stare al proprio posto in ogni circostanza della vita, quella era una perla di saggezza. A me, invece, suonava come un invito precoce alla rassegnazione. "Arrizzettiti 'a nonna", era il sottotesto. Rassegnati: un pensiero figlio di una mentalità diffusa fino a qualche decennio fa, quando una donna che subiva *corna e legnate* credeva che il suo unico dovere fosse quello di fare in modo che tutto restasse tra le pareti domestiche.
Ecco perché non mi soprende che l'Italia detenga il primato europeo degli omicidi intrafamiliari, né che nella maggior parte dei casi a uccidere le donne siano i loro compagni o gli ex. Mi stupisce, invece, che la tv abbia scoperto soltanto ora che esiste la violenza di genere, e continua a stupirmi il fatto che esistano persone (uomini e donne, ma per lo più uomini) anche di un certo spessore intellettuale, che storcono il naso quando sentono parlare di "femminicidio", quasi fosse un neologismo creato appositamente per il salotti televisivi del pomeriggio. C'è piuttosto un altro tipo di "femminicidio" di cui non si parla, e che si consuma tra le pareti domestiche: quello di migliaia di donne umiliate quotidianamente, una forma di sopraffazione vissuta nella "normalità" più disarmante. Donne che non hanno mai visto un bancomat, perché il marito è quello che guadagna, e a lei bene che vada restano le poche monete racimolate nelle tasche dei suoi pantaloni. Donne abituate a tacere per non sentirsi dire l'ennesimo "zitta cretina". Donne che magari uno schiaffo non l'hanno preso mai, semplicemente perché non ce n'è stato bisogno, e che sono rassegnate a vivere la propria vita senza desiderare nulla per sé. Sono le nostre zie, le nostre vicine di casa, qualche volta sono pure le nostre mamme. Una forma di violenza difficile da tradurre in numeri, perché giocata sul sottile filo degli equilibri psicologici, e che pure comincia timidamente a venir fuori grazie ai centri antiviolenza.
Voglio credere che per le nuove generazioni le cose siano cambiate, che le giovani donne abbiano finalmente compreso che non hanno l'obbligo di amare a qualsiasi condizione il proprio uomo né tantomeno quel suo non meglio precisato "viziu"; che possono scegliere persino di cambiare la propria storia. Sì, almeno le donne hanno capito. E forse anche nonna, oggi, capirebbe.

IL PESCE FUOR D'ACQUA

DI GIANNI NICOLA CARACOGLIA

24 APRILE CHOC: MI DIMETTO DA MASCHIO SICILIANO

Mi dimetto da maschio italiano e soprattutto siciliano. Sono apertamente in polemica con il mio sesso di appartenenza perché troppe cose non mi piacciono. Non mi pare che ci siano elementi che mi facciano dire che la categoria maschile nazionale, e regionale, abbia fatto passi avanti per una gestione civile della vita quotidiana soprattutto nel rapporto con le donne. Aborro la possessività già da parte delle donne nei confronti degli uomini, detesto il senso del possesso degli uomini nei confronti delle donne. Non è possibile leggere notizie agghiaccianti come quella del 24 aprile scorso che riporta dell'arresto di un disoccupato di San Cristoforo, quartiere popolare e ad alto tasso di criminalità di Catania, che confessa ai poliziotti di aver picchiato la moglie perché quest'ultima non cucinava: energumeno dei miei stivali, essendo disoccupato perché non cucinavi tu per tutta la famiglia? I trogloditi evidentemente abitano ancora in Sicilia.
Il 24 aprile è stata veramente una giornata infausta. Ancora peggio è andata a Enna dove la 20enne Vanessa Scialfa è stata strangolata e gettata da un ponte dal convivente, il 34enne Francesco Lo Presti, anch'egli disoccupato e pure cocainomane, solo perché la ragazza aveva fatto il nome dell'ex in un momento di intimità e stava fuggendo da un pazzo isterico. Qui è il genere maschile in tutta la sua razza a venir offeso: io non posso essere accomunato a una simile accozzaglia di geni.
Mi dimetto da maschio perché il 24 aprile 2012 è stata una giornata orribile in Sicilia. Attendo un 25 aprile per le donne siciliane. Perché la libertà, per loro, è ancora lontana.

MUMBLE MUMBLE

DI MARIA ENZA GIANNETTO

DESTINARE IL 5XMILLE A UNA ONLUS NON COSTA NULLA MA SERVE A MOLTO

Tempo di dichiarazione dei redditi. In queste settimane molti ripassano al setaccio, cassetti, carpettine e buste alla ricerca di scontrini, fatture e bollettini pagati da poter inserire nei modelli 730, 740, Cud, Unico, in modo da scaricare quanto più possibile e non ritrovarsi addirittura in "debito" con lo Stato. In queste settimane di raccolta selvaggia, non dimentichiamo di fare anche una cosa importante: segnare il codice codice fiscale di una onlus a cui destinare il 5 per mille delle nostre tasse. Ci vuole un minuto e non costa nulla, ma vale tanto per tutte quelle associazioni che svolgono un ruolo sociale nel nostro paese. Sono centinaia e tutte con pochi fondi. C'è un esercito di volontari, giovani e meno giovani, che prestano il loro tempo libero per una giusta causa e per il bene comune, che si occupano di bambini nei quartieri disagiati, fornendo un servizio di babysitting e di doposcuola che il pubblico non offre. Ci sono quelli che raccolgono beni di prima necessità per rifugiati, immigrati e indigenti cui lo Stato non pensa. E poi ci sono tante fondazioni che sovvenzionano la ricerca scientifica su malattie rare, patologie rarissime e sul cancro. Ci sono enti non profit che colmano quel vuoto lasciato dallo Stato e dalla Regione e che, pur contando sulla gratuità delle risorse umane impegnate, hanno bisogno di fondi per pagare bollette, per comprare penne, per realizzare progetti. Non importa a chi decidiate di destinare questa quota delle imposte che comunque devono essere pagate, l'importante è non lasciare quello spazio in bianco. Non è solo una campagna di civiltà, è anche una delle poche scelte totalmente democratiche che ci è ancora rimasta e ci permette di aiutare chi aiuta, senza alcun onere in più. Il 5Xmille è ancora giovane, è stato introdotto in via sperimentale nel 2006 dando la possibilità di destinare una quota dell'imposta sul reddito a enti non profit e fondazioni che si occupano di promozione sociale, ricerca scientifica, università; nonché associazioni sportive dilettantistiche e a progetti sociali svolti dal proprio Comune. Senza dimenticare ActionAid, Amref, Emergency, Manitese e tante, tante altre. Basta solo segnarsi quelle nove lettere e sette cifre e farle inserire al momento della dichiarazione dei redditi. Non costa niente e serve a molto.

Chi dice donna...

DI KAREN BASILE

Mala tempora CURRUNT...

Il corto circuito è inevitabile. Da una parte cene eleganti, gare di burlesque e 47 mila euro alla settimana ad una squinzia neo maggiorenne, purchè taccia. Vabbé, poi "dice" che noi donne siamo per natura esibizioniste. Ma 47 mila sono 47 mila. Sono due anni di stipendio lordo di un dipendente nel settore privato con oltre 20 anni d'anzianità. Solo che i 47 mila settimanali (all'anno fanno duemilioni 444mila euro) sono netti e in nero. Praticamente esentasse.

Poco più in là, esodati senza lavoro né sussidio, licenziati da aziende solide ma delocalizzate in culo al mondo, suicidi per disperazione. Quando va meglio, lavoro subordinato drogato da buste paga fasulle, firmate per un importo doppio rispetto al percepito. Zaini in plastica cinese, al posto delle vecchie valigie di cartone attaccate con lo spago, e si riparte da zero altrove. Verso un nord che ricco non è più, verso un "estero" di cui non si sa neppure la lingua, ma che peggio di qui non può essere.

Il mio collega bengalese, due figli piccoli ancora da crescere, scuote la testa: "Ma è Paese di Terzo Mondo, questo?". Mah. Senz'altro sì, se si guarda al divario tra ricchi sfondati e poveri in canna, alla mancanza di tutela del lavoro, alla scomparsa di un Welfare che non risolveva ma leniva le ferite più gravi. Senz'altro no se si considerano diffusione della tecnologia, tenuta dei prodotti di lusso e di design, qualità delle esportazioni. Paese di inconciliabili opposti il nostro, terzo nella classifica mondiale dei ricorsi alla chirurgia estetica, mentre il nostro peggior difetto nazionale - la furbizia - non basta più a salvarci, se non la pelle, almeno l'umore. Non c'è più buon umore, in giro. E manco la speranza se la passa bene. Dopo vent'anni di cipria da Bagaglino, ci ritroviamo a festa finita annichiliti e soli, infreddoliti dalla mancanza di prospettive, le tasche del tutto svuotate da un cuneo fiscale al 47%.

"Ma è Paese di Terzo Mondo, questo?". Chissà. Di certo non ci si può fermare, chi può s'inventa qualcosa. Dio è morto, Marx è morto e noi non possiamo permetterci di stare poco bene (anche la Sanità è al lumicino). Non esistono Babbo Natale né il "papa nero" e neppure il "messia", per compiere un miracolo impossibile anche per Santa Rita (patrona, appunto, dei miracoli impossibili). Possiamo ripartire solo da noi stessi, dallo studio e dall'impegno, per le persone amate per le quali ogni giorno, anche se a fatica, ci alziamo dal letto e ci laviamo. E usciamo di casa per rimetterci a correre veloci. Sempre più forte.

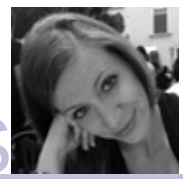
fimminazze

DI LAVINIA D'AGOSTINO

LA PARITÀ *ha arrestato* L'EVOLUZIONE

Mi sono stufata di sentire sempre le stesse obiezioni mosse da "maschietti" che non hanno la benché minima idea di cosa significhi essere uomini, e di cosa si intenda per "parità tra i sessi". Quante volte vi siete sentite dire "L'avete voluta la parità? Ora pedalate!". L'espressione spesso viene utilizzata quando a un certo tipo di uomini – purtroppo in crescente aumento - si fanno notare comportamenti altamente maleducati. L'essere umano nel corso dei millenni si è evoluto, migliorandosi. L'avanzata culturale però, nel maschio si è improvvisamente arrestata, da quando le donne hanno cominciato a "recriminare" diritti. Ora, pur non rinnegando le battaglie portate avanti da milioni di femministe per una purtroppo non ancora raggiunta parità tra sessi, voglio rivendicare una femminilità sempre più spesso umiliata e dimenticata. Anche se lavoriamo, se usciamo da sole, indossiamo i pantaloni, guidiamo e possiamo scegliere di non sposarci, non dobbiamo perdere di vista che, volenti o nolenti, esistono dei ruoli naturali: quello dell'uomo e quello della donna. Fermo restando che alcune donne quotidianamente dovrebbero ricordarsi di essere anche *femmine* (magari con un post-it attaccato sullo specchio del bagno), sarebbe bello se anche gli uomini riscoprissero la loro "mascolinità evoluta" - che non è maschilismo! – e che non può prescindere dall'essere educati e rispettosi. Sarebbe proprio bello se gli uomini ritornassero a cedere il passo alle signore, se fossero capaci di rispettarci nella nostra diversità e di stupirci con un complimento; di sostenerci quando siamo stanche e se tornassero a corteggiarci con dei fiori, con un invito a cena e, perché no, anche con romantiche serenate. Sono certa che qualcuno sta pensando "che sei antica!". Invece sono semplicemente una donna. Fiera della mia femminilità.

DE GUSTIBUS



DI RITA LA ROCCA

LAVORO AL FEMMINILE INVIDIA O PREGIUDIZIO?

Che il mondo appartenga ai belli (o meglio alle belle) è una legge che si comincia ad imparare già a scuola dove il ruolo di protagonista nelle recite viene sistematicamente assegnato alla bimba più graziosa della classe. Il concetto viene poi ribadito all'università dove spesso i voti degli esami crescono in maniera direttamente proporzionale alla lunghezza delle cosce e alla taglia del reggiseno. Ma la ratifica definitiva arriva dal mondo del lavoro dove, nella dura lotta per l'impiego, a parità di qualifiche (o di raccomandazione), di solito a spuntarla è la più *gnocca*. Per le bruttine quindi non c'è nessuna speranza? Sì, almeno stando allo studio condotto da due economisti israeliani che sosterrebbero, in barba a ogni logica, che per le donne allegare al curriculum una foto degna di un casting di moda in realtà rappresenterebbe uno svantaggio. Attenzione però a non esultare troppo in fretta perché, lungi dal rappresentare una rivincita per le donne, i risultati di questa ricerca sembrerebbero invece l'ennesimo insulto all'intelligenza femminile. La scelta di scartare i curricula delle candidate più avvenenti sarebbe infatti, secondo i due studiosi, frutto della gelosia delle selezionatrici che, temendo la rivalità di colleghe più belle di loro, ne cestinerebbero in automatico le richieste di impiego. Ma davvero vorrebbero farci credere che il problema dell'occupazione femminile sia la gelosia di impiegate geneticamente predisposte al pettegolezzo, la cui principale occupazione in ufficio è criticare la pettinatura della collega della scrivania accanto? Perché invece di perdere tempo a cercare prove scientifiche dell'innata competitività tra donne (un argomento vecchio come il mondo), non ci si ferma a riflettere sull'ingiustizia dei criteri di selezione lavorativa (spiace dirlo, quasi esclusivamente maschili) che penalizzano le donne in quanto mogli e madri? E ciò, nonostante sia stato dimostrato che sul lavoro siamo più produttive, collaborative e predisposte al sacrificio dei nostri colleghi uomini. A questo punto verrebbe da chiedersi: chi sono i veri invidiosi?

Lo Shopping dei desideri

130 NEGOZI

11 RISTORANTI

ETNAPOLIS

LA CITTÀ DEL TEMPO RITROVATO®

VALCORRENTE • BELPASSO • CATANIA

www.etnapolis.net

ACQUISTO GARANTITO QUI

ETNAFIERE · iperfamila · expert PAPINO · ZARA · LEROY MERLIN · MediaWorld · GUESS · NEW YORKER · oviesse · cisalfa · TOYS · UNITED COLORS OF BENETTON · PIAZZA ITALIA · IROSSOPOMODORO · CENTRO MESSEGUE · McDonald's · eni

jelodicoaguia

LA POSTA DI GUIA JELO
SCRIVETE A LETTERE@SICILIAINROSA.IT
FAX 095 8166139

«Se la redazione mi ha invitato a rispondere alle vostre lettere immagino sia perché conosca la mia sensibilità e il mio culto per il prossimo. Ma, forse, non sa quanto io sia tollerante con l'umanità. L'uomo è fragile ed è per questo che va seguito e sostenuto dagli angeli che possiamo esser tutti, cioè gli altri; nella sua fragilità c'è la forza! Con tutto il mio cuore, sempre».

Guia

Amici lettori e lettrici fedeli e affezionati a me e ai miei pareri, vi avverto, col massimo contributo del mio cuore, che le mie risposte, i miei profani (e non) consigli potrebbero risentire di un bel momento buio che sto attraversando io, ahimè! Non perderò l'ironia, la gioia di vivere e la felicità delle amicizie, anche se sono rimasta sconsolatamente e forzatamente zitella!

UNA DONNA ANZIANA HA TUTTO IL DIRITTO DI INNAMORARSI

MADRE E NONNA RITROVA L'AMORE A QUASI SETTANT'ANNI, MA I FIGLI LA OSTACOLANO. IL CONSIGLIO? VIVERE LA STORIA LIBERAMENTE SENZA FARSI CONDIZIONARE. LORO CAPIRANNNO

Ho incontrato l'amore a quasi 70 anni. I miei figli mi criticano dandomi della ridicola e si oppongono al fatto che io possa condividere casa e letto (solo nei fine settimana) con il mio nuovo compagno. Non voglio rinunciare ai miei figli e soprattutto ai miei nipoti, ma neanche alla mia storia d'amore. Che faccio, Guia cara?

Agata, Catania

Dolce Agata e vera donna, guarda non ci sono parole. Ti prego, goditi la vita, è la cosa più saggia e salubre che tu possa fare e buttati sul letto al volo come una piuma e canta dentro casa come un uccellino libero e felice e goditi l'amore. È un obbligo nei confronti di te stessa! Devi dire a quei vecchi dei tuoi figli che loro sono ridicoli e vecchi e non tu e che gli angeli dicono che l'unica cosa veramente nefasta al mondo è non amare.
Con tantissimo mio cuore e in prima persona.
Ti bacio! Guia

LUI NON VUOLE CONVIVERE? ALLORA MEGLIO LASCIARLO SUBITO

Cara Guia, dopo quasi sei anni di fidanzamento ho chiesto al mio lui, con il quale non si era mai affrontato l'argomento, di andare a vivere insieme. Con mia grande sorpresa ha avuto una reazione orrenda, mi ha urlato che "non se ne deve nemmeno parlare!". Non ne ho più parlato, ma sento che qualcosa dentro di me si è spezzato. Penso che non mi ami, almeno non abbastanza. Penso di lasciarlo… ma consigliami tu.

Anna Maria

Cara Anna Maria, ecco la mia risposta: sì, sì, sì! Lascialo e non perdere tempo, potrebbe pentirsi di averti, addirittura, "urlato" che non se ne doveva nemmeno parlare di godersi la vita insieme, desiderarsi, aversi l'uno e l'altra, ritrovarsi la sera, svegliarsi insieme la mattina.
Cioè, amarsi, vivendo insieme. E te lo potresti poi ritrovare sul groppone un soggetto simile che non ti ama e che per esternartelo sbraita.
Che te ne fai Anna Maria, gioia, di uno così? Che non ti vuole (e questo è sicuro!!!) e che comunque anche se ti accarezza, ti telefona, ti "fidanza" e ti fa fare sesso (per carità, meraviglioso) non capisce però la tristezza di una vita da soli, in un mondo così acido e squallido e pieno di insoddisfazioni e abbissi di solitudini, nostro malgrado!
È così bello e giusto in amore il cercarsi e ricercarsi e cercarsi e ricercarsi ancora in tutti i corridoi della propria vita!
Ciao, sempre col cuore Guia

FAMIGLIE E SOLIDARIETÀ

Si chiama "Famly Non Profits" la nuova campagna di solidarietà, finalizzata a sostenere meritevoli progetti sociali, lanciata da Famly, il portale di social shopping rivolto alle famiglie. Il primo accordo è stato stipulato con l'associazione Medicare Onlus che offre supporto materiale, morale e psicologico al malato oncologico, ne migliora l'assistenza e la qualità di vita. Un progetto in base al quale i clienti potranno acquistare una determinata proposta sul portale e destinare una parte del costo pagato a Medicare Onlus, senza oneri aggiuntivi.

Famly è stata creata da sei papà italiani in cui i genitori dell'era 2.0 possono interagire, confrontarsi e fornire commenti e pareri sui prodotti acquistati all'interno della vetrina e-commerce. Al momento abbraccia otto città italiane: Milano, Como, Torino, Latina, Roma e in Sicilia Catania, Siracusa e Ragusa.

PARTY... CON PANCIONE

Lo chiamano "baby shower", praticamente l'unico party in cui il festeggiato è ancora nel pancione. Una festa tutta al femminile in cui la futura mamma, circondata da amiche e sorelle si cimenta in una serie di prove pratiche, che vanno dal cambio pannolino alla preparazione del biberon, e in cui si scartano i primi regali per il nascituro. Una tradizione made in Usa che adesso arriva anche da noi, con tanto di cupcakes colorate - anche queste in pieno stile anglosassone - e addobbi a tema. A portarla a Catania è Panta Rhei, l'agenzia specializzata nell'organizzazione di eventi che sta preparando il suo primo baby shower etneo. Per il piccolo Claudio, che nascerà a luglio, il 19 maggio si terrà una grande festa, in cui mamma Rossella, che tra l'altro fa la wedding planner, condividerà con le amiche la gioia della dolce attesa. Che sia arrivata una nuova moda?

CI PIACE

Calzedonia "si allarga" alla 50. Nella linea primavera/estate 2012 Calzedonia ha inserito taglie più generose per soddisfare le esigenze delle donne più morbide. La modella Robyn Lawley (nella foto) è la testimonial del catalogo plus size della nuova collezione, che copre fino alla taglia 50.

AAA Dj rosa cercasi. Emi Music Italia cerca la migliore dj donna per trasformarla in una celebrità. Le aspiranti star possono caricare entro la fine di giugno una loro produzione originale o un remix con biografia e foto su *www.shecandj.it*. Le dj saranno votate online e a luglio saranno scelte le 10 finaliste che faranno un tour nelle discoteche italiane. La vincitrice pubblicherà un album con Emi Music e vincerà un viaggio a Ibiza.

No Mother's Day. La campagna contro il consumismo legato alla Festa della mamma ideata da Christy Turlington, ex musa di Calvin Klein, per ricordare le tante donne che ancora oggi muoiono di parto: 360 mila ogni anno. L'appello che l'ex modella rivolge alle mamme di tutto il mondo è «il 13 maggio rifiutate fiori, cioccolatini e festeggiamenti». Alla campagna hanno aderito anche Naomi Campbell e Linda Evangelista.

Riciclabolario. Una guida per orientarsi nella "selva oscura" della racconta differenziata a Catania. Su *www.iodifferenziocatania.it* un dettagliato "vocabolario dei rifiuti" aiuta gli utenti allo smaltimento. Sul sito, un progetto promosso dal raggruppamento di imprese Ipi-Oikos e sposato dal Comune, si trovano le regole del conferimento, orari e numeri utili.

procreazione assistita

MAMME SECONDO *scienza*

DAGLI ULTIMI DATI DEL REGISTRO NAZIONALE RISULTA CHE PIÙ DI 63 MILA COPPIE SI SONO SOTTOPOSTE A TERAPIE E TRATTAMENTI MEDICI PER SUPERARE I PROBLEMI DI INFERTILITÀ. UNA STRADA DIFFICILE CHE METTE GLI ASPIRANTI GENITORI DI FRONTE AL PROPRIO DESIDERIO DI AVERE UN FIGLIO A TUTTI I COSTI

DI MARIA ENZA GIANNETTO

A tutti i costi. Economici, fisici, psicologici. È una frase ricorrente tra quelle coppie di potenziali genitori che si rendono conto di aver bisogno di un aiuto per mettere al mondo il proprio bambino. Ed è una frase che accompagna le coppie che decidono di intraprendere un percorso di Procreazione medicalmente assistita (Pma), che le risucchia in un vortice di diagnosi, prelievi, tentativi, stimolazioni, trattamenti e cicli. Un percorso lungo e difficile che può essere anche doloroso e che, soprattutto, mette uomini e donne di fronte al loro rapporto con il desiderio di genitorialità, di fronte alla frustrazione che deriva dall'impossibilità di soddisfarlo e, soprattutto di fronte alla propria predisposizione a battersi per raggiungerlo.

Antonino Guglielmino

Secondo gli ultimi dati del Registro nazionale della Procreazione medicalmente assistita - Centro nazionale di epidemiologia sorveglianza e promozione della Salute - Istituto Superiore di Sanità (www.iss.it/rpma) nel 2009, nei 350 centri italiani autorizzati, sono stati trattati con tecniche di Pma di I, II e III livello 63.840 coppie e sono stati iniziati 85.385 cicli. Alla fine del 2009 con queste tecniche sono state ottenute 14.033 gravidanze (2.342 perse al follow–up) e sono nati 10.819 bambini.

Bambini che senza la medicina non sarebbero mai venuti al mondo. E genitori "secondo scienza" che, senza tecniche come l'inseminazione artificiale, la fecondazione in vitro, il trasferimento dell'embrione (Fivet) o la microiniezione intracitoplasmatica dello spermatozoo (Icsi), avrebbero dovuto rinunciare al sogno di avere un bambino tutto loro.

«La verità è che si pensa a far figli troppo tardi - spiega il ginecologo Antonino Guglielmino, direttore dell'Unità di Medicina Riproduttiva di Hera di Catania -. Oggi l'età media in cui le donne italiane mettono al mondo il primo figlio è salita a 31.8 anni, mentre fino a 10 anni fa, una donna che viveva la prima gravidanza a 28 anni era considerata una puerpera attempata. Il 34% delle donne italiane non ha figli e ormai il problema della natalità è davvero preoccupante. Purtroppo, però, al di là dell'ipocrisia del mondo politico che parla spesso della famiglia, di fatto, questo Paese alle famiglie non ci pensa affatto, soprattutto a quelle dove esistono problematiche nel procreare».

L'età avanzata è quindi diventata uno dei problemi di infertilità e di fatto, nei centri di procreazione medicalmente assistita, l'età media delle donne sottoposte a trattamenti si attesta ormai sui 37/38 anni. «Purtroppo - continua Guglielmino - molte donne si sono affidate, erroneamente, alla convinzione che mantenendosi in forma e prendendosi cura del proprio corpo l'età per poter concepire possa essere procrastinata o che alla fine, ci sia sempre la medicina come ultima chance. Ma non è così. Servirebbe una campagna martellante per incentivare le persone a metter su famiglia e a farlo nei tempi biologici».

Insomma, si dovrebbe smentire quell'idea ormai diffusa che vede nella medicina e nelle tecniche di procreazione assisita una panacea. «La medicina e la scienza – continua il ginecologo - non possono risolvere tutto. I dati dell'Istituto sanitario dimostrano che, anche con la Pma, in una donna sopra i 42 anni, la probabilità di rimanere incinta, per ciclo, è solo del 6 %».

Ci sono casi, però, in cui nonostante la giovane età il concepimento stenta ad avvenire. In questi casi, quando una coppia dovrebbe cominciare a preoccuparsi?

«Dopo un anno di tentativi naturali senza risultati bisogna cominciare con alcuni esami, poco invasivi ma importanti, come dosaggi ormonali e spermiogramma», spiega il professore Carlo Flamigni, uno dei padri della fecondazione assistita, professore fuori ruolo nell'Università di Bologna, membro del Comitato Nazionale di Bioetica ed esperto del Consiglio Superiore di Sanità. «Sono da fuggire come la peste - continua - gli amici che parlano di nervosismo e di tecniche di rilassamento. In Italia si pensa ai figli troppo tardi e quando ci si accorge che ci sono problemi di infertilità bisogna agire rapidamente. In molte coppie le cause di infertilità sono maschili, oppure, quando il problema è femminile può trattarsi di sterilità meccanica dovuta a problemi addominali, aderenze, endometriosi, tube chiuse o imperfette. Purtroppo, c'è chi usa ancora esami

ANTONINO GUGLIELMINO: «C'È UN GROSSO PROBLEMA DI NATALITÀ. LE COPPIE DOVREBBERO FARE PIÙ FIGLI E FARLO NEI TEMPI BIOLOGICI. LA MEDICINA NON RISOLVE TUTTO»

HERA, LE BATTAGLIE PER LA DONAZIONE DI GAMETI E IL DESTINO DEGLI EMBRIONI

Dal nome della dea della fertilità, nel giugno 1995, si è costituita a Catania l'associazione onlus Hera (www.hera.it) che si basa su una singolare collaborazione tra cittadini infertili e operatori (ginecologi, andrologi, urologi, chirurgi, psicologi, biochimici, embriologi e biologi). "Hera" ha assunto come principio fondamentale che ogni coppia ha il diritto di ricercare la procreazione nel rispetto delle convenzioni riconosciute dagli organismi mondiali sui diritti dell'uomo e crede nella capacità del cittadino informato di riflettere sulle proprie scelte e sulle proprie responsabilità genitoriali. «Siamo l'unico caso italiano - spiega l'attuale presidente Francesco Gerardi - di un'associazione di pazienti che ha una collaborazione stretta con un centro di procreazione assistita. C'è un direttivo eletto periodicamente e cerchiamo di prendere decisioni assembleali, coinvolgendo sempre tutti. Organizziamo convegni e incontri periodici e poi programmiamo, in gruppo, le attività che vogliamo mettere in campo. Per esempio, per il prossimo autunno, stiamo pensando a una due-giorni sul destino degli embrioni crioconservati, un argomento su cui noi pazienti abbiamo, purtroppo, poca voce in capitolo, ma che ci interessa molto». Si perché, ricordiamo, le sentenze della Corte costituzionale hanno dichiarato illegittimo il limite dei tre embrioni imposto dalla legge riconsegnando al medico la possibilità di decidere quanti embrioni impiantare. «Spesso accade - spiega Gerardi - che se la coppia riesce a raggiungere l'obiettivo della gravidanza, gli embrioni restano nei centri e purtroppo la legge non permette né di usarli per la scienza, né di donarli ad altre coppie». Intanto, comunque, gli occhi di tutti gli associati sono puntati sul prossimo 22 maggio, quando la Corte Costituzionale si pronuncerà sul divieto di donazione dei gameti. «Noi di Hera - spiega Gerandi - abbiamo combattuto una grande battaglia e sarebbe una vittoria importante per tutti noi genitori e associati. Io e mia moglie siamo tra le coppie che hanno portato alla prima modifica della legge, quella di 5 anni fa, sulla diagnosi di preimpianto, ma al di là dell'esperienza personale si tratta di un discorso di coscienza civica. Tante coppie, non hanno la possibilità di andare all'estero per avere un bambino, bisogna dare una possibilità anche a loro».

E infine non può mancare l'impegno dell'associazione per il riconoscimento da parte della Regione anche di una parte dei costi che gli aspiranti genitori siciliani affrontano durante i trattamenti. «Attualmente - conclude - la Regione riconosce solo i farmaci, ma si trova a dover rimborsare le coppie che vanno nelle altre regioni italiane per i trattamenti di Pma in altre strutture pubbliche. Nel piano sanitario regionale 2011-2013 ci sono tante dichiarazioni di intenti, è importante che diventino operative».

Carlo Flamigni:
«LA LEGGE 40/2004 AVEVA POSTO UNA SERIE DI LIMITI CHE SONO STATI CANCELLATI DALLE SENTENZE DELLA CORTE COSTITUZIONALE. È IMPORTANTE CHE LE COPPIE SAPPIANO COSA SI PUÒ FARE»

inadeguati, per esempio, l'ecografia al posto di una laparoscopia o di una sterosalpingografia per valutare la pervietà delle tube. È inaccettabile che ci siano ancora così tanti casi di sterilità idiopatica, si tratta di una professione di ignoranza che deriva dalla incongruità degli esami che vengono suggeriti e che non è legittima visti tutti gli strumenti che avremmo a disposizione».

È per questo che la coppia che si accinge a intraprendere un percorso di Pma deve essere informata, deve conoscere le varie tecniche a disposizione e deve poter chiedere e scegliere liberamente. «Tra i non addetti ai lavori - spiega Flamigni - c'è molta confusione su cosa si può fare o non fare da quando è entrata in vigore la legge 40 del 2004, "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita" che disciplina la materia in Italia. La norma aveva posto una serie di limitazioni molto severe, come il divieto di diagnosi di preimpianto e l'obbligo di impiantare tutti gli embrioni ottenuti con la fecondazione assistita, fino ad un massimo di tre, senza poterli congelare. Ovviamente, i dati sulle coppie che lasciavano l'Italia per farsi assistere all'estero erano moltiplicati. La Corte costituzionale, con diverse sentenze, ha praticamente riportato tutto al passato lasciando, al momento, un ultimo "baluardo" di arretratezza che è la proibizione della donazione di gameti, erroneamente chiamata eterologa (utilizzo di spermatozoi e ovociti da donatore esterno alla coppia, *ndr*) e su cui la Suprema Corte si pronuncerà il prossimo 22 maggio. In questi anni - continua il ginecologo - , tra legge e sentenze, sono sorti tantissimi dubbi di legittimità ma diciamolo una volta per tutte: in Italia il congelamento degli embrioni ora è consentito come eccezione. Il giudice costituzionale ha spiegato che non può essere una norma di legge a stabilire cosa è bene e cosa è male per una donna ma può farlo il medico cui viene restituita la possibilità di decidere se usare un numero di embrioni elevato, non fermandosi ai tre di cui parla la legge 40, e non potendo poi trasferirli tutti insieme, può anche decidere di congelarli. Ecco perché le coppie dovrebbero diffidare da quei centri in cui dicono di non poter criconservare embrioni nel rispetto delle legge».

Carlo Flamigni

Viste le difficoltà che si prospettano a chi intraprende la strada della Pma, meglio seguire, quindi, qualche regola fondamentale. «Prima di tutto– suggerisce Flamigni – consiglio di scegliere strutture di medie e grandi dimensioni perché quelle molto piccoli, di solito, garantiscono risultati sotto la media e quando si tratta di avere il 10 o del 12% di possibilità di fecondare per ciclo, 2 punti percentuale contano, eccome. Inoltre, bando alla timidezza: la coppia deve chiedere e informarsi su tutto, sul protocollo utilizzato, sulla disponibilità del centro a congelare o meno gli embrioni, e poi scegliere anche in base alla trasparenza. Infine, se possibile, meglio optare per una struttura pubblica. Al Nord, regioni come la Toscana, la Lombardia e il Veneto hanno convenzionato parecchi centri privati. Purtroppo in Sicilia questo non è ancora successo, ed è davvero molto triste perché questi trattamenti possono costare molto, circa 4000-5000 euro, e non sono mai generosi di risultati. Una coppia non dovrebbe essere costretta a vendere casa per avere un figlio che poi non saprà dove allevare».

Costi che si potrebbero abbattere, almeno dell'80% con l'intervento del Sistema sanitario nazionale. Intraprendere un percorso di procreazione assistita in Sicilia, però, sembra ancora roba da ricchi. Anche se con la recente istituzione di un tavolo tecnico per procedere alla riorganizzazione complessiva del sistema, qualcosa sembra muoversi, la regione non rappresenta, al momento, un modello virtuoso con i suoi 36 centri in totale di cui solo 7 pubblici e 29 privati e non convenzionati.

I dati emergono dal Piano della salute regionale 2011-2013, in cui si legge anche che nel 2008 sull'Isola c'è stata una richiesta di oltre 5.000 cicli di Pma e a fronte di questa richiesta, 3.120 cicli sono stati effettuati in Sicilia (solo 485, il 15.5%, in centri pubblici e 2635, il 84,4%, in centri privati), mentre i restanti 2.000 rappresentano una delle maggiori voci di mobilità sanitaria

LE LEGGE IN ITALIA

In Italia, la fecondazione assistita è regolamentata dalla legge 40 del 19 febbraio 2004 "Norme in materia di procreazione medicalmente assistita". Una legge che ha acceso dibattiti e polemiche perché pone una serie di limiti alla procreazione assistita e alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni. Nel 2005 con un referendum abrogativo si era tentato di eliminare la norma, ma non si raggiunse il quorum. Da allora le coppie di aspiranti genitori hanno percorso due strade: la fuga all'estero per cercare in altri paesi le tecniche che in Italia non erano consentite; la battaglia legale ricorrendo ai tribunali per essere autorizzate a ricevere quelle cure che "incostituzionalmente" la Legge 40 vietava.

Negli anni molte cose sono cambiate a seguito di iniziative di associazioni di pazienti, associazioni e a suon di sentenze. In particolare con la modifica delle Linee Guida della Legge 40/04 (30/04/08): la possibilità di ricorrere alle tecniche di Pma viene estesa anche alla coppia in cui l'uomo sia portatore di malattie virali sessualmente trasmissibili (dall'Hiv alle Epatiti); inoltre è stato stabilito che ogni centro per la Pma debba assicurare la presenza di un adeguato sostegno psicologico alla coppia. Infine, sono stati eliminati i commi delle precedenti linee guida che limitavano la possibilità di indagine a quella di tipo osservazionale (a seguito delle sentenze di diversi tribunali e in particolare di quella del Tar Lazio del 2007).

Pietra miliare delle sentenze è stata quella della Corte costituzionale dell'1 aprile 2009 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 2, della legge 19 febbraio 2004, n. 40, limitatamente alle parole "ad un unico e contemporaneo impianto, comunque non superiore a tre". La Corte ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 3 del medesimo articolo nella parte in cui non prevede che il trasferimento degli embrioni, da realizzare non appena possibile, come previsto in tale norma, debba essere effettuato senza pregiudizio della salute della donna. Questa sentenza ha ridato ai medici e alla scienza il potere di consigliare al meglio le coppie che affrontano il percorso della Pma introducendo la facoltà di creare un numero variabile di embrioni con possibilità di crioconservare quelli non impiantati in utero. Infine, il 13 gennaio 2010 il Tribunale di Salerno ha consentito di ricorrere alla procreazione assistita preceduta da diagnosi genetica preimpianto a una coppia fertile. Al momento, si attende una nuova sentenza delle Corte Costituzionale che il prossimo 22 maggio si pronuncerà sull'art. 4 comma 3 dove si dice che "È vietato il ricorso a tecniche di procreazione medicalmente assistita di tipo eterologo" (utilizzo di gameti donati da un soggetto esterno alla coppia).

extraregionale, soprattutto verso Emilia Romagna, Toscana, Lazio e Lombardia, con un impatto non indifferente sui conti sanitari regionali.

«Sono tutte criticità del sistema che stiamo cercando di affrontare - spiega Lia Murè, responsabile del servizio ospedaliero dell'assessorato regionale alla Salute e a capo del tavolo tecnico -. Stiamo lavorando proprio per poter fornire un piano d'azione ottimale. Non tutte le Regioni italiane hanno ancora normato il sistema e questa è la prima volta in Sicilia che la questione viene affrontata. Un nuovo piano dovrà porre rimedio al disequilibrio attuale e si dovrà anche capire come poter offrire tutto il servizio. Il tavolo tecnico deve definire indicazioni e criteri di accesso alla procedura, identificare un Drg (raggruppamenti omogenei di diagnosi che indicano il sistema di retribuzione degli ospedali per l'attività di cura, *ndr*) specifico, oppure pacchetti prestazionali con le relative tariffe anche nella prospettiva della definizione del percorso di accreditamento per le strutture pubbliche e private in tale ambito».

Intanto però le poche strutture pubbliche in cui si effettuano i trattamenti di Pma riescono, per gli ovvi problemi logistici, a trattare solo il 16% delle richieste dei regionali. Tra queste, si distingue il Centro Pma dell'azienda ospedaliera "Cannizzaro" di Catania, Unità Operativa Ginecologia e Ostetricia, diretta dal professore Paolo Scollo dove, con l'equipe composta anche

Paolo Scollo: «LA FOTOGRAFIA DELLA SITUAZIONE SICILIANA DIMOSTRA CHE ABBIAMO BISOGNO DI CIRCA 5000 CICLI ALL'ANNO. IL TAVOLO TECNICO REGIONALE DOVRÀ DECIDERE COME FORNIRE LE PRESTAZIONI»

dal ginecologo Placido Borzì e dall'embriologa Marilena Vento, si effettuano tecniche di I, II e III livello come la Fivet e l'Icsi. «Quando arriva in ospedale, la paziente, o la coppia, viene seguita da tutto lo staff, che decide gli esami a cui sottoporla. Ovviamente è necessario prenotarsi e aspettare i tempi della lista d'attesa che sono di circa un anno, poi la coppia intraprende il percorso di procreazione attraverso diversi tipi di indagini che suggeriscono verso quale tipo di tecnica indirizzarsi. Tutto questo può essere affrontato dai pazienti con la copertura del ticket sanitario che permette di accedere alle prestazioni con circa 300-500 euro. Purtroppo, però, la Pma non ha ancora un suo inquadramento nosologico e in Sicilia, come nel resto d'Italia, non rientra nei Livelli essenziali di assistenza. Mi spiego meglio: un parto o un prelievo hanno un loro codice a cui corrisponde una remunerazione per la struttura che ha fornito l'assistenza ma la Pma, in Italia, non ce l'ha ancora anche se alcune regioni si sono già dotate autonomamente di un loro codice. Ora, il tavolo tecnico regionale, di cui faccio parte anch'io, dovrà stabilire, assieme all'assessorato e in base alle risorse a disposizione come operare. Noi, al momento, "spezzettiamo" i vari interventi e trattamenti in altre piccole voci, permettendo ai pazienti di usufruire del ticket sanitario». «Va riconosciuto all'assessorato - continua Scollo - il merito di aver contemplato, per la prima volta, la Pma nel piano sanitario della Regione Siciliana che pone le linee guida della politica sanitaria. Il tavolo tecnico ha realizzato una fotografia della situazione e proceduto con la classificazione dei centri di I, II e III livello. Ma la fotografia più importante è quella che indica l'esigenza di circa 5000 cicli all'anno, un'esigenza che purtroppo, finché non sarà soddisfatta dalla stessa Regione, alimenterà ancora un'alta quota di mobilità passiva verso altre regioni italiane. Noi per ora possiamo solo limitarci a seguire al meglio i nostri pazienti e gestire i nostri 257 cicli annuali, il massimo che riusciamo a fare con i nostri strumenti e la nostra struttura muraria».

Paolo Scollo

Insomma, la scienza è a disposizione, gli strumenti tecnici e le risorse umane pure. La speranza di tanti aspiranti genitori conta anche sull'intervento delle istituzioni.

UN'ESPERIENZA PERSONALE HA OFFERTO A ELEONORA MAZZONI LO SPUNTO PER IL SUO PRIMO ROMANZO SUL "MONDO" DELLA PMA . UN LIBRO E UN TITOLO IRONICI PER MANIFESTARE IL DISAGIO DELLE DONNE CON PROBLEMI DI FERTILITÀ

«SONO GLI ALTRI A FARCI *sentire* DIFETTOSE»

DI MARIA ENZA GIANNETTO

«L'ossessione della maternità si può affinare al punto da dare dipendenza». Da questa consapevolezza, dai desideri frustrati e dalla pace ritrovata, Eleonora Mazzoni è partita per scrivere il suo primo romanzo, "Le difettose" Einaudi, 2012). Un libro in cui l'attrice-scrittrice ha fotografato con ironia, tenerezza e un pizzico di sofferenza, il mondo delle fecondazione assistita. Un mondo che lei stessa ha conosciuto bene.

Eleonora, perché un libro sulla procreazione assistita?

«Ho scritto un romanzo sulla ricerca ossessiva di un figlio che fatica ad arrivare partendo da un'esperienza che ho vissuto. Ad un certo punto mi sono ritrovata "esperta" di tanti aspetti emotivi e psicologici legati alla maternità: sperare di rimanere incinta, non riuscirci, intraprendere un percorso di fecondazione artificiale, fallirlo, scoprire di aspettare un bambino ma improvvisamente perderlo. Inoltre ho incontrato un esercito di donne con la stessa difficoltà e con storie incredibili. Ormai una donna su cinque ha problemi del genere. Mi sembrava che fosse la realtà a "premere" affinché questo romanzo venisse fuori. Volevo tentare di dare un senso a tutto quel dolore che sentivo dentro e fuori di me. Avevo immagazzinato così tanto materiale umano su cui potevo far lavorare l'immaginazione e mi sembrava anche di avere una bella occasione per raccontare, in maniera forse più sotterranea, il nostro rapporto coi desideri, tutti, soprattutto quando questi non si realizzano. In una società che li ha sacralizzati, come facciamo gestire la frustrazione della non riuscita?»

Perché il titolo "Le difettose"?

«Il titolo è venuto alla fine e direttamente dal romanzo. Carla, la mia protagonista, ha quasi tutto ma non un figlio e il tarlo della sua assenza scava fino a occupare tutto lo spazio della sua vita. A un certo punto è lei che ironicamente definisce se stessa e le sue compagne "difettose", in contrasto con chi invece non ha problemi a riprodursi: "le madri secondo natura".

ATTRICE-SCRITTRICE. Originaria di Forlì, Eleonora Mazzoni vive a Roma dove lavora in teatro, televisione e cinema. "Le difettose" è il suo primo romanzo

Sono le persone attorno che ti fanno sentire mancante, chiedendoti di continuo perché non fai un bambino, suggerendoti che ti devi rilassare, esibendoti le loro gravidanze "facili", considerandoti un po' strana».

Nel libro si parla di nickname e forum su internet. L'infertilità è ancora un tabù? Meglio parlarne con estranei?

«Sì, l'infertilità è ancora un tabù. È vista come una disgrazia e una vergogna. A volte persino una punizione. Per questo non è semplice parlarne a viso scoperto e si preferisce internet, dove ci si riesce a sfogare e a trovare una rete di solidarietà che, senza giudizi, offre conforto, sostegno, consigli. E questo grazie al nickname».

Lei parla anche di un gergo che diventa comune tra le donne che cercano di avere un figlio con la Pma.

«Esatto, un gergo che può sembrare infantile ma che è un codice di riconoscimento tra simili, capace di sdrammatizzare dolori e disperazioni. Su certi forum, le mestruazioni sono le "rosse" o le "malefiche" o le "maledette", i ginecologi semplicemente i "gine", i rapporti mirati "i compitini" o "le maratonate", dopo il transfer degli embrioni "si fa la cova" e al decimo giorno Po (*post ovulazione)* si comincia a "sticcare", non si rimane incinta ma si "becca la cicogna", detta anche, con un po' di disprezzo per le sue latitanze, "la pennuta", però quando la si becca si diventa carne della sua carne e ci si incicogna».

Che idea si è fatta dell'ordinamento italiano in materia?

«La legge 40 ha avuto, a furia di ricorsi vinti, parecchi scossoni, per cui sono possibili la diagnosi pre-impianto e la crioconservazione degli embrioni. Un tempo è stata deleteria per tante donne (me compresa). Della fecondazione ancora si teme che possa rappresentare il sogno prometeico dell'uomo che prende il posto di Dio. Nulla di più inesatto. La medicina ha fatto passi da gigante ma non ha eliminato i limiti. Il concepimento e la nascita non seguono solo statistiche e probabilità, sono liberi e imprevedibili. E il tasso dei fallimenti, soprattutto dopo i 35 anni, è molto alto. Credo sia giusto cogliere le opportunità che la scienza offre, sapendo che i risultati non sono garantiti».

Nel libro, la sua protagonista intraprende una conversazione con Seneca. Perché?

«Sono convinta che occorra informarsi perchè l'ignoranza crea false paure ma anche false speranze. Il pensiero attualissimo di Seneca è privo di dogmi, profondamente laico e umano, rispettoso dell'esistenza e pieno di equilibrio».

Lei ha dichiarato che "Le difettose" è un romanzo sulla vita. In che senso?

«Il romanzo parla della potenza della vita e del suo mistero. L'essere vivi non è un fatto scontato e meccanico. Sia in natura sia in laboratorio venire al mondo non è facile. Occorrerebbe un po' di gratitudine per questo evento meraviglioso che è "esserci" e basta. Senza dover aggiungere, raggiungere o giungere a qualcos'altro. Non a caso i latini consigliavano di ancorarsi al presente. Perchè lì c'è il segreto per una riappacificazione con se stessi».

Il suo è anche un romanzo sul tempo.

«Il discorso sul tempo è legato a quello sulla vita. Carla si sente in ritardo. Come se da un'adolescenza e una giovinezza piena di scoperte e iniziative fosse passata all'età adulta fermandosi e non presentandosi agli appuntamenti importanti. Mentre il tempo inesorabile sgusciava via in fretta. "Il tempo ti scalza in silenzio", diceva Seneca, quando, troppo proiettati nel passato (a fare bilanci che non tornano) o nel futuro (coi nostri mille desideri che ci creano ansia), ci scordiamo dell'unico posto sicuro: il presente».

Domenica mattina aperti

Lella Pisano
0-16

....Differente
in un modo che fa la differenza....

MONCLER Timberland BURBERRY Tartine et Chocolat JECKERSON PINKO
TOD'S HOGAN TWIN-SET SIMONA BARBIERI I PINCO PALLINO ARMANI BABY COLORICHIARI

ACIREALE Via Scionti, 34/36/38 - Tel. 095 7647947

Le faccende di casa? SONO COSE DA UOMINI

CASALINGHI. PULISCONO, RASSETTANO, CUCINANO, LAVANO I PIATTI. CONTINUANO A CRESCERE DI NUMERO IN ITALIA. E IN SICILIA NON MANCA CHI HA ABBRACCIATO LA "FILOSOFIA" DELL'ASSOCIAZIONE CHE DAL 2003 FA ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E NON LESINA CONSIGLI UTILI. CON LA BENEDIZIONE DELLE "COLLEGHE" DONNE

DI GIANLUCA REALE

Non chiamiamoli "mammi", perché in fondo sono e rimangono papà, mariti, conviventi che hanno scelto di dedicarsi alla casa e ai figli. Stirano, lavano, cucinano, fanno la spesa, cambiano pannolini, rassettano. Insomma, la gestione della casa e l'organizzazione della vita domestica è affare loro. Per scelta, o per necessità, non importa. Certo è che gli uomini-casalinghi continuano a crescere di numero anche in Italia, e ce ne sono parecchi pure in Sicilia.

Nel nostro Paese non siamo ai livelli della Gran Bretagna, dove gli "househusband" (i mariti-casalinghi) sono cresciuti da 21 mila a 62 mila in quindici anni, fra il 1996 e il 2011. In Italia, però, secondo i dati dell'Inail nel 2010 gli uomini dediti ai lavori di casa erano giunti a quota 22.600. Un dato desunto dal numero dei versamenti contro gli infortuni sul lavoro (il bollettino da 12,91 euro) per chi svolge attività casalinga. Ma in realtà, secondo stime ufficiose, gli uomini che si dedicano alle faccende di casa, da Nord a Sud della penisola, sarebbero circa 40 mila.

In poco più di 5.700 sono anche iscritti all'Asuc, l'Associazione uomini casalinghi. E ne fanno un punto di forza e di coesione di "categoria". «Nel 2003, quando è nata l'associazione, non si parlava molto degli uomini casalinghi, certamente negli anni abbiamo aiutato e sensibilizzato su questo tema, portando l'uomo a non vergognarsi più a dire di essere casalingo, un ruolo che oggi per noi è motivo di orgoglio. Però non ci piace essere definiti "mammi", è un'invenzione giornalistica fuori luogo. Come le casalinghe donne facciamo un lavoro "invisibile", ma il papà resta papà e la mamma resta mamma», precisa il presidente dell'Asuc, **Fiorenzo Bresciani**, toscano, ovviamente casalingo con tanto di indicazione della "professione" sulla carta di identità. È in quest'ottica che va considerato anche il buon esempio che viene dalla Germania, dove il leader del partito Spd, Sigmar Gabriel, ha annunciato che prenderà tutta l'estate di riposo per occuparsi della figlia appena nata: tre mesi di congedo per consentire alla compagna di tornare al lavoro. Sarà dunque lui, il probabile sfidante della cancelliera Angela Merkel alle elezioni del prossimo anno, ad occuparsi di casa e figli.

Certamente se lo può permettere e al cospetto dei tre mesi di Gabriel, sembra appena un contentino il congedo di paternità obbligatorio di tre giorni per la nascita di un figlio, previsto per i papà italiani dai provvedimenti del ministro del Welfare Elsa Fornero. «Sarebbe stata meglio una settimana - commenta Bresciani -

ON LINE I PREZIOSI CONSIGLI DELL'AS.U.C.

Un sito ricco di consigli, notizie e link ad altri siti Internet, quello dell'Asuc, Associazione uomini casalinghi (www.uominicasalinghi.it). E "l'arma" con cui l'associazione diffonde il suo "verbo". E, soprattutto, dà una mano a tanti uomini alle prese con le cose di casa.

ma è giusto che si sia fatto». Da qui a sentire la "vocazione" di fare i casalinghi, però, ce ne corre. «Perché si sceglie di fare il casalingo? I motivi sono molteplici - aggiunge Bresciani -. A volte incide moltissimo la perdita del lavoro in un momento particolare. Io per esempio, dopo aver chiuso la mia attività commerciale, ho iniziato a lavorare in casa lasciando spazio a mia moglie nel suo lavoro».

Un'ipotesi che in tempi di crisi come questi potrebbe diventare realtà "forzata" in molte famiglie, ma anche trovare adesioni spontanee. «In un momento come questo, bisogna capire che è importante darsi da fare e l'associazione dei casalinghi offre tanti consigli su come gestire la casa, anche risparmiando», sostiene il catanese **Paolo Zerbo**, che pur lavorando come sviluppatore di sistemi in rete si definisce comunque casalingo: «Sono io che faccio il grosso del lavoro domestico in casa. Sono io che pulisco i pavimenti, che lavo i piatti, seguendo sempre i consigli del sito Asuc». Zerbo ha abbracciato la "filosofia" di Fiorenzo Bresciani qualche anno fa, in un periodo in cui il lavoro non faceva faville. Folgorato dal credo di Bresciani, tanto da organizzare a Catania un evento per uomini usi alla faccende di casa. Era il 2004 e una cinquantina di casalinghi o aspiranti tali parteciparono a un incontro organizzato al centro Alberto Sordi, in via Plaia, grazie alla disponibilità del Comune e alla sponsorizzato dalla Spontex. Furono regalati panni in fibra e altri accessori di lavoro casalingo. Ma contava più di tutto comunicare un'idea: quella che anche il maschio siciliano può e deve darsi da fare con scope, secchielli, lavatrici, spugne e detersivi. «Sia chiaro, non vendiamo niente e l'obiettivo è condividere dei principi. Per questo stiamo pensando di organizzare un altro evento del genere, il prossimo autunno», anticipa Zerbo. Che in casa è attivo su molti fronti, dalle pulizie al fai-da-te. «Qui in Sicilia non c'è certamente la stessa sensibilità che Bresciani trova in Toscana, ma le cose stanno pian piano cambiando. Io dico che si può conciliare l'attività casalinga con il lavoro. Ma bisogna capire che da un lato è importante darsi da fare, dall'altro avere un metodo: fare lavori domestici in modo sistematico evita grandi fatiche e lascia tutti felici. Mia moglie, ad esempio, è contentissima del mio impegno tra le mura di casa».

FIORENZO BRESCIANI, PRESIDENTE ASUC

«Che ci siano uomini casalinghi - dice la signora **Pia Madonia**, palermitana, responsabile regionale del Moica, il Movimento italiano casalinghe - è ormai un dato di fatto, anche perché oggi molte donne lavorano. In Sicilia però siamo ancora indietro rispetto ad altre realtà. Per dare dignità a questo lavoro, e far crescere anche il numero di uomini che si dedicano ai lavori di casa, occorre prima fare uscire dal ghetto il lavoro delle casalinghe. Poi sarà più facile invogliare sempre più uomini. Serve una grande operazione di sensibilizzazione culturale, anche verso le istituzioni che su questo fronte sono ancora assenti. D'altronde, ormai il lavoro casalingo lo facciamo tutti, donne e uomini. E guardiamo con simpatia mariti e compagni che collaborano in casa e in famiglia». Del resto, nel ménage familiare contemporaneo l'uomo aiuta sempre più in casa. E che sia giusto farlo, lo sancisce anche uno degli artisti più geniali d'Italia, Caparezza. In un pezzo decisamente contro la sottocultura del machismo canta: *Un vero uomo dovrebbe lavare i piatti/dovrebbe lavare i piatti*. Almeno quelli.

il libro

FARE IL PAPÀ OGGI, TRA PAPPINE E PANNOLINI

Si chiama *S.O.S. papà* ed è un ebook edito dalla casa editrice Mammeonline (disponibile su www.casaeditrice-mammeonline.it e anche nelle più note librerie on line, al prezzo "popolare" di 1,99 euro). Un affresco pieno di ironia sul "mestiere" di papà nella famiglia moderna. A scriverlo è stato Sandro Simone *(nella foto con il figlio Fabio)*, foggiano, autore satirico. «Tutto è nato sul blog bengodisity.blogspot.it e sulla pagina Facebook di *S.O.S. papà*, dove il libro continua tuttora ad avere una doppia vita. Di quei post ci hanno chiesto di farne un ebook e l'idea ci è piaciuta», racconta Sandro. Trentasette anni, sposato con una donna che lavora e fa i turni, Sandro s'è trovato a dover dedicare tempo e impegno a casa e figli, due, di 4 e 2 anni. «L'idea del libro è cercare di dare consigli utili ai neo papà e descrivere con ironia una generazione che si ritrova ad avere a che fare con le cose di casa e con i bambini, senza essere stata "educata" a farlo: mio padre tornava dal lavoro, non aveva nemmeno idea di dove fossero posati i pannolini, si metteva a leggere il giornale e finiva lì. Oggi è decisamente diverso, abbiamo imparato "sul campo", dobbiamo cucinare per i bambini, cambiarli, vestirli. Naturalmente sbagliamo e veniamo rimproverati dalle nostre mogli...». Il libro gioca su queste parantesi familiari, dove conciliare il lui e la lei non è sempre così immediato. «In fondo, però, si tratta di abituarsi ad avere meno tempo per se - aggiunge Sandro -. Bisogna scendere a patti: per esempio, vedere solo una partita dell'Inter a settimana! Ma sia chiaro, la mia non è una critica a una partecipazione più attiva in famiglia. Non voglio mica tornare indietro nel tempo, ma l'ironia non guasta mai». Anche a lui non piace il termine tanto amato dai media, "mammi". «È un'esagerazione. Potrebbe essere utilizzato se si decidese di lasciare il lavoro per dedicarsi ai bambini. Ma non è il caso. Semmai bisogna partire dal presupposto che tutto quello che c'è da fare in casa e con i figli va fatto. Bisogna imparare a dividersi i lavoro domestico. E forse ci si dovrebbe porre il problema di avere tempi sul lavoro meno schiaccianti, così da permettere a entrambi i genitori di stare di più con i figli».*(g.r.)*

POTREBBE SEMBRARE UNA MODA, INVECE STA DIVENTANDO UNA NECESSITÀ PER MOLTE. IN CITTÀ SEMPRE MENO SICURE IN CUI IL *MACHISMO* DILAGA, SPOPOLANO I CORSI DI DIFESA PERSONALE: È QUI CHE IN POCHI MESI LE DONNE IMPARANO LE TECNICHE NECESSARIE PER METTERE KO AGGRESSORI PIÙ GROSSI E FORTI DI LORO

NON FATELE *arrabbiare*

DI LAVINIA D'AGOSTINO

In Italia i dati sono allarmanti: 137 donne lo scorso anno e più di cinquanta nei primi quattro mesi del 2012. Uccise. Le ultime vittime, in ordine di tempo, sono Vanessa Scialfa, l'ennese di soli vent'anni, ed Alessandra Cubeddo, morta a 36 anni nella sua abitazione di Villaricca in provincia di Napoli. Ormai si parla di "femminicidio". E anche se non ci lasciano la pelle, sono tantissime le donne che quotidianamente subiscono violenza.

In città ogni giorno meno sicure, in una società in cui il gentil sesso è continuamente esposto a pericoli, sempre più donne decidono di darsi da fare per non essere soggiogate, o almeno per tentare di difendersi.

E alcune di loro fanno sul serio.

Sono un esercito di donne dai 16 ai 65 anni d'età. Sono single, mamme, donne sposate, lavoratrici e casalinghe, libere professioniste e studentesse, impossibile stilare un identikit.

Ma cosa hanno in comune? Hanno voglia di sentirsi sicure, a lavoro e mentre vanno a fare la spesa, ed è per questo che frequentano un corso di difesa personale.

Quella che potrebbe sembrare una moda è in realtà una necessità dilagante, tanto che, oltre alle palestre, sono sempre più i sindacati e i Comuni che organizzano corsi di autodifesa rivolti alle donne.

Tra i più gettonati a Catania, "Vittime non si nasce", corso organizzato lo scorso anno dal Sindacato italiano appartenenti polizia (Siap) in collaborazione con il Cus (Centro universitario sportivo) e con il centro antiviolenza Thamaia, che ha fornito sostegno per l'aspetto giuridico e normativo.

«L'organizzazione del corso, che per il successo riscontrato è stato ripetuto anche quest'anno, è stato suggerito dal nostro comitato pari opportunità – ha detto Tommaso Vendemmia, segretario generale provinciale del Siap Catania - per trovare un connubio tra autodifesa e conoscenza delle situazioni di rischio per le fasce deboli, ovvero donne, minori e anziani. Lo scorso anno, inizialmente ci siamo rivolti alle donne poliziotto e alle studentesse e, successivamente, abbiamo deciso di aprire le iscrizioni a tutte le donne».

Il corso del Siap quest'anno è stato riproposto ma con una novità: le iscrizioni sono state aperte anche ad un pubblico maschile. Ciò nonostante la

CLOTILDE PECORA.
Una delle partecipanti al corso del Siap "Vittime non si nasce"

maggior parte delle iscritte restano donne.

«Ho frequentato per due anni consecutivi – racconta Clotilde Pecora, intervistatrice per gli istituti di ricerca statistica -, lo scorso anno il corso comprendeva lezioni alternate di Kyusho e Kempo karate. Abbiamo approfondito maggiormente il Kyusho (ovvero l'arte di rendere inabile l'aggressore grazie all'utilizzo dei punti di pressione del corpo localizzati sui meridiani dell'agopuntura, *ndr*), un'esperienza molto interessante perché questa disciplina non richiede l'uso della forza fisica, per cui risulta particolarmente indicata per le donne. Con il Kempo karate, invece, abbiamo imparato ad utilizzare gambe e braccia. Penso che il risultato più importante sia la sicurezza psicologica. Mi sono iscritta a questo corso perché sono cosciente di non essere esente da un certo tipo di pericoli, come cittadina e come donna. Purtroppo viviamo in un momento in cui nessuna donna, indipendentemente dall'età e dall'avvenenza fisica, è totalmente al sicuro. La cronaca ce lo dimostra: molestie e violenze di qualsiasi tipo sono all'ordine del giorno, in contesti molto spesso improbabili».

Oggi si sente più sicura?

«Si, ma soprattutto non abbasso mai la guardia, tanto che la scorsa estate ho evitato uno scippo. Una delle prime co-

ORA LO SPRAY È LEGALE ANCHE IN ITALIA

Il divieto italiano di "girare armati" non si limita al solo possesso di armi comuni, ma è esteso anche alle armi non convenzionali come quelle ad aria compressa e il taser, la pistola elettrica nata negli Anni 70, illegale nel nostro Paese in quanto capace di uccidere.

In Italia, quindi, ci si può difendere dai malintenzionati solo in due modi: a mani nude oppure utilizzando lo spray antiaggressione omologato. Dallo scorso gennaio, infatti, anche in Italia è legale vendere e utilizzare spray per l'autodifesa.

Si tratta di nebulizzatori contenenti estratti di frutti di capsicum (comunemente detti spray al peperoncino) che, se spruzzati in volto, provocano per circa 20/25 minuti, gonfiore ed infiammazione con chiusura involontaria e incontrollabile degli occhi, secrezione nasale, fiato corto e irritazione della pelle, tosse e quindi disorientamento.

L'effetto dello spray è limitato nel tempo ed ha il solo scopo di consentire alla vittima di allontanarsi dall'aggressore. In commercio – soprattutto su Internet – esistono diversi tipi di spray antiaggressione, ma in Italia quelli contenenti gas nervino, gas paralizzanti ed altre sostanze pericolose per la salute e l'incolumità non sono legali. Ad oggi in Italia sono solo tre gli spray per la difesa personale di cui è consentita la vendita, si tratta della "Penna Safeguard-S" prodotta in Cina; del portachiavi "Key Defender" e del "Palm Defender" prodotti negli Usa.

FRANCESCA CARUSO

«È RASSICURANTE SAPERE CHE, ANCHE IN UNA POSIZIONE SVANTAGGIATA COME IN UN TENTATIVO DI STUPRO, CON DUE DITA PUOI FARE ARRETRARE L'AGGRESSORE»

se che ci insegnano al corso di difesa personale è di stare costantemente vigili, perché la distrazione è una delle prime cause di aggressione. Un corso di questo tipo lo consiglierei a tutte le donne che hanno bisogno di acquisire sicurezza a livello psicologico anche se, per imparare bene la disciplina, ci vogliono anni di studio».

Spesso i corsi di autodifesa sono suddivisi in teoria e pratica. Infatti oltre alla disciplina fisica, che il più delle volte fa riferimento alle arti marziali, il corso comprende lezioni teoriche rivolte alla gestione del panico, all'accrescimento dell'autostima e della fiducia in se stessi, nonché alla consapevolezza e gestione delle proprie azioni.

Con queste signore in giro per la città c'è poco da scherzare, ed è meglio non farle arrabbiare: dietro a quello che potrebbe sembrare un viso angelico, potrebbe celarsi un'insospettabile Beatrix Kiddo, per chi ha presente "la sposa" di Kill Bill. «Non cerchiamo il combattimento, ma conosciamo le tecniche per divincolarci e scappare – commenta Adina Dell'Ali, 20 anni, studentessa e appassionata di arti marziali –. Nonostante fossi già cintura nera di Karate, ho frequentato il corso di autodifesa perché ero particolarmente interessata all'aspetto teorico e psicologico curato da alcune esperte del settore. Considerato il dilagante *machismo* della società in cui viviamo, dove le vittime sono quasi sempre donne, ho trovato interessante capire come potevo reagire a una eventuale aggressione, soprattutto a livello psicologico. Trovo che sia utile e dia sicurezza conoscere dei punti attraverso cui si può immobilizzare un eventuale malintenzionato. Corsi di questo tipo dovrebbero essere inseriti nelle scuole superiori, magari all'interno delle ore di educazione fisica. Sarebbe un'iniziativa molto utile».

Utile. Soprattutto per tutte quelle mamme che, se sapessero che loro figlia, qualora importunata, sarebbe capace di stendere al tappeto un omone con una sola mossa, sarebbero un po' più serene, soprattutto in quelle notti insonni in cui si attende il rientro dalla discoteca. Sì, perché le mamme sanno che a tutte le donne, almeno una volta nella vita, è capitata una situazione più o meno spiacevole.

Ne sa qualcosa Francesca Caruso, docente universitario, iscrittasi a un corso di autodifesta perché mossa da curiosità anche professionale.

«Mi sono iscritta anche perché volevo approfondire alcuni argomenti legati alle molestie e allo stalking. Essendo una sociologa – continua la docente -, per me è stato un modo per capire come funzionassero le tecniche di autodifesa basate sul Kyusho, che non necessitano di forza fisica e si possono acquisire in poche lezioni (il corso dura circa 2 mesi, *ndr*). Con una semplice pressione, infatti, si può trasmettere una scossa che lascia immobile e disoriento l'aggressore. Prima di sferrare il colpo sarebbe ottimale accarezzare la parte da colpire, per evitare irrigidimenti ed essere più incisivi. Frequentando il corso ho imparato a stare sempre allerta, in quello che viene detto "codice giallo", mentre solitamente siamo portati ad affrontare il mondo in "codice bianco", ovvero in assoluto stato di rilassatezza. Comunque il corso è anche un'occasione per incontrasi tra donne, per scambiarsi esperienze. In passato mi è capitata qualche situazione spiacevole. Come a molte altre donne, mi è successo di essere strattonata o di ricevere delle avances piuttosto insistenti che non desideravo… anche questa è violenza. Oggi saprei come divincolarmi per uscirne fuori. Il bello di questo tipo di corso è che ti insegnano a difenderti senza che l'aggressore subisca danni permanenti, ma solo uno shock momentaneo. Ho notato, poi, che per alcuni uomini il solo fatto di sapere che hai frequentato un corso di autodifesa funziona come deterrente. Anche alcuni miei amici uomini, quando ne parlavo con sicurezza e determinazione, si sentivano inibiti. È come se mi guardassero in un modo diverso dal solito, come se pensassero "questa è una che si sa difendere"».

Non pensa che frequentando un corso di questo tipo, si rischia di non essere mai rilassati?

«Questa in realtà è l'unica nota negativa, perché da un certo punto di vista il corso ti può mettere ansia anche se vengono impartite tecniche di rilassamento. Purtroppo la realtà è che viviamo in una società in cui è necessario guardarsi costantemente intorno. Parlando di sicurezza urbana la percentuale di rischio negli ultimi anni si è alzata notevolmente, e questo viene censito anche dalla cronaca giornaliera. Quindi un corso di autodifesa, se da una parte può mettere ansia, dall'altra può salvarti la vita. E poi è soddisfacente e rassicurante sapere che, anche se ti dovessi ritrovare in una posizione svantaggiata come nel classico tentativo di stupro, con sole due dita puoi fare in modo che il tuo aggressore arretri».

MOSSE DA CURIOSITÀ. Sopra, Adina Dell'Ali, 20 anni, studentessa e appassionata di arti marziali, già cintura nera di Karate; sotto, la sociologa Francesca Caruso, docente universitario

ZACCÀ SPORT

acquista anche su
www.zaccasport.com

da 116 anni il primo negozio di sport in Italia
DAL 1896

NUOVE APERTURE

DA OLTRE UN SECOLO
IMBATTIBILI NELLO SPORT

OFFERTE VALIDE FINO AL 18 MAGGIO ESIBENDO QUESTO SPAZIO PUBBLICITARIO

HEAD YOUTEK IG SPEED
TUTTE LE VERSIONI
LA RACCHETTA 2012 DI DJOKOVIC
€ 230,00 € 129,00
COMPRESA INCORDATURA

TUBO 4 PALLE
BABOLAT FRENCH OPEN ALL COURT
€ 6,00 € 3,00

SCARPE TENNIS
BABOLAT DIVERSE LINE
UOMO DONNA BAMBINO
€ 59,00 € 19,90

TUTA SATURNO GIVOVA
TUTTE LE MISURE E COLORI
€ 35,00 € 17,50

BORSONE GIVOVA
VARI COLORI
€ 20,00 € 7,90

NEL PIÙ GRANDE NEGOZIO DI ATTREZZI GINNICI D'ITALIA
IN VIA ALDO MORO, 55
MISTERBIANCO

TAPPETO ELETTRICO
PROFORM ONE STEP 1.0
€ 299,00
€ 649,00

GUANTI PALESTRA
PELLE - RETE
€ 6,90
€ 2,50

20% DI SCONTO
SU TUTTI I NUOVI ARRIVI
DI ABBIGLIAMENTO E CALZATURE TECNICHE
RUNNING
IN VIA DE FELICE, CATANIA
NEL NUOVO NEGOZIO SUPER RUNNING
VIDEO TEST GRATUITO APPOGGIO PLANTARE

PISCINA: COSTUMI, ACCAPPATOI, ACCESSORI
30% DI SCONTO

SUNDEK LACOSTE adidas COLMAR HH havaianas NIKE EASTPAK TURBO SUPERGA crocs

SPORT style
SCONTO 15%
SU TUTTI I NUOVI ARRIVI

ZACCÀ SPORT È A MISTERBIANCO IN 2 MEGASTORE IN VIA ALDO MORO 61 E ZACCÀ SPORT SUPER FITNESS IN VIA ALDO MORO, 55
A CATANIA IN VIA DE FELICE (ANG. VIA ZACCÀ) • PRESSO IL PARCO COMMERCIALE "I PORTALI" (S.G. LA PUNTA) • MESSINA • MODICA • WWW.ZACCASPORT.COM

people SICILIANE

IL NOSTRO ZOOM SUI TALENTI NOSTRANI, DONNE CHE SI SONO DISTINTE PER I RISULTATI E I SUCCESSI OTTENUTI NELLA SCRITTURA, NELLA MUSICA, NELLA RICERCA E NEL SOCIALE

FEDERICA ORILIO

Voleva partire per l'Africa poi si è guardata in giro per i vicoli degradati del centro storico di Palermo e si è detta: «Io la mia Africa ce l'ho qua». Il volto della 18enne Federica è fra quelli scelti per la campagna "Chiedilo a loro" realizzata per favorire la donazione dell'8xmille alla Chiesa cattolica. Con i soldi dell'8xmille, la Caritas ha potuto affidare la gestione della ludoteca interculturale "Il giardino di Madre Teresa" di piazzetta Origlione, nel cuore dell'Albergheria, struttura con cui Federica collabora, all'associazione Kala Onlus, diretta da Rosita Marchese, che aiuta le famiglie al lavoro o in cerca di occupazione, abbattendo le barriere interculturali. Il bianco e il nero non esistono all'interno de "Il Giardino di Madre di Teresa": il prezioso contributo dei volontari, come Federica, e degli operatori professionali è fondamentale per le famiglie del quartiere, formate anche da molti immigrati.

ELISA BONACINI

Dimmi che sito web hai e ti dirò che museo sei: nella società 2.0 senza una buona esposizione su Internet, anche la rete espositiva regionale avrebbe serie difficoltà a farsi riconoscere. Da oggi la visibilità on line della mappa museale siciliana, compresi i siti archeologici, è consultabile su un saggio molto utile - "La visibilit@ sul web del patrimonio culturale siciliano - Criticità e prospettive attraverso un survey on - line", edito da Maimone, curato dalla ricercatrice catanese Elisa Bonacini, 37 anni, dottoranda in Scienze Umanistiche e dei Beni Culturali presso l'Università di Catania e archeologa con la Soprintendenza etnea. La Bonacini arriva alla conclusione che la qualità della comunicazione on-line del patrimonio culturale siciliano evidenzia una carenza imprenditoriale e manageriale nelle forme avanzate della comunicazione e valorizzazione in rete del "sistema" culturale siciliano.

TIZIANA LO PORTO

Quarant'anni, Tiziana Lo Porto è nata a Bolzano, vive a Roma ma è e resta palermitana, le sue radici sono tutte siciliane. Tiziana Lo Porto è un'artista della parola, condivisa tra libri (tradotti), giornali (scritti) e graphic novel (sceneggiati). La sua ultima fatica l'ha spinta proprio sul cammino del romanzo grafico: "Sperzelda, la vita disegnata di Zelda Fitzgerald", edito da minimun fax, è un lavoro a fumetti, firmato a quattro mani con l'illustratore toscano Daniele Marotta. Con questo libro, che narra l'epopea della compagna di Francis Scotto Fitzgerald, una delle "bad girls" che caratterizzarono la vita culturale degli Anni Ruggenti, la Lo Porto è tra le protagoniste di questa felice stagione italiana in rosa di sceneggiatrici per libri a fumetti. Come traduttrice ha tradotto un paio di titoli di Charles Bukowski per minimumfax, "Radicalchic" di Tom Wolfe per Castelvecchi è "La classe" di François Bégaudeau per Einaudi. Come giornalista scrive di libri, fumetti e musica per i periodici "D La Repubblica delle donne", "XL", "Diario" e "La Sicilia - Eventi".

SAMUELA SCHILIRO'

Il suo disco d'esordio "Non sono" forse è arrivato un po' tardi, ma in un battibaleno Samuela Schilirò è diventata una rocker di rispetto. Persa strada facendo la Carmen Consoli elettrica, c'era bisogno di una ragazza dal cuore rock. Trent'anni, siciliana di razza (i suoi genitori sono di Bronte), goriziana di sostanza (è nata in riva all'Isonzo), milanese per forza di cose, Samuela prala la lingua del blues'n'roll. Il suo "domestic rock and roll", nato in una stanza di 3 metri quadri, ha trovato sbocco su disco grazie a due uomini siciliani della musica, Daniele Grasso, il fonico e produttore di DCave che realizza il cd con la produzione della Viceversa Records di Enzo Velotto. "Non sono" è una sintesi tra blues, rock e vena d'autore. Recentemente Samuela ha creato l'associazione socio-culturale Onlus "Un sorriso per Silvia" intitolata all'amica-"sorella" Silvia Carrubba, 28enne di Erice, scomparsa il 2 marzo in un incidente automobilistico. Tra i primi obiettivi dell'associazione c'è la creazione di un contest dedicato alle nuove leve della musica.

da donna a donna

Mariella Gennarino

REGINA DI STILE. **Mariella Gennarino in uno scatto di Vittorio Graziano. La stilista catanese è una delle protagoniste del libro di Graziano "La Thonet delle Eumenidi" e dell'omonima mostra allestita fino al 25 maggio al Monastero dei Benedettini di Catania. Numerosi i riconoscimenti ricevuti dalla fashion designer: inserita dal magazine I love Sicilia tra le "25 siciliane belle e potenti", da poco ha ricevuto anche il premio "Donna siciliana 2012"**

STILISTA , IMPRENDITRICE E COSTUMISTA. MARIELLA GENNARINO RACCONTA IL SUO PERCORSO. UNA SFIDA CHE L'HA PORTATA A VESTIRE ANCHE LE PICCOLE DI CASA SAVOIA. «AMO PROFONDAMENTE LA SICILIA. MA QUESTA TERRA - DICE - DEVE LAVORARE TANTO SE VUOLE CAMBIARE»

«LA MIA FAVOLA TRA MODA E TEATRO»

DI PAOLA PASETTI

Immergersi nel suo mondo creativo, l'atelier "Vico dei fiori chiari" nella centralissima via Monfalcone a Catania, vuol dire fare un tuffo nel passato, ritrovare, in un trionfo di pizzi, ricami e tessuti pregiati, atmosfere antiche, che richiamano i grandi artisti rinascimentali o i fregi tardo barocchi del Val di Noto. Ecco perché, quando la si conosce di persona, Mariella Gennarino è una vera sorpresa. Solare, volitiva e instancabile, la stilista catanese conserva del passato il garbo e il gusto per le cose belle. Per il resto, è una donna moderna in ogni senso: madre e moglie (è sposata con il neuroradiologo Delfo Matarazzo e ha due figli: Mario Narcisi, amministratore delegato dell'azienda di famiglia, e Carlo, che frequenta il liceo classico) è stata capace allo stesso tempo di diventare imprenditrice di se stessa e della propria arte, a cui ha dedicato con passione quasi trent'anni della sua vita.

Nel 1983 ha aperto il suo *atelier pour l'enfant* "Vico dei fiori chiari", nome preso da una via di Brera, il quartiere meneghino degli artisti.

«Esattamente. Volevo portare a Catania, sulla scia delle boutiques milanesi e romane, un genere che qui ancora mancava, in cui tutto fosse concepito per le cerimonie e realizzato a mano, utilizzando i tessuti migliori. Quando ho cominciato non avevo alcuna esperienza, ho imparato tutto sul campo, giorno dopo giorno, dalle mie collaboratrici. Anche dal punto di vista imprenditoriale è stata una sfida: la mia è una famiglia di professionisti, nessuno aveva mai avviato, prima di me, un'attività imprenditoriale. Avevo però un punto di riferimento creativo, mia madre, una donna di grande gusto, molto elegante, aveva la "mise"adatta per ogni occasione. Lei è stata, ed è tuttora, la mia musa ispiratrice, la mia icona di stile».

Una sfida vinta a pieni voti, considerati i risultati raggiunti e anche il livello dei suoi committenti: uno su tutti Emanuele Filiberto di Savoia che con la moglie Clotilde le ha richiesto i corredini di nascita e gli abiti del Battesimo delle piccole Vittoria e Luisa.

«Per me è stato un onore, e devo dire che da quando vestiamo Vittoria e Luisa di Savoia le mie piccole clienti sono tutte "principesse", così amo chiamarle. È sempre molto gratificante essere richiesta da un certo tipo di clientela, perché vuol dire che il mio lavoro è apprezzato non solo per la ricerca che c'è dietro, ma anche per la grande qualità. Sono dell'idea che un corredino debba rimanere per tutta la vita, che possa essere tramandato ai fratelli o ai figli, come accadeva una volta. Ma questo lo si può fare solo se le materie prime e il livello sartoriale sono eccellenti».

Guardando i suoi bozzetti e le sue creazioni, più che una stilista la si definirebbe un'artista "prestata" alla moda.

«Effettivamente le mie radici sono quelle; ho studiato all'Accademia di Belle Arti di Catania ed è stato proprio dai miei studi, da precise suggestioni iconografiche - che fanno riferimento al Bronzino e al Velasquez, per citarne alcuni - che è nato il mio amore per la moda, tutta pizzi e trine, dedicata ai bambini. Oggi purtroppo c'è l'abitudine di vestirli come certi adulti, griffatissimi. Io invece adoro l'idea che i bimbi possano vestire secondo la loro età e per fortuna c'è ancora chi apprezza questo stile».

Dopo i bambini, sono arrivate anche le spose.

«È stato un passaggio naturale, quasi obbligato. Le bambine che avevo vestito qualche anno prima sono diventate giovani donne e sono tornate per il loro matrimonio. Quello che chiedono è un abito per vivere il loro sogno, la loro favola: ecco perché le mie spose sono sempre molto romantiche, principesche, evocano le nobildonne siciliane. Figure regali che ho potuto far rivivere qualche mese fa al Castello Ursino: per promuovere i Beni Culturali e la moda in Sicilia, grazie alla sensibilità del sindaco Raffaele Stancanelli, abbiamo realizzato un reportage fotografico curato da Giuseppe Fontanarosa, in cui le modelle indossavano candidi abiti da sposa ispirati a Costanza d'Aragona, moglie di Federico II, lo "Stupor Mundi"».

Da qualche anno realizza anche costumi per produzioni teatrali prestigiose. Com'è arrivata al teatro?

«Casualmente, è stato il classico sogno nel cassetto che si realizza quando meno te l'aspetti. Un giorno è arrivata la richiesta da parte di una compagnia romana di creare i costumi per il "Satyricon"; un lavoro importante, al Teatro Antico di Taormina, con due colossi del teatro italiano, Giorgio Albertazzi e Michele Placido, nei ruoli di Petronio e Trimalcione. Si trattava di una grande responsabilità, c'erano più di 40 costumi da realizzare ed era la mia prima esperienza del genere. Ma l'ho affrontata, come sempre, con grande entusiasmo e determinazione. Ricordo ancora che poco prima del debutto decisero di far aprire il momento dedicato alla danza all'étoile Roberto Bolle; abbiamo dovuto creare il suo costume in poche ore».

Dal Satyricon in poi i suoi impegni in teatro si sono moltiplicati. Qualcuno l'ha persino definita la "regina dei teatri di pietra".

«Sì, è vero *(sorride, divertita, ndr)*. Dopo Taormina ho lavorato in quasi tutti i teatri di pietra siciliani: Siracusa, Segesta, Morgantina, Palazzolo Acreide, Tindari, Agrigento. Con la "Lisistrata" ho vissuto una grande esperienza, importante per la mia formazione: lavorare con un mito come Irene Papas, ad Atene. Mancava all'appello solo la mia Catania: una lacuna che ho colmato lo scorso anno con un'opera di Nietzsche, rappresentata al Teatro romano».

Dall'entusiasmo con cui ne parla, sembra che il teatro sia una dimensione che le appartiene persino più della moda.

«Ammetto che il teatro mi emoziona profondamente. Mi sono laureata in scenografia, per cui approdare al teatro è stato quasi naturale, come un appuntamento che attendevo da tempo. Ricordo ancora l'emozione che mi ha dato vivere la grande cavea del Teatro greco di Siracusa, in pietra bianca, totalmente vuota, durante le prove serali della Lisistrata. Un'immagine da cui ho poi tratto ispirazione per i costumi, pietre ispirate ai mosaici, garze dipinte a mano che riprendono i colori del Mediterraneo. Inoltre il teatro mi ha dato l'opportunità di lavorare con persone straordinarie: penso alla grande sensibilità del maestro Pietro Carriglio, direttore artistico del Teatro Biondo di Palermo; anche la collaborazione con il Teatro Massimo Bellini della mia città è stata un'esperienza unica. A tal proposito, in un momento così difficile, così critico, mi sento di rivolgere un appello agli amministratori riguardo l'economia della nostra isola: fate lavorare i siciliani. I tagli alla cultura rischiano di mettere in ginocchio tanti teatri, e con

IL TEATRO. Stilista ma anche costumista teatrale: tra i lavori di Mariella Gennarino, i costumi di "Lisistrata" *(in alto a sinistra, foto Luigi Nifosì)* rappresentata a Siracusa nel 2010, e del "Satyricon" con Giorgio Albertazzi e Michele Placido (foto di Antonio Parrinello) messo in scena a Taormina nel 2007. Sotto a sinistra "Dell'Elmo di Scipio" messo in scena al Teatro Biondo di Palermo. Sotto a destra, la stilista con Irene Papas

LE SPOSE E I BAMBINI. Alcuni modelli di abiti da sposa di Mariella Gennarino fotografati da Giuseppe Fontanarosa al Castello Ursino di Catania. Nella foto a destra, un servizio giornalistico su Emanuele Filiberto e la sua famiglia: la stilista catanese ha realizzato i corredini e l'abito di Battesimo delle piccole Vittoria e Luisa di Savoia

«MIA MADRE È STATA ED È TUTTORA LA MIA PRINCIPALE FONTE D'ISPIRAZIONE. AVEVA SEMPRE LA "MISE" GIUSTA PER OGNI OCCASIONE»

essi le vite e le famiglie delle persone che vivono grazie a questi enti».

In questi giorni è una delle protagoniste di "La Thonet delle Eumenidi", il progetto fotografico di Vittorio Graziano in mostra ai Benedettini di Catania fino al 25 maggio.

«Sì sono una delle 45 donne che l'ingegnere-fotografo catanese ha scelto per il suo libro, da cui nasce la mostra. Ho trovato molto bella l'immagine di queste donne associate alle Eumenidi, divinità benevole a cui Eschilo ha pure dedicato la terza tragedia dell'Orestea».

Nel suo lavoro c'è tanta Sicilia, fonte d'ispirazione principale. Come vede il futuro della sua isola?

«Siamo stati definiti "la zavorra dell'Italia" perché produciamo poco o nulla. Possiamo puntare solo su due settori: il turismo e i beni culturali, ma purtroppo anche lì le cose non funzionano come dovrebbero. Lo scorso anno, ad esempio, ho voluto salutare il ritorno della dea di Morgantina con una grande serata a Taormina, istituendo anche il "Premio Dea di Morgantina", rivolto alle eccellenze siciliane. Mi affascinava il pensiero di questa dea, trafugata, "emigrata" in America suo malgrado e finalmente rientrata in Sicilia grazie a Lino Leanza, all'epoca assessore ai Beni Culturali. Ma ho dovuto fare tutto con le mie forze, non ho ricevuto nessuna sovvenzione da parte delle istituzioni. E d'altro canto l'inaugurazione dell'esposizione a Morgantina non mi sembra sia stata adeguata alla portata dell'evento. A volte ho la sensazione che ci sia una mano sulla nostra terra che ne impedisce la crescita, e mi riferisco anche alle infrastrutture: il Ponte sullo Stretto, l'alta velocità e tanto altro. In compenso, non paghiamo meno tasse rispetto al Nord, dove invece tutto funziona secondo i canoni di un paese civile».

Viviamo un momento di tensioni sociali e di sfiducia nei confronti della politica.

«La gente è stanca e si è visto dai risultati delle recenti elezioni amministrative. Bisogna aprire ad un vero rinnovamento della politica o la sfiducia crescerà a dismisura. Quanto a me, mi piacerebbe poter contribuire alla rinascita della nostra Sicilia, in parte lo sto già facendo».

Spirito artistico e piglio da imprenditrice. Come convivono in lei queste due anime?

«Benissimo, si integrano tra loro perfettamente. La creatività è una cosa che si ha dentro, che nasce con te e che poi si affina con gli studi. L'imprenditorialità, invece, l'ho imparata sul campo giorno dopo giorno, qualche volta anche sbagliando, ma vado avanti, sono sempre stata una donna indipendente, le mie scelte le ho pagate sulla mia pelle».

Trova tempo anche per il sociale: tra i suoi impegni, le iniziative a sostegno di Unicef, Telethon e Unitalsi, i progetti rivolti alle donne recluse nel carcere di Piazza Lanza, quello per i bambini della Civita e di Librino e molti altri.

«Dicono che sono una donna solare, sempre positiva, allegra... ma non posso dimenticare che ci sono realtà drammatiche, per le quali è giusto trovare uno spazio, anche quando si ha una vita piena di impegni. Ognuno faccia la propria parte. Se grazie all'affetto, alla stima di tante persone, ho la possibilità di aiutare le fasce più deboli, perché non dovrei farlo? Mi fa stare bene, mi sento migliore».

ARMANDO TESTA

5×1000

CERCHIAMO DONATORI DI REDDITO

DONA IL 5 PER MILLE ALL'AIL C.F. 80102390582

Sostieni la lotta contro le leucemie, i linfomi e il mieloma. È una buona azione che non ti costa nulla e che puoi fare con la tua dichiarazione dei redditi. Affinché il tuo contributo sia efficace non devi dimenticare di apporre la tua firma nell'apposito spazio sul modulo della denuncia dei redditi. E, soprattutto, devi trascrivere sullo stesso modulo anche il **codice fiscale** della nostra associazione.

Puoi effettuare la donazione con il CUD, il 730 e il Modello Unico Persone Fisiche.

AIL
ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA

Sede Nazionale
Via Castilina, 5 - 00152 Roma

www.ail.it

light blue WATERWOR

OASI E LAGUNE. DAL BLU COBALTO AL TURCHESE, DAL CIANO ALLA CARTA DA ZUCCHERO, LE SFUMATURE DEL MARE CREANO IL *DRESS CODE* DI QUESTA ESTATE. FLUIDI E DELICATI, ABITI E ACCESSORI SEMBRANO EMERGERE DALL'ACQUA

a cura di Venera Coco

1. BURBERRY PUNTA SUL TURCHESE PER IL SUO TRENCH IN PELLE; 2. DA SIRENA, IL LONG DRESS DELLA MAISON VERSACE; 3. TAILLEUR N PIZZO CON APPLICAZIONI RICAMATE A MANO, DOLCE & GABBANA; 4. NUANCE PASTELLO PER IL COMPLETO LOUIS VUITTON CON DETTAGLI IN SANGALLO; 5. MORBIDA PELLE PER LA SHOPPING BAG, PACIOTTI 4US 6. FA PARTE DELLA COLLEZIONE CRUISE LA BORSA CON MANICI IN BAMBÙ, GUCCI; 7. INSOLITE GEOMETRIE SULLA TOTE BAG "BAO BAO" DI *ISSEY MIYAKE*; 8. UN BOUQUET DI FIORI DI RAFIA SULLA "FANCY BAG" DI CASA BLUMARINE; 9. EFFETTO COCCO SULLE PUMPS DI JUST CAVALLI; 10. IN SUEDE NEI TONI DELL'AQUATIC BLUE, SANDALO DA GLADIATORE DI GIUSEPPE ZANOTTI; 11. NUVOLETTE DALLE SFUMATURE *TIE-DYE* SUL MINI DRESS DI VIVETTA; 12. LINEARE, CON CINTURA IN VITA, IL VESTITO SILVIO BETTERELLI; 13. AZZURRO CIELO IL TUBINO SAGOMATO, ANGELO MARANI; 14. NAVY BLUE IL SANDALO "MARGOT" CON PLATEAU, RUCO LINE; 15. RICORDA IL COLORE DEL MARE, LA "JODIE" DI NANNINI; 16. DI VERNICE BLU COBALTO IL SANDALO LERRE; 17. SI CHIAMA BRIDGET L'OCCHIALE DA SOLE CON LENTI FUMÈ, SWAROVSKI; 18. MATTONCINI LEGO SULLE FLATS FIRMATE POKEMAOKE; 19. FARFALLE APPLICATE SULLE BALLERINE DI ANNABAIGUERA; 20. I GIOIELLI TATABORELLO MIXANO PERLE, CRISTALLI E PIETRE DURE; 21. LE SNEAKERS SOISIRE SOIEBLUE SONO REALIZZATE CON FOULARD VINTAGE ; 22. DRAPPEGGI CHIFFON PER L'ABITO DISEGNATO DA ANTONIO MARRAS; 23. DECORI IN PAILLETTES PER IL CAPO DI N° 21

RLD

dal 1944
Fadlagallo
Corso Italia • CATANIA
shoes & bags
JUSTcavalli
SHOES - BAGS
GREYMER
LIU·JO
SHOES
BLUGIRL
BLUMARINE
CESARE P.
by PACIOTTI
NANNINI
GF FERRÉ
SHOES • BAGS

Sculture AVANT-GARDE

SANTO SALVATORE SPADA. ***COUTURIER*** **DI TALENTO NEL PANORAMA DELLA MODA ITALIANA, REALIZZA CREAZIONI SECONDO UN MIX&MATCH DI TECNICHE ARTIGIANALI E DI MATERIALI INUSUALI, TUTTI MADE IN ITALY. SPERIMENTAZIONE SARTORIALE MA ANCHE RIGORE STILISTICO E ARTISTICO**

DI VENERA COCO

Vincitore del concorso *Next Generation*, promosso ogni anno dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, il ventiseienne catanese Santo Salvatore Spada infittisce il cerchio di *designers* emergenti siciliani. *Couturier* di grande talento nel panorama della moda italiano, dotato di un fortissimo senso estetico e stilistico, Spada è una delle promesse della *fashion new wave*, di questo nuovo Rinascimento che vede finalmente protagonisti giovani stilisti e, non più solo gli incontrastati colossi della moda. Creazioni *avant-garde* quelle di Santo Spada, realizzate secondo un mix&match di tecniche artigianali e di materiali inusuali, rigorosamente Made in Italy. Sperimentazione sartoriale reinterpretata in chiave moderna attraverso creazioni solo apparentemente semplici che nascondono, invece, la complessità e il rigore della natura, dell'arte e del design. Ogni abito disegnato da Santo Spada porta con sé gli effluvi di *un'allure* parigina, l'imprevedibilità dei drappeggi, delle forme fluide vaporose, leggere e fragili, disarmanti e seducenti allo stesso tempo, così care alle donne Anni 30, fonte d'ispirazione della collezione, ma anche alle giovani cosmopolite di oggi.

GIOCHI D'OMBRE. QUI E IN ALTO ALCUNE CREAZIONI DI SPADA PER IL PROSSIMO AUTUNNO/INVERNO

La sua attività di couturier ha inizio all'età di sette anni, quando ha cominciato a cucire vestiti per le Barbie delle sue amiche, aveva già uno stilista a cui s'ispirava, magari guardando gli abiti della mamma o della nonna?

«La moda, come tutte le forme d'arte, è un mezzo d'espressione individuale, un gesto con il quale comunichiamo, un *savoir-faire*, *un'allure* alla quale ci sentiamo corrispondere. Per questa ragione oggi, come all'età di sette anni, non m'ispiro mai a uno stilista ben preciso, mi affascina, piuttosto, l'atteggiamento di una donna, il suo portamento, il suo modo di esprimersi, il carisma. È possibile, certo, che il mio stile sia affine a quello di qualche altro stilista, ma la connessione non è, in nessun caso, voluta».

A diciassette anni era già un *enfant prodige* con quattro collezioni alle spalle, cos'è che le manca di più dell'adolescenza che probabilmente non ha mai pienamente vissuto?

«Ho sempre trovato il mio modo creativo di essere adolescente. Insieme agli amici, a volte, ci divertivamo ad organizzare spettacoli teatrali. Alle elementari, invece, chiedevo alle mie amiche di selezionare e portare a scuola capi e accessori per poi, farli indossare durante l'intervallo per mettere in scena una vera e propria sfilata amatoriale. Qualunque forma di gioco organizzavo, m'immedesimavo sempre in un ipotetico direttore artistico».

Cosa le ha dato Catania? E cosa porta con sé della sua terra? Ha influenzato il suo lavoro e

il suo modo di intendere lo stile?
«Catania è una città splendida, dove ho avuto la possibilità di incontrare alcuni docenti incredibilmente attenti che promuovono e sostengono, in maniera meritocratica, il talento degli studenti. L'umanità che si riscontra a Catania è unica. Naturalmente il mio percorso formativo ne è stato influenzato, perché proprio lì, ho iniziato la mia prima esperienza all'atelier Saint Crispino Couture».

Cosa l'ha spinto oggi a spostarsi a Parigi dopo il diploma nel 2008 allo Ied, l'Istituto Europeo di Design?
«Ho solo seguito il mio istinto. Dopo il diploma nel 2008 mi sono spostato prima a Londra e poi a Parigi. Vivere nella capitale della moda è stata una decisione che maturavo già da tempo, perché ho sempre trovato una forte attrazione verso questa città».

Cosa pensa dei brand low cost, come Zara e H&M, che allontanano sempre di più il consumatore finale dal *tailor-made*?
«Credo fermamente che ci sia sempre un mercato per tutti. Zara e H&M coprono una fascia del mercato. Valentino o Prada, invece, si rivolgono ad un'altra. La varietà è il gusto della vita, ma sono convinto che queste due fasce di consumatori, oggi, s'incontrino molto più spesso di quanto non immaginiate».

Se potesse, quale iniziativa organizzerebbe per dare spazio ai designers emergenti?
«Farei molta attenzione alla selezione dei docenti coinvolti nel processo formativo di ogni stilista emergente».

La qualità che apprezza di più in se stesso?
«La capacità di restare in solitudine, senza però annoiarmi mai».

Per la prossima Fall/Winter Collection ha dato spazio a nuances sabbiose, color nude, grigio perla, in contrasto col nero, ma ha anche messo in risalto ampiezze over, tagli morbidi e fluttuanti che scoprono la silhouette sulla schiena e creano trasparenze sensuali e raffinate. Come mai?
«Ho deciso di concentrarmi su una linea di abiti che non insegue le stagioni e che mantiene spesso un *fil rouge* di fondo: quello della complessità dissolta nella semplicità. Ho voluto creare una collezione permanente *Structured Fragility*, che conto di arricchire con nuove creazioni, in aggiunta a quelle esistenti».

IL DESIGNER SANTO SALVATORE SPADA IN UNO SCATTO DELLA FOTOGRAFA EMILY HOPE

La sua collezione s'ispira alla città di Venezia, alle vetrerie di Murano e ai grandi maestri d'arte come Paolo Venini, Fulvio Bianconi, Carlo Scarpa, Ercole Barovier, e Laura de Santillana. Sui suoi abiti, invece, vi è un costante utilizzo di sovrapposizioni, drappeggi, asimmetrie e micro fili di perle nere. Come ha collegato tra loro questi richiami stilistico-concettuali?
«Il mio approccio all'abito, non si concentra mai sull'aspetto materiale, ma piuttosto sulla stratificazione, sul gioco di ombre e chiaro-scuro, come quelli percepibili nelle opere di De Santillana. Mi sono lasciato ispirare dalla corrispondenza che accomuna la struttura continua del vetro soffiato e la costruzione *seemless* dei miei abiti. La fragilità, la leggerezza, la complessità strutturale si dissolve nella semplicità estetica, dove micro fili di perle nere reinterpretano la struttura molecolare del vetro di silicio».

Un segno di buon gusto e uno di cattivo gusto?
«Sapersi adattare alle circostanze. Un segno di cattivo gusto è, invece, pretendere che le circostanze si adattino a noi».

Ci racconti qual è il processo creativo che si cela dietro ogni sua creazione?
«Il mio processo creativo è sempre in una stretta connessione col mondo dell'arte, della musica, del cinema, ma anche con la ricerca di tessuti e materiali. Tecnicamente, la mia formazione sartoriale, mi porta a creare schizzi di abiti esplosi in prospettiva. Mi diverto a utilizzare il foglio bianco come una tela dove traccio linee, talvolta enigmatiche, volumi in piano che, in poco tempo, trasformo in tela tridimensionale».

La testimonial ideale per il suo brand?
«La bellissima Keira Knightley».

Quali sono i capi che non dovrebbero mai mancare nel guardaroba di una donna?
«Un abito da sera».

Il suo brand è in fase di affermazione. Progetti futuri?
«Continuare a creare».

Eva Riccobono

TRASGRESSIVA MA GLAM

IL DEBUTTO. È stato Roberto Cavalli a disegnare lo scintillante abito nero e oro con cui la bellissima Eva Riccobono ha esordito alla conduziuone del nuovo programma di divulgazione scientifica di Rai2 "Eva", grazie a cui sogna di diventare come «Piero Angela, ma con un tocco più glamour». Del resto tra lo stilista e l'ex top model palermitana esiste un feeling consolidato da anni di passerelle e red carpet, come dimostra anche il lungo abito drappeggiato caramello, completato dai gioielli Faraone Mennella, sfoggiato all'ultimo festival di Cannes (*in alto a sinistra*).

AUDACE. Nella scelta del proprio look la Riccobono, che oltre a Cavalli ama indossare anche Armani, Gucci, Prada, Vivienne Westwood e Francesco Scognamiglio, segue esclusivamente i propri gusti, incurante delle tendenze e dei consigli degli stylist. Minimalista ma sempre trendy, l'ex modella ama gli outfit dégagé e boyish che le hanno procurato anche qualche critica, come sul red carpet dell'ultimo Festival del cinema di Roma, dove indossava leggings di pelle nera, sneakers Converse e maxibag Miu Miu (il suo accessorio feticcio).

DI CARATTERE. Grazie al suo stile distintivo ma sempre equilibrato, Eva è stata scelta come volto della nuova campagna pubblicitaria Caractère. Dopo Inés Sastre, Carla Bruni, Valeria Mazza e Helena Christensen, spetterà quindi alla bella palermitana rappresentare la donna a cui il marchio italiano si ispira: una donna contemporanea e cosmopolita, dalla femminilità elegante e raffinata.

SPARKLING ANIMALS

1. SEDUZIONE FELINA PER L'ANELLO IN ORO BIANCO, DIAMANTI, ONICE E SMERALDI DI CARTIER
2. IL MONDO MARINO RISPLENDE SUGLI ANELLI VERSACE
3. DIAMANTI, ZAFFIRI E RUBINI SUL PENDENTE PESCE ANGELO DI PIPPO PEREZ 4. DUE COCCINELLE SI SONO POGGIATE SUL BANGLE ROSEMARIE DI SWAROVSKI
5. LIMITED EDITION GLI ANELLI PORTAFORTUNA IN ARGENTO E ZIRCONI OLIVER WEBER
6. SBARAZZINO IL CERCHIETTO IN PIETRE SWAROVSKI E PERLE MIU MIU 7. LA FARFALLA IN ACCIAIO E CRISTALLI REGALA UN TOCCO ROMANTICO AL PENDENTE MORELLATO 8. È FATTA A MANO LA SPILLA MOSCA IN RESINA COLORATA PATRIZIA PEPE

L'intramontabile piacere
dello shopping

è solo alle Zagare.

parco commerciale
leZagare
Grande Classico dello Shopping

Contrada Bottazzi s.n.
San Giovanni La Punta (CT)

lezagarecatania.it
Parco Commerciale "Le Zagare"

PRONTE PER LE VACANZE?
IL COUNTDOWN È INIZIATO: ORMAI MANCA DAVVERO POCO ALLA STAGIONE DEI BAGNI. ECCO, LETTERA PER LETTERA, UNA SERIE DI CONSIGLI E "DRITTE" PER NON FARSI TROVARE IMPREPARATE

Estate dalla A ALLA Z

A ABBRONZATURA SENZA RISCHI

Una pelle ambrata, specialmente adesso che possiamo "scoprirla" di più, fa piacere a tutte. Attenzione, però, a non sottovalutare gli effetti nocivi dei raggi ultravioletti. Una tintarella presa senza i dovuti accorgimenti, infatti, non solo accelera il processo d'invecchiamento della pelle, ma è anche fattore di rischio per lo sviluppo del melanoma. Ecco perché anche quest'anno torna nelle piazze italiane **My Skyncheck** il progetto voluto dall'Aido, Associazione italiana dermatologi ospedalieri per la prevenzione del melanoma, che offre visite di controllo dei nei gratuite dal 28 maggio al 25 giugno (per le date: *www.myskincheck.it)*.
Questi alcuni consigli dei dermatologi:
ORARI. Evitare l'esposizione nelle ore più calde della giornata (11-15). Applicare il trattamento solare in modo uniforme prima dell'esposizione.
PROTEZIONE Proteggersi con vestiti, cappello e occhiali da sole con lenti filtranti. Non tutti i vestiti proteggono con la stessa efficacia: dipende dalla natura del tessuto. Sono stati sviluppati tessuti specifici anti-UV grazie a differenti tecniche, fibre molto strette o tessuti impregnati di filtri solari. Il nero protegge più del bianco. Il livello di protezione diminuisce con l'umidità.
SOLARI. Applicare il prodotto in quantità sufficiente su tutto il corpo: due strati sono meglio di uno. Non dimenticarsi orecchie, nuca e piedi. Rinnovare frequentemente e abbondantemente l'applicazione per mantenere la protezione, specialmente dopo aver sudato o dopo essersi bagnati o asciugati. Scegliere il livello di protezione adatto al proprio fototipo.

bambini

Finita la scuola, arrivano per i più piccoli le meritate vacanze. Ma se mamma e papà lavorano tre mesi sono davvero lunghi: ecco qualche consiglio per gestire al meglio il loro tempo libero. Se non si può contare sull'aiuto di nonni e zii, si può optare per un centro estivo o un "grest". Ormai ogni città ne ha decine: si va dalle proposte delle scuole private, che offrono per giugno e luglio specifiche attività, ai classici grest organizzati da parrocchie, scuole e dai Comuni. Numerosi anche i centri estivi "a tema", dedicati a sport, arte e teatro, lingue straniere. L'importante è assecondare le inclinazioni del bambino, per il quale il centro estivo deve essere un'occasione per fare esperienze ed amicizie nuove. Fondamentale è conoscere gli educatori e monitorare la qualità dei servizi e della relazione con i bambini. In Rete si può trovare qualche spunto: sul network Time4Kids.it, per esempio, che in Sicilia copre Palermo e Catania; oppure sul sito di Legambiente, che dà la possibilità di partire per un campo di volontariato (www.legambiente.it).

COSTUMI ANCHE IN CITTÀ

Sopra il bikini... il blazer! Per la prossima estate gli stilisti hanno abbattuto i confini tra l'abbigliamento urbano e quello da mare. In particolare il beachwear targato anni '50 e '60 viene riproposto anche per la città o per cocktail in spiaggia molto chic: gli slip da bagno si traducono in mini shorts, il reggiseno in top, il costume intero diventa body con tanto di soprabito. Come nella proposta di **Miuccia Prada** *(in alto a sinistra)*, che coordina intero e cappottino bon ton. Con **Dsquared2** *(al centro)* il bikini diventa a stelle e strisce e si indossa con un gilet e una camicia country allacciata in vita come pareo. **Antonio Marras** *(in alto a destra)* sceglie un elegante cappottino come copricostume del due pezzi di chiara ispirazione Fifties: slip, quasi mutandoni, portati come micro shorts e reggiseno come top.
In spiaggia o in città, il beachwear 2012 lascia spazio alla fantasia. Pochi i must: la novità è il ritorno del **tie tanga**, lo slip che si allaccia sui fianchi, ma anche quest'anno vedremo culotte e slip fascianti, amati da chi non ama mostrare troppa pelle. Di gran moda i bikini con top all'americana oppure con reggiseno a fascia. E poi costumi asimmetrici, strapless, cut out... Molto en vogue le stampe floreali e foulard: tanti i bikini e i costumi interi arricchiti con applicazioni di fiori e rouche, e tra i materiali non mancheranno il denim e il crochet. Ma quest'anno più che mai il look da spiaggia non può dirsi completo senza un abito svolazzante, meglio se a fiori, e con borsa, sandali (altissimi!) e altri accessori supercolorati. Sì anche a sciarpine o fiori da portare in testa.

DIVING, DONNE IN IMMERSIONE

LA MITOLOGIA NARRA CHE VENERE NACQUE DAL MARE. E ALL'ACQUA LE DONNE FANNO RITORNO: DOPO ANNI DI PREDOMINIO MASCHILE, LA SUBACQUEA HA VISTO CRESCERE LA PRESENZA FEMMINILE TRA LE SUE FILA. SI MOLTIPLICANO COSÌ LE OFFERTE "IN ROSA" DEI TOUR OPERATOR SPECIALIZZATI IN VIAGGI SUB E I CORSI AL FEMMINILE. INTANTO IN PUGLIA CI SI ORGANIZZA IN TAL SENSO: DAL 1° AL 3 GIUGNO NELLE ACQUE DI OTRANTO SI TERRÀ "LA SUBACQUEA È DONNA", CON IMMERSIONI GRATUITE E IL CONCORSO FOTOGRAFICO "SHE DIVES"

e COME LA VITAMINA ANTIOSSIDANTE PER ECCELLENZA. AMICA DELLA PELLE, UTILISSIMA NEI MESI ESTIVI

DOVE TROVARLA:
È SUFFICIENTE UN CUCCHIAIO AL GIORNO DI OLIO DI GERME DI GRANO OPPURE 50 GRAMMI DI MANDORLE O, ANCORA, UN GROSSO AVOCADO

FOOD: «MEGLIO TENERSI LEGGERI». I CONSIGLI DEL PROF. CALABRESE

Una colazione ipercalorica: granita con tanto di panna, brioche e via, al mare, per un'unica tirata fino a sera. In vacanza, si sa, i ritmi sono alterati. E spesso a farne le spese è proprio l'alimentazione.
Un errore che può rivelarsi "fatale" non solo per la linea ma anche per il benessere. «Le alte temperature e l'aumentata attività fisica - spiega il prof. **Giorgio Calabrese**, dietologo e docente universitario di Nutrizione umana *(nella foto)* - dovrebbero indurre a porre particolare attenzione alla dieta. L'importante è che l'alimentazione sia equilibrata, che non si introducano molte calorie o troppi grassi di difficile digestione. L'ideale sarebbe **fare piccoli pasti frazionati nel corso della giornata** per non appesantire l'organismo e fornirgli il "carburante" necessario».
Ecco allora i consigli del prof. Calabrese: «Evitare le diete iperproteiche, come quella a zona. Un errore, perché l'eccesso di proteine carica i reni d'azoto. **In estate si dovrebbero preferire i carboidrati**: pasta, riso, frutta. E poi bisogna idratarsi, non solo bevendo, ma anche scegliendo alimenti a grande contenuto d'acqua. No alle bevande gassate e zuccherate: durante i pasti meglio bere acqua minerale, anche effervescente, a cui far seguire una quota abbondante di frutta e verdure, meglio se sotto forma di frullati e centrifugati».
Una giornata tipo? «Al mattino colazione con yogurt, meglio se magro, oppure un buon bicchiere di latte o frutta. **A pranzo si può optare per un'insalatona** arricchita, per esempio, con tonno e mais, a cui far seguire un frutto. Nel pomeriggio sono concessi moderati spuntini, magari **un gelato che gratifica di più** di uno snack secco. E, a cena, ogni tanto ci si può concedere una pizza. L'importante è non dimenticarsi di bere: in media un bicchiere d'acqua ogni ora, ma bisogna prevederne di più se durante il giorno si fa attività fisica».

E la granita? «È concesso prenderla a colazione, a patto che si tratti di una semplice granita alla mandorla, al limone o alla fragola. Ma se aggiungiamo panna e brioche, che è fatta con lo strutto, direi che **si tratta di un pranzo** e per giunta grasso. In ogni caso mai mangiare granita o gelato a stomaco vuoto, per evitare lo shock termico: meglio farla precedere da fette biscottate o pane secco, soprattutto se si soffre di colite».
Infine il capitolo alcolici, compagni di tante serate estive: «Ai giovani dico sempre di **evitare i superalcolici**. Quanti agli adulti, una tantum un cocktail ce lo si può anche concedere, ma a patto che non lo si beva a stomaco vuoto. Anche vino e birra vanno bevuti con moderazione, durante i pasti e devono essere considerati alimenti, non semplici bevande. Per dissetarsi meglio bere acqua con limone o menta».

(pa.pas.)

GIARDINO

Il giardino d'estate? Beata chi ce l'ha. Un'oasi verde è quello che ci vuole per combattere l'afa estiva e per dare sollievo anche allo spirito.
La cura del giardino, però, nei mesi più caldi richiede alcune accortezze specifiche. Ecco alcune cose da tenere a mente:
1. Tenere a bada gli insetti, come afidi o mosche bianche: per farlo si possono spruzzare sulle foglie prodotti a basso impatto, o sapone molle o spray al pepe/peperoncino repellente.
2. Potare gli arbusti che hanno fiorito in tarda primavera, ma senza esagerare.
3. Innaffiare bene in profondità, ma mai di sera: l'alto tasso di umidità può dare problemi fungini.
4. Non è mai troppo tardi per seminare: l'inizio dell'estate è un buon periodo per seminare piante a rapida fioritura estiva, come girasole, zinnia, cosmea. In più l'estate è un momento perfetto per lupino, echinacea, delphinium o biennali come i non-ti-scordar-di-me.

5. Tenere il passo con il raccolto e tenere sempre sotto controllo le erbacce: il momento migliore è subito dopo la pioggia.
Dopo l'apice di fioritura della primavera, l'estate può sembrare povera di colori. In realtà anche in questo periodo il giardino può riservare belle soddisfazioni, basta saper scegliere le piante giuste. Le graminacee ornamentali, ad esempio, sono resistenti, a bassa manutenzione e rimangono piene e rigogliose per tutta l'estate. Molte maturano tardi, producendo fino a ottobre i loro fiori appuntiti e piumosi. Bellissimi anche i gerani: alcune varietà, come quelli odorosi, sono resistenti agli insetti e alle malattie.

h

HAPPY HOUR. ALTRO CHE MLANO DA BERE. LA MODA DELL'HAPPY HOUR HA ATTECCHITO IN SICILIA, ANCHE SE RIVISITATA E CORRETTA. NON UN PRE-CENA MA UN POST DA VIVERE DALLE 22 IN POI, SPECIE IN ESTATE DOVE NON C'È LIDO CHE NON PROPONGA LA SUA SERATA A BASE DI MUSICA, STUZZICHINI E, NATURALMENTE, DRINK. IL PIÙ TRENDY PARE ESSERE L'APEROL SPRITZ. COME DIRE, ANCHE QUANDO SI TRATTA DI COCKTAIL IL VINTAGE VA FORTISSIMO

IODIO

Spesso si dice "porto il bambino al mare per fargli respirare un po' di iodio". Ma funziona? L'introduzione ottimale di iodio, micronutriente prezioso per il corretto funzionamento della tiroide, è di circa 150 microgrammi al giorno, ma per essere efficace deve essere inghiottito: per compensare un'alimentazione povera di iodio, quindi, non è sufficiente stare al mare, poiché la quantità di iodio che evapora dall'acqua e che l'organismo assorbe è esigua. Ciò non esclude che il mare abbia un effetto benefico: il sole e l'aria ricca di ossigeno, infatti, sono sicuramente salutari.

L

LATTE... DA INDOSSARE.
IL CALDO LO SI PUÒ CONTRASTARE ANCHE CON I VESTITI GIUSTI. REGOLA NUMERO UNO: INDOSSARE ABITI IN TESSUTI NATURALI, FRESCHI E TRASPIRANTI. OLTRE AI CLASSICI COTONE E LINO, CI SONO LE NUOVE FIBRE ECOLOGICHE, RICAVATE DA PIANTE E CEREALI, COME L'INGEO FIBER, OTTENUTA DAL MAIS, E LA FIBRA DI BAMBÙ, MORBIDA COME IL COTONE, MA RESISTENTE AI LAVAGGI QUANTO UN MATERIALE SINTETICO. SOFFICE E FRESCHISSIMO È ANCHE IL NUOVO TESSUTO DERIVATO DAL LATTE CON CUI PRENATAL HA REALIZZATO LA LINEA "MILK FRIENDLY": TUTINE E BAVAGLINI PER BEBÈ, MA ANCHE TSHIRT E CAMICIE DA NOTTE PER MAMME IN DOLCE ATTESA. A BASE DI CASEINA, "LA FIBRA CHE VIENE DAL LATTE" DONA UNA SENSAZIONE DI PROFONDO BENESSERE, COME UNA CAREZZA SULLA PELLE.

m AKE UP MINERALE

Un trucco impeccabile, che lascia respirare la pelle. Un risultato possibile grazie alla nuova generazione di cosmetici green, sempre più diffusi tra le donne che vogliono essere consumatrici consapevoli. Per chi voglia farsi un'idea completa sul make up minerale in commercio si trovano vari starter kit: il più famoso è il **Get Starter Kit** di **Bare Minerals**, ma è molto interessante anche quello di **Emani**, linea creata dalla truccatrice di Sex and the City.
Versatile e molto pratica la **Amazing Base Loose Powder di Jane Iredale**, un prodotto che funge da fondotinta, correttore e cipria e permette di uniformare l'incarnato e levigare la pelle. Molto famosi per l'impalpabilità delle polveri i fondotinta e le ciprie di **Everyday Minerals**. Se fino a qualche tempo fa si poteva contare su una gamma di colori molto ristretta, oggi le cose sono cambiate, a partire dagli ombretti. Vasta la palette degli *Eyeshadow Kit* proposti da **BellaPierre** e particolarmente accattivante quello per lo smokey eyes e il set in toni neutri. Neve Cosmetics propone le **Arcobaleno**, praticissime palette di ombretti; colori accesi e vivaci e alta pigmentazione per gli ombretti minerali di Crimaluxe *(foto a sinistra)*. Anche il trucco labbra si lascia contagiare dalla mineral mania: imperdibile la **Pretty Amazing Lip Collection** di Bare Minerals, quattro lip stain con formula green. Low cost e in colorazioni intriganti, perfette da mattina a sera, i **Mineral Lipstick di Elf** *(nella foto a destra)*.

prodotti selezionati

CELIAC house bio

consulenza personalizzata

Alimenti per CELIACHIA ed Intolleranze - Cioccolateria
Idee Regalo - Prodotti Ayurvedici - Cosmesi per Allergie

Convenzionato ASP

DOMICILIO GRATUITO

Corso delle Province, 19 - Catania info 095 7225191 / 327 7752951 sara.alberti@yahoo.it

nail art

Le unghie? Bicolor, magnetiche, ombre , adesive... di stagione in stagione la nail art lancia mode sempre più ardite. L'ultimo grido sembra essere la *Caviar Manicure* una particolare decorazione in 3D che impreziosisce le unghie con una miriade di perline luminose. "Caviar", come caviale: nome che rende benissimo l'effetto finale di questa tendenza. Semplice da realizzare se acquistate il kit di Ciatè (da Sephora), che propone al pubblico questa novità; con un po' di fantasia e buona volontà potrete provare ad improvvisarla a casa, ma in quel caso l'effetto finale non è garantito. Con il kit invece vi basterà semplicemente stendere la base colorata sulle unghie e poi applicare le perline.

OCCHIALI DA SOLE: A VOLTE RITORNANO

1

2

È innegabile: le lenti scure servono sì a proteggere gli occhi dai raggi ultravioletti, ma la scelta di un paio di occhiali da sole è pur sempre una questione di stile. Gli stilisti guardano al passato, e specialmente dagli anni Sessanta, Settanta e Ottanta portano alla ribalta montature dal sapore decisamente vintage.
Linea arrotondata e ampia da diva, con preziosi decori sulle astine in un colore naturale easy to wear, per gli occhiali "Sguardi" by Ottica Avanzi. (1). Di **Prada**, un modello dal sapore vintage, con lenti sfumate: lo stile della mascherina è arricchito da rivetti metallici dall'emblematica forma triangolare (2). Il motivo "granito" e le lenti fumé donano un effetto rétro ai sunglasses di **MiuMiu** (3). Gli Anni 60 rivivono su questo modello **Ray Ban** in acetato bianco con interno rosso a contrasto (4). Motivo grafico anni 70 per la montatura **Versace Eyewear** (5). D'ispirazione anni '60 con aste decorate da bolle di strass arancioni la montatura **GF Ferrè** (6). Strizzano l'occhio agli anni Venti le lenti tonde e colorate degli occhiali **H&M** (7)

3

4

5

6

7

PIZZI E MERLETTI

COCKTAIL, DISCOTECA, CENA A BORDO PISCINA... DIFFICILE AZZECCARE IL LOOK GIUSTO. PER L'ESTATE 2012 MOLTO COOL È IL PIZZO NELLE SUE VARIE DECLINAZIONI: ROMANTICO NEI TONI PASTELLO, PERFETTO PER UN COCKTAIL, O IPERFEMMINILE E SEDUCENTE, COME VOGLIONO DOLCE&GABBANA. BELLISSIME ANCHE LE BORSE E LE SCARPE DI VALENTINO E ALEXANDER MCQUEEN *(FOTO)*. IL CONSIGLIO: USARE CON MODERAZIONE.

QUELLE CHE... L'ESTATE È SOLIDALE

Certo non è una vacanza rilassante, ma partire per un **campo di lavoro** può essere un modo intelligente e costruttivo per trascorrere le proprie ferie. Di cosa si tratta? È un piccolo progetto di volontariato, nel quale volontari di diversi paesi, con culture ed esperienze diverse, si incontrano per vivere e lavorare insieme per 2-3 settimane. Il gruppo dei volontari è composto di solito da 10-20 persone, in funzione del lavoro da svolgere e del tempo necessario. Questi volontari condividono la loro vita quotidiana, lavorano insieme, si preparano i pasti, socializzano, entrano in contatto con la comunità locale. Chiaramente il progetto a cui si vuole aderire va scelto con attenzione; i temi sono tanti: la promozione della pace e la tutela dell'ambiente, la solidarietà sociale, la cooperazione internazionale, l'educazione alla legalità e molte altre. Sul portale europeo per i giovani **Europa.eu** è possibile trovare tutti i campi attivati nell'Unione con i link delle associazioni che li organizzano. Anche all'indirizzo **www.campidivolotariato.org** è possibile trovare link utili e informazioni pratiche su cosa sia questa esperienza. Tra i vantaggi che offre, quello di venire a contatto con culture differenti e di fare un viaggio diverso dal solito, non tanto e non solo perché a costo ridotto ma perché permette di porsi sul piano dell'ospite di una comunità piuttosto che sul piano del turista.

Relax a tutta natura

Via dal caldo, dai rumori e dai ritmi infernali della città, la montagna è il posto ideale per ritemprarsi, tra natura, relax ma anche sport e nuove attività. La montagna è per certi versi "la Sicilia che non ti aspetti", specie in estate. Dall'Etna ai Nebrodi fino alle Madonie, per concedersi qualche giorno in totale relax non c'è che l'imbarazzo della scelta.

In particolare il vastissimo Parco dei Nebrodi offre più di una località per trascorrere una settimana o anche un semplice weekend. Circondati da una natura rigogliosa, è possibile andare alla scoperta delle tante bellezze naturalistiche del Parco (tutti i punti d'interesse sul sito www.parcodeinebrodi.it). Se siete dalle parti di Tortorici non perdetevi il **Lago Trearie** *(nella foto):* posto a 1435 metri di altitudine, è il lago naturale più alto della Sicilia. Ricade nel territorio dei Comuni di Tortorici e Randazzo. È ampio circa 10 ettari, circondato da ampi pascoli nei quali si incontrano soprattutto mucche e cavalli sanfratellani. È possibile effettuare escursioni intorno al lago che offre prospettive diverse dalle varie parti degli argini. Altro specchio d'acqua da vedere è il piccolo Lago Pisciotto, a poca distanza dalla Dorsale dei Nebrodi. Qui è bene portare con sé un binocolo per osservare senza disturbarli i numerosi uccelli acquatici. Molto interessante è il **Sentiero Tematico del Carbone** (1503 metri s.l.m.) cui si accede dalla portella lungo la provinciale che congiunge Caronia e Capizzi. Il sentiero ripercorre e mostra le varie fasi di lavorazione come un tempo ed ancora oggi fanno i pochi carbonai rimasti. Ma per scoprire l'animo del popolo dei Nebrodi occorre visitare i suoi centri, ognuno custode di un insospettabile patrimonio

artistico e culturale, racchiuso in decine di chiese, cenobi, monasteri, santuari, abbazie ed edicole votive. In estate poi sono tanti gli appuntamenti, tra feste religiose, manifestazioni e fiere, che si svolgono nei vari centri. Ne indichiamo solo qualcuno: il 25 agosto a Militello Rosmarino si può assistere alla **festa del Ringraziamento per il raccolto** in onore di S. Biagio che si celebra dalla fine del XVII secolo; la comunità ringrazia il Santo con cospicue offerte in natura. A Galati Mamertino, tra luglio e agosto, si tiene la **festa di San Basilio Magno** con la tradizionale sagra del pane, una delle tante occasioni sui Nebrodi per poter gustare le tipicità del territorio, dalla provola agli insaccati di suino nero, fino alle diverse varietà di miele e ai dolci, la pasta reale di Tortorici, la "rametta" di Longi, i dolcetti a base di nocciola. A Longi, il 23 agosto, si celebra il patrono **San Leone**. Il 2 settembre a Capizzi, 500 cavalieri, con i muli e cavalli bardati, attraverso i boschi si recano in **pellegrinaggio** in onore di Sant'Antonio in località Cannella, dove la tradizione vuole che il Santo abbia sostato durante le sue peregrinazioni.

SPORT ACQUATICI: BENEFICI PER IL CORPO E PER LA MENTE

Il mare e la battigia sono perfetti campi di gioco, di sport, di libertà che permettono di rigenerarsi fisicamente, di ritrovare il proprio equilibrio. Una vera fonte di benessere, da sfruttare dentro e fuori dall'acqua. La sacca e la risacca delle onde hanno un effetto massaggiante sul corpo durante i giochi tra le onde, durante la nuotata o durante la pratica di sport acquatici. Tra gli sport acquatici più accessibili c'è il **bodyboard**: bastano una tavola adatta, delle pinne, un leash, un top di protezione solare, il costume e si parte. La tavola da bodyboard galleggia facilmente tra le onde. Con la parte alta del corpo appoggiata sulla tavola, si pinneggia per superare le piccole onde, ci si lascia trasportare: un'attività dolce, che sollecita gambe, glutei, addominali e muscoli della schiena. Per chi invece preferisce un'attività più intensa c'è il classico **windsurf**: che allena la parte alta del corpo - braccia, muscoli del dorso e addominali - ma anche le gambe. Sollecitano tutto il corpo anche gli sport d'aria più divertenti, come l'aquilone e il **frisbee**, in cui piedi, gambe e glutei si rinforzano grazie agli spostamenti sulla sabbia. Come quasi tutte le attività da spiaggia - dal **beach volley** ai **racchettoni** fino ai **tamburelli** - un modo divertente per bruciare calorie e tonificare i muscoli senza quasi rendersene conto.

Under 12

T-SHIRT GIOIELLO. MAGLIETTE IMPREZIOSITE DA PAILLETTES E STRASS DA INDOSSARE SOTTO UN TAILLEUR, CON UN PAIO DI PANTALONI, INSIEME A UNA GIACCA SEVERA. UNA NUOVA TENDENZA CHE MESCOLA LO SPORTIVO AL GLAMOUR. SULLA T-SHIRT DI COTONE DI PHILIPP PLEIN (SOPRA A SINISTRA) CAMPEGGIA UNA STAMPA DI TOPOLINO CAMUFFATO DA SIOUX, TUTTO LUCCICANTE DI SWAROVSKI. È TUTTA UNO SFOLGORIO DI PAILLETTES "BLACK" LA T-SHIRT NERA SWEET MATILDA (IN ALTO A DESTRA)

L'estate è la stagione dei piccoli. Sono loro i primi a godere delle temperature più calde, delle gite al mare e dei giochi in spiaggia. Ecco perché l'abbigliamento deve essere super-pratico e lasciare piena libertà di movimento. Al mare via libera a t-shirt stampate, abitini leggeri e gonne per le bimbe; per i maschietti, con tshirt e bermuda non si sbaglia mai. E poi tutine, canotte, t-shirt e shorts, in vivaci e allegre tonalità rosa, azzurre e gialle. Nessun limite alle fantasie: a righe, stampe floreali, denim o quadretti, e soprattutto grande spazio ai colori. Un'esplosione di toni vivaci e accesi ha invaso tutte le collezioni junior (anche se non mancano il classico bianco e blu). Tra grafiche pop, cartoon, fantasie flower, vicino alle più classiche righe o al tema vichy, la tendenza è comunque giocare con la tavolozza e gli stili. Onnipresente il denim, leggero, fresco, in versione bon ton o più vissuto e délavé, resta un evergreen per la stagione in tutte le sue declinazioni.

VALIGIA NO STRESS

Ci si ripromette sempre di viaggiare leggeri e si finisce per portarsi dietro di tutto di più. La preparazione della valigia è un momento detestato da molti; colpa, spesso, dei ritmi di vita sostenuti che ci portano a pensare al bagaglio poche ore prima della partenza. Ecco qualche consiglio per evitare di trasformare la preparazione delle nostre vacanze in una fonte di stress: anzitutto cominciate i preparativi con largo anticipo. Una settimana prima del viaggio, avviate le "lavatrici" con i capi che volete portare. In un angolo della casa, per esempio in un cassetto, iniziate a mettere man mano tutto ciò che pensiate possa esservi utile durante il periodo fuori casa, dalle medicine ai documenti. Dopo aver messo fuori la valigia, iniziate pure a buttarci dentro tutto ciò che vi viene in mente, così da riordinarlo per bene prima di partire; in questo modo, vi renderete conto se occorre acquistare qualcosa o se avete tutto già in casa. Se però volete avere la situazione sotto controllo, non vi resta che stilare una bella lista. Sul web esiste persino un sito *www.invaligia.com* che indica, a seconda della vacanza che avete scelto, gli oggetti indispensabili. Infine, se viaggiate in aereo, attenti a non sforare con il peso indicato dalle compagnie; e ricordate di portare con voi un bagaglio a mano con tutto ciò che ritenete indispensabile (soldi, documenti, medicinali essenziali), poiché il rischio di perdere il bagaglio è sempre dietro l'angolo.

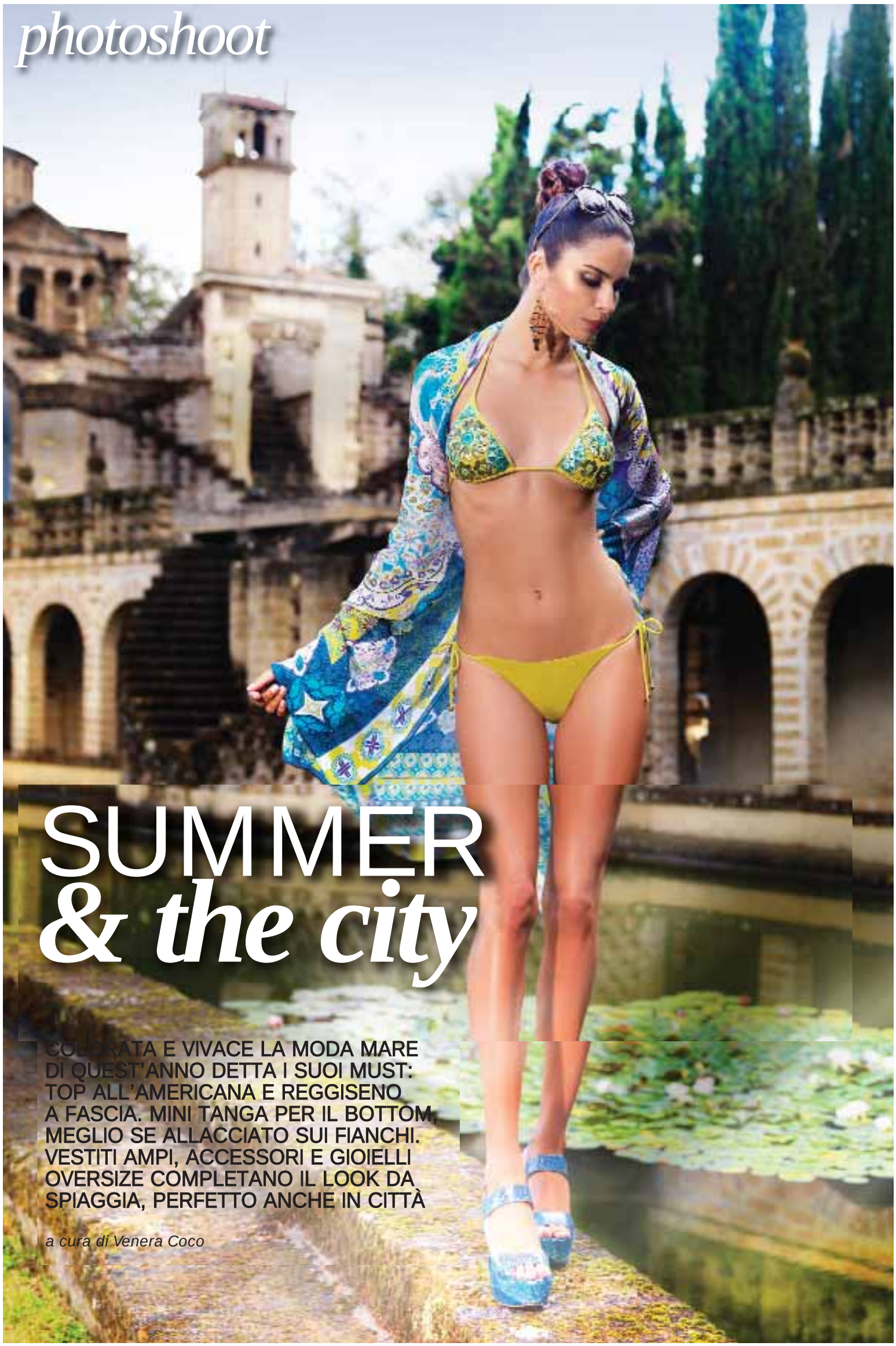
Wellness

Stanchi, stressati, oberati di lavoro. Cresce sempre di più il numero delle persone (uomini e donne) che, sfinite da lunghi mesi invernali dedicati ai doveri lavorativi e domestici, decidono di trascorrere le vacanze estive rigenerando corpo e mente grazie ai tanti pacchetti benessere offerti da spa, alberghi e villaggi. Splendide aree attrezzate per il wellness e la remise en forme in cui trascorrere lunghe ore di relax, lontani da telefonini e computer, e ritrovare il proprio equilibrio psicofisico scegliendo tra un'ampia gamma di trattamenti e servizi. Un'offerta in continua crescita ed evoluzione grazie a tecnologie sempre più all'avanguardia e innovative. Nei prossimi mesi vedremo affermarsi alcuni trattamenti destinati a rivoluzionare il mondo del benessere. Per i più temerari, dal Canada arriva la crioterapia rigenerativa, un "audace" trattamento che consiste nell'immersione per alcuni minuti in una stanza raffreddata con l'azoto liquido fino a -140 gradi.

Lo shock termico stimola la vasodilatazione e lo smaltimento delle tossine, rigenerando i tessuti cellulari. Un po' meno "radicale" è la doccia di neve: all'interno di una cabina touchscreen è possibile scegliere tra una spruzzatina di nevischio, una nevicata moderata o addirittura una bufera di neve. Se il freddo polare non fa per voi potete optare per la sauna a infrarossi che irradia il calore solo verso il corpo, senza riscaldare l'aria come nel caso della sauna tradizionale. Infine, se è pur vero che il benessere parte dalla testa, una cura particolare va riservata ai piedi a cui è dedicato il sistema "Healthy Feet"che rilassa le tensioni muscolari e aumentare la resistenza alla fatica grazie a trattamenti fatti su speciali sedili a gravità zero miracolosi anche per far ritrovare consistenza alle unghie.

ZEPPE SEMPRE PIÙ IN ALTO

Grandi protagoniste della prossima stagione saranno le zeppe, vertiginose con tacco 15 e maxi plateau. Vistose, con tomaia in colori fluo, in corda espadrillas, oppure di sughero, coloratissime e a stampa. Da sinistra, le zeppe di Giuseppe Zanotti, Lanvin, Marc Jacobs e Marni.



SUMMER & the city

COLORATA E VIVACE LA MODA MARE DI QUEST'ANNO DETTA I SUOI MUST: TOP ALL'AMERICANA E REGGISENO A FASCIA. MINI TANGA PER IL BOTTOM, MEGLIO SE ALLACCIATO SUI FIANCHI. VESTITI AMPI, ACCESSORI E GIOIELLI OVERSIZE COMPLETANO IL LOOK DA SPIAGGIA, PERFETTO ANCHE IN CITTÀ

a cura di Venera Coco

A SINISTRA A RIGHE MULTICOLOR LA FASCIA E LO SLIP ANNODATO, *VERDISSIMA*

IN BASSO A SINISTRA (SOPRA) PAILLETTES BRONZATE DECORANO IL DUE PEZZI BIANCO DI *CHRISTIES*

(SOTTO) ANIMAL PRINT PER IL KAFTANO IN GEORGETTE DI SETA *ARGENTOVIVO*

IN BASSO DESTRA *LIKE A JEWELS* IL TRIANGOLO IMBOTTITO RICAMATO A MANO CON PIETRE BRONZO *ARGENTOVIVO*

NELLA PAGINA A FIANCO ATMOSFERE ORIENTALI PER IL DUE PEZZI CON RICAMI E PAILLETTES DI *CHRISTIES*

IN ALTO ISPIRATO A UNA DONNA GLOBAL TROTTER IL RAFFINATO COSTUME INTERO, COLOR SABBIA, DI *TWIN-SET SIMONA BARBIERI BEACHWEAR*
QUI SOPRA (A SINISTRA) ROUCHES SUL BIKINI ROSSO FUOCO, SEMPRE TWIN-SET SIMONA BARBIERI BEACHWEAR (A DESTRA) DELLE SERIE "POEME" IL BIKINI ECRU CON FASCIA IMBOTTITA E RICAMI, *EMAMO'*
NELLA PAGINA A FIANCO (A SINISTRA) BICOLOR LA FASCIA ARRICCIATA E IL TANGA CON LACCETTI, *VERDISSIMA*. A DESTRA: FA PARTE DELLA COLLEZIONE "MESSICO" IL BIKINI CON FASCIA IMBOTTITA E SLIP CON FIOCCHI *EMAMO'*

LA BOTTEGA DI ENNIO

Moda Mare

UOMO - DONNA

CATANIA
Corso delle Provincie, 117

SEGUICI SU
facebook

EMPORIO ARMANI

IMEC

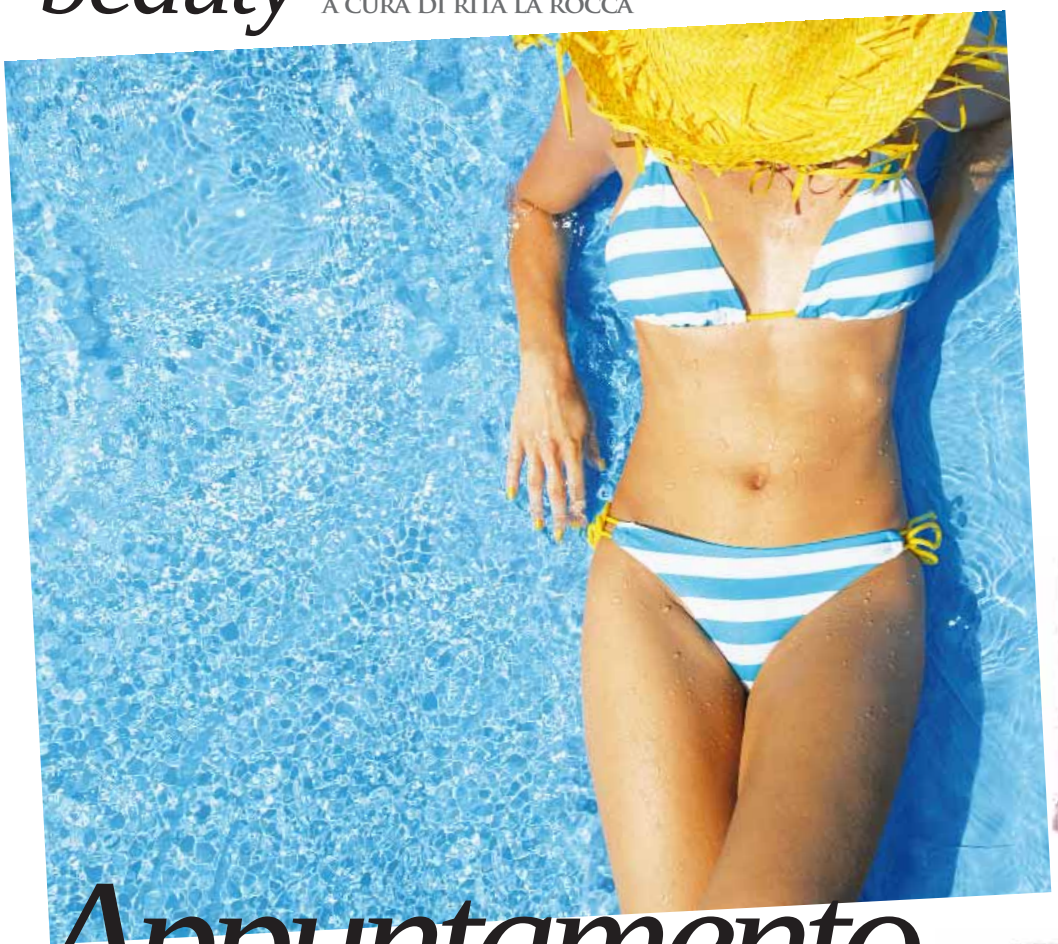
TWIN-SET

emamò

verdissima

Christies

MISS BIKINI



Appuntamento CON IL BIKINI

REMISE EN FORME. L'USO COSTANTE DI TRATTAMENTI E CREME SPECIFICHE AIUTA AD ARRIVARE PREPARATE ALLA PROVA COSTUME

Due mesi potrebbero sembrare un'eternità, ma in realtà sono a mala pena sufficienti per programmare una *remise en forme* in vista della fatidica prova costume. Attività fisica e alimentazione sana costituiscono una buona base di partenza ma una corretta *beauty routine* non può prescindere dall'utilizzo costante di trattamenti anticellulite e tonificanti.

Il nemico più odiato e temuto da tutte le donne è la cellulite, contro cui però possono essere d'aiuto prodotti specifici da applicare e massaggiare sulle zone interessate dall'inestetismo, come i nuovi trattamenti anticellulite Pupa. La linea, composta dal trattamento anticellulite evidente e radicata, dal trattamento anticellulite antiacqua intensivo, e dal gommage intensivo, si basa sulla tecnologia "cel-concept 20%" che associa cinque attivi naturali a un vettore ultra-micronizzato che li veicola nell'epidermide in modo rapido e preciso.

Ideale per rassodare e donare luminosità a tutto il corpo la crema Parfaite Corps Nouvelle Generation, un trattamento completo a base di polvere d'oro 24 carati, Lys'lastine, biosteroli, caffeina e ippocastano che assicura un'azione antiossidante, elasticizzante, nutriente, modellante ed esfoliante.

Un punto critico da non sottovalutare è la pancia su cui si accumulano antiestetici cuscinetti di adipe. Un alleato prezioso è il nuovo Destock Ventre di Vichy che, grazie alla caffeina pura 5% e ai peptidi vegetali protensori, snellisce, rassoda e potenzia l'effetto tonificante dello sport sulla pancia resistente o particolarmente rilassata.

lips

IMPERATIVO SCINTILLARE

L'estate è ormai alle porte e il make-up si adegua alla stagione calda con colori, textures e formulazioni nuove. Sulle labbra l'imperativo è scintillare. Intramontabile il lipgloss che si riconferma must have dell'estate. Per una durata da record Rouge Pur Couture Vernis a levrès di Ysl che riunisce la brillantezza del gloss e la coprenza del rossetto. Per un finish shimmer ma delicato sono perfetti il nuovo Miss Pupa che riunisce estratto di cotone dalle proprietà idratanti, e polimeri bagnati per un effetto wet, e Watershine di Maybelline arricchito con nettare di miele, un reticolo di resina gel, pigmenti e perle.

CINQUE NUOVI FIORI NEL GIARDINO GUCCI

Sbocciano cinque nuovi fiori nel profumato giardino Gucci. Nasce Flora Garden Collection, la nuova collezione di fragranze floreali ispirata a Flora, uno dei motivi iconici di Gucci creata nel 1966 per la principessa Grace. La linea è composta da tre essenze disponibili in profumeria, Gorgeous Gardenia, Gracious Tuberose e Glamorous Magnolia, e due profumi disponibili esclusivamente nei negozi Gucci, Generous Violet e Glorious Mandarin.

LA MANICURE DIVENTA ARTE CON DEBORAH

Per chi vuole sfoggiare una manicure impeccabile senza ricorrere a professionisti, Deborah ha creato la Nail Art Collection, una linea in edizione limitata composta da: Nail Art Pen, Nail Art Stickers, 3D Tech Top Coat, Smalto Prêt à Porter, Prêt à Porter Top Coat. Per creare nail look semplici e unici.

hairstylist

DI ANTONIO MORICI *

ECCENTRICI REVIVAL

La prossima stagione sarà caratterizzata, in fatto di capelli, da influenze anni Venti, Cinquanta e Sessanta. La parola d'ordine per la primavera-estate sarà quindi *revival*.
In passerella abbiamo infatti visto sfilare stili diversi: dalle voluminose e morbide code sulla nuca tipiche degli Anni 60 di Blumarine, agli intrecci di John Galliano, abbinati a frange ultra corte con influenze Anni 20, fino ad arrivare ai *dreadloks* di Max Mara *(nella foto)*.
In netto contrasto con le acconciature, il mood dei colori sarà stravagante: i colori pastello faranno la parte del leone, dal rosa al baby blu, passando per l'azzurro e il blu lavanda. Una tendenza riservata non solo alle giovani; anche i capelli grigi potranno essere bellissimi e ultra-chic con un velo di rosa o di blu.
Le tendenze capelli quindi non conoscono mezze misure e, a differenza delle scorse stagioni in cui i trend più stravaganti ed eccentrici rimanevano confinati nel fashion system, quest'anno i look più pazzi e colorati hanno infranto ogni barriera conquistando le chiome di un gran numero di donne e trasformandosi così in un vero e proprio fenomeno di massa.

** Antonio Morici è un hair stylist e look maker siciliano. Il suo salone romano è frequentato da molte celebrities*

shop-it

L'estate arriva in anticipo con la nuova collezione maquillage Summertime di Chanel . Peter Philips, direttore della Creazione Maquillage, si è ispirato per questa nuova linea alla perfezione delle tinte bronzo che, nella luce dell'estate, risaltano sulla pelle abbronzata. Il maquillage degli occhi abbandona il nero fatale e predilige le nuance speziate e sabbia, magnifiche sulle carnagioni scure o dorate. Lo sguardo diventa più dolce e sensuale. Posato su palpebre, bocca e guance, l'oro risponde scintillante al sole. Un tocco ultra femminile di corallo intenso sulle labbra e sulle unghie accentua l'eleganza dei toni naturali.

TERRA AZZURRA, EMILIO PUCCI "VESTE" IL MAKE-UP GUERLAIN

Sole, mare, cielo azzurro e spiagge di sabbia fine rappresentano l'ispirazione per la nuova collezione Terra Azzurra che celebra l'unione della storica maison di moda fiorentina Emilio Pucci e del celebre brand di cosmetica francese Guerlain. Fil rouge di questa collaborazione è un motivo ispirato a uno stampato simbolico, il "Winter Capri", attinto al patrimonio della marca italiana di prêt-à-porter. Ricolorato esclusivamente per questa collezione, il suo stampato peculiare – un fiore blu intrecciato di volute e fiamme – veste i prodotti Guerlain con un "Pucci touch" elegante e allegro. Star della collezione il Poudre Bronzante & Blush che unisce la mitica polvere terracotta di Guerlain e gli stampati iconici di Emilio Pucci.

La dottoressa Chantal Sciuto, specialista in dermatologia, medicina estetica e antiage

CORPI SCOLPITI *DALLA "LUCE"*

Uno spettacolo vero, quello di **Giorgio Panariello**. Musica con i migliori interpreti nazionali, balletti con coreografie da *musical*, importanti momenti di solidarietà ed un susseguirsi rapido, entusiasmante di personaggi e monologhi che l'istrionico mattatore ha saputo incastrare ed incastonare in un varietà completo, che già ci manca.

Vedere in scena ballerine dai corpi perfetti e longilinei, mi faceva pensare ai tanti sacrifici che facciamo per mantenerci in forma: diete, massaggi, ore di fitness e, soprattutto, alle crisi che - puntualmente - in questo periodo dell'anno accompagnano l'idea di metterci in costume!

Per fortuna, la tecnologia ci mette a disposizione un **Laser innovativo** per la perdita dei fastidiosissimi accumuli di grasso, rimasti "aggrappati" al nostro corpo e (apparentemente) impossibili da eliminare.

Da circa 1 anno, ho avuto la possibilità di utilizzare **Zerona**, unico laser freddo (cioè non caldo) che ha ricevuto l'approvazione della FDA americana nel 2010, dopo studi scientifici su oltre 1.500 pazienti, per la riduzione delle masse adipose sottocutanee e la riduzione della circonferenza corporea.

Zerona è composto da cinque singoli diodi laser, che funzionando autonomamente, possono essere direzionati precisamente nella zona da trattare. Ogni fascio di laser emulsiona il grasso all'interno degli adipociti (le cellule di grasso) e ne rende possibile la fuoriuscita attraverso temporanei micropori, senza che questo induca a morte la cellula. **In 18 minuti la cellula adiposa si svuota** ed il grasso viene rimosso attraverso il sistema linfatico, senza alcun effetto collaterali né tempi di recupero. Due settimane. sei sedute, nessun effetto collaterale, non è invasivo, non è doloroso, ha una validità scientifica e l'approvazione clinica. In un mio personale studio (che ho presentato di recente ad un convegno mondiale) con oltre 70 pazienti in appena un anno i risultati sono strabilianti. Il mio protocollo: una dieta proteica, integratori alimentari **MediSpa**, crema domiciliare specifica, attività fisica aerobica. Trattamento di 40 minuti, seguito da un massaggio modellante (sulle aree trattate) e linfo circolatorio (ad effetto drenante).

Le sedute vanno eseguite a giorni alterni (in casi più difficoltosi in giorni consecutivi), per 2 settimane di terapia.

Controllo ad 1 mese, foto prima e dopo, e misurazioni della circonferenza nelle aree trattate. In conclusione: unico trattamento che garantisce sicurezza-efficacia-velocità.

E' arrivata la "bacchetta magica".

IL VARIETA'. SOPRA, UNO SCATTO DURANTE LO SPETTACOLO DI GIORGIO PANARIELLO. IN ALTO, "ZERONA"

UN FISICO PERFETTO

POCHE SETTIMANE ALLA PROVA COSTUME E NON VI SENTITE ANCORA PRONTE? REGALATEVI UN TRATTAMENTO CON UN LASER DI ULTIMA GENERAZIONE

vi consiglio

RIDURRE E MODELLARE

Regalati sei sedute del protocollo Zerona, il trattamento più usato negli Stati Uniti, ora anche in Italia. Piacevole, efficace, rapido.

MIGLIORARE LA CUTE

Eccellenti i prodotti MediSpa, nota linea francese di dermocosmesi, integratori per ridurre assimilazione del grasso e crema per accelerarne il metabolismo in superficie.

ALIMENTAZIONE

Una dieta ricca di acqua, evitare la disidratazione per le alte temperature, ma, soprattutto, il ricambio idrico per una pelle luminosa, idratata e senza ritenzione di liquidi.

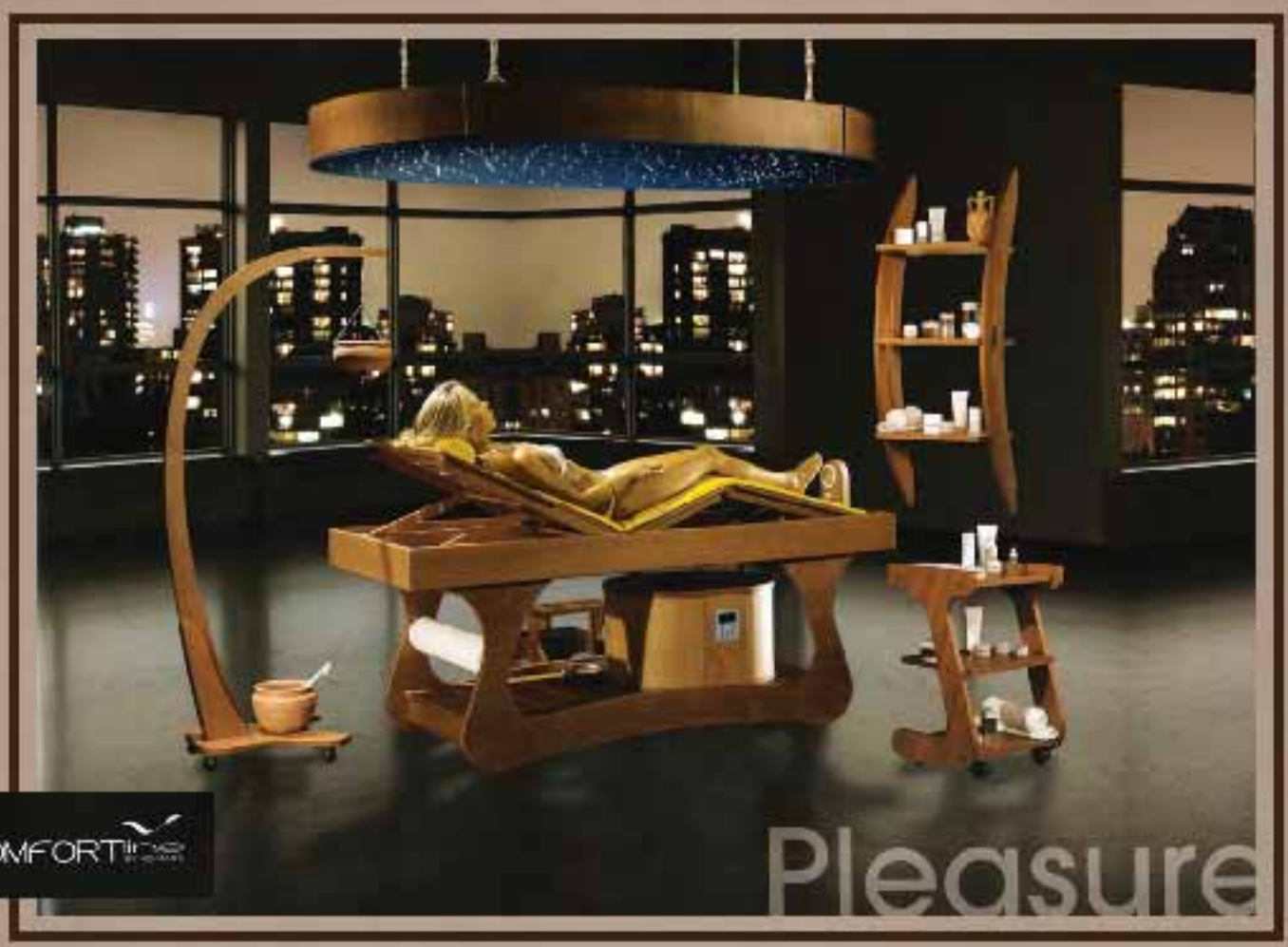
RITENZIONE IDRICA

Sempre ottima la mesoterapia (preferisco quella omeopatica che non lascia lividi) e le gocce domiciliari per una terapia efficace, ma non-farmacologica. Rivedi l'alimentazione *(come sopra)*

TRATTAMENTI TERMALI

Bagno di vapore
Bagno di fieno
Fangoterapia
Aromaterapia
Massoterapia
Shirodhara

Parola
centro estetico



LONGI SLAND
Unica nel suo genere, podo Long Island offre un viaggio esclusivo tra trattamento, benessere e relax. Il rivoluzionario idromassaggio ad aria, garantisce un piacevole momento rilassante

ICESCULPT
Trattamento di derivazione medico estetica, associa in un'unica placca il potere disgregante degli ultrasuoni all'aumento del metabolismo localizzato dovuto al freddo, permettendo di ottenere risultati evidenti sin dalla prima seduta

Ennadue - Edificio 23 - ENNA - Tel. 0935.533803

A CURA DI LAVINIA D'AGOSTINO

SOFFICE ARMA DI *seduzione*

L'ESPERTA ANNALISA ZOCCO: «PER MANTENERE IL SENO BELLO CURATELO CON DELICATEZZA UTILIZZANDO CREME IDRATANTI, MASSAGGI AGLI OLI ESSENZIALI ED ESERCIZI FISICI. ATTENZIONE AL SOLE»

Una delle parti del corpo a cui le donne tengono di più, simbolo di sensualità e di fecondità, arma di seduzione particolarmente delicata e sensibile, rischia nel tempo di afflosciarsi, svuotarsi, imbruttirsi. L'invecchiamento, le gravidanze, l'allattamento e le variazioni repentine di peso contribuiscono alla perdita di tono del seno. Per mantenere il seno bello più a lungo, abbiamo chiesto dei suggerimenti ad Annalisa Zocco, medico chirurgo specializzato in medicina generale, omeopata ed esperta in agopuntura, nonché autrice di libri dedicati alla cura del seno. «Per mantenere un seno bello, giovane e tonico dobbiamo trattarlo quotidianamente come il viso – spiega la dottoressa Zocco - ovvero con del latte detergente e tonico delicato. Risultano poi sempre efficaci le spugnature di acqua fredda e calda alternate, utili a tonificare e riattivare la circolazione. Una volta la settimana si può applicare anche una maschera specifica e sottoporsi a un leggero peeling applicando sul seno un'emulsione da realizzare in casa con latte e argilla verde da applicare, evitando il capezzolo, con un delicato massaggio circolare. Una volta la settimana, per rassodare e tonificare, si può massaggiare il seno con olio essenziale al sandalo diluito con un po' di olio di jojoba. In commercio, allo stesso scopo, esistono delle creme pronte all'uso: quelle più efficaci sono quelle con collagene ed elastina».

Ci sono esercizi fisici consigliati?

«Il movimento è fondamentale; lo sport più adeguato allo scopo è il nuoto, che sviluppa i pettorali ed è tonificante. In alternativa si possono fare degli esercizi mirati alla contrazione dei muscoli pettorali, anche a casa. Si tratta di attività semplici come "lo schiaccianoci", ovvero una pressione esercitata sui palmi delle mani, uniti piegando i gomiti».

A tavola cosa bisogna prediligere?

«Tutto ciò che contiene fitoestrogeni di soia ha un effetto benefico per il seno. Sembra, infatti, che la soia vada a diminuire l'incidenza di tumori al seno, come anche tutti gli alimenti che contengono antiossidanti, come frutta verdura e cibi freschi, che prevengono l'invecchiamento dei tessuti. Sconsiglio vivamente, comunque, l'abuso di integratori».

E l'esposizione al sole?

«In generale, se il calore fa bene a tante cose, al seno non fa benissimo, in quanto non migliora l'elasticità dei tessuti. È necessario quindi utilizzare sempre una protezione solare, soprattutto se ci si espone in topless, e comunque è buona abitudine, anche se si indossa il costume, utilizzare un doposole molto idratante».

shop-it

IDRATARE, VOLUMIZZARE, SOLLEVARE E RIGENERARE

I prodotti formulati per il seno, utilizzati con assiduità e costanza, aiutano a prevenire il rilassamento, mantengono la pelle elastica, contrastano la disidratazione e i danni dell'invecchiamento. Per avere un seno bello bisogna curarlo costantemente e quotidianamente. Nella formulazione dei prodotti per la cura del seno si trovano diverse sostanze, come il collagene e l'elastina, normalmente presenti nel derma, con proprietà di idratazione, di sostegno e di protezione; mentre altre di origine vegetale hanno un'azione tonificante, rassodante e rivitalizzante. Qualsiasi prodotto scegliate ricordate di massaggiare il seno delicatamente, con un movimento circolare verso il collo per stimolare la microcircolazione senza mai passare sul capezzolo.

1. PUSH UP DEBORAH BIOETYC. PER L'AUMENTO DEL SENO CON WONDER-PUSH COMPLEX-BE.
2. VOLUMIZZANTE SENO AZIONE RAPIDA PUPA. STIMOLA L'ACCUMULO DEI LIPIDI.
3. SIERO NOTTE COLLISTAR. ACCELERA IL TURN-OVER CELLULARE, RIGENERANDO L'EPIDERMIDE, PREVIENE IL RILASSAMENTO CUTANEO.
4. RASSODANTE SENO SHISEIDO. RASSODA E SOSTIENE LA CUTE.
5. LATTE SENO ULTRA-FERMETÉ DI CLARINS. CONTRASTA GLI EFFETTI DEL TEMPO: CEDIMENTO E RILASSAMENTO.
6. GEL SENO REPULP TERME DI SATURNIA . EFFETTO REPULP PER UN SENO PIÙ SODO E TURGIDO, ED EFFETTO LIFTING.

IDROTERAPIA

RASSODARE CON UN GETTO D'ACQUA

Il seno ha bisogno di cure costani, specialmente se non vogliamo che "caschi giù". In caso di seno rilasciato o flaccido, ma anche per prevenire questi fenomeni, sono molto utili le docce con acqua fredda. Da eseguire con le specifiche docce rotatorie per idromassaggi al seno, sono utili a stimolare l'ossigenazione cellulare e ottenere un effetto di rassodamento dei tessuti e dell'epidermide. In alternativa si può utilizzare anche la doccia di casa (alternando acqua fredda e calda, ma senza esagerare con le temperature) oppure una spugna o un pezzo di stoffa (lino o cotone) che, strizzato, andrà tamponato sulla pelle del seno e sotto l'ascella, fino a che la parte non abbia assorbito prima, rilasciato poi, il calore. Una buona abitudine, infine, è terminare ogni doccia con un getto d'acqua fredda diretto sul seno, seguendo un movimento rotatorio - come a disegnare il numero "8" - dall'esterno verso l'interno. Utile a stimolare la microcircolazione e ad astringere i tessuti.

ritocchino

Il nuovo ritrovato della scienza che si contrappone alla mastoplastica additiva è il filler a base di acido ialuronico (sostanza che il corpo produce naturalmente e che, in questi casi, viene sintetizzato in laboratorio) per aumentare il seno. Iniettato in anestesia locale e senza chirurgia, aumenta visibilmente il volume della mammella. Questo trattamento, della durata di due anni, è indicato in tutti quei casi in cui non si vuole o non si può ricorrere alle protesi mammarie ma si desidera avere un seno più voluminoso ma dall'aspetto naturale, oppure con un volume minore rispetto a quello offerto da una protesi.

UN SOSTEGNO FONDAMENTALE

Per contrastare il rilassamento dei tessuti, anche un seno piccolo dovrebbe sempre utilizzare il reggiseno. Affinché svolga il suo compito, il reggiseno deve seguire la sagoma del seno e deve sostenerlo senza comprimerlo, né separarlo in modo innaturale. È sempre meglio scegliere dei modelli realizzati con tessuti naturali, tipo cotone o seta, che permettono una migliore traspirazione della pelle. Oltre che guardare alla bellezza del capo (l'occhio vuole sempre la sua parte!) è bene scegliere il reggiseno secondo le proprie esigenze fisiche, tenendo conto della forma e alla grandezza del seno. Il reggiseno, infine, va sempre indossato durante la pratica sportiva per evitare traumi dovuti al movimento, mentre di notte è preferibile dormire a seno libero, affinché la pelle possa respirare.

design CORNER

a cura di Venera Coco

1

2

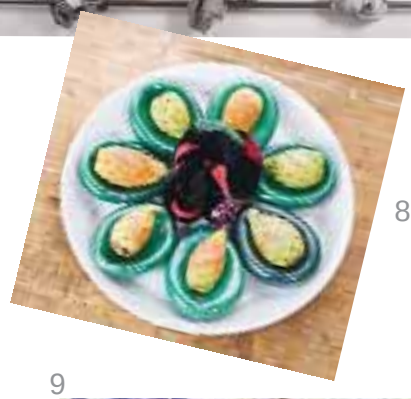
3

SICILIANO *cosmopolita*

4

5

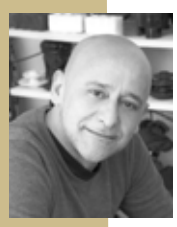
6



8

7

EUGENIO VAZZANO



Creatività e passione *Made in Sicily*. I colori e gli intrecci di Eugenio Vazzano raccontano la sua formazione cosmopolita: dal Connecticut a Firenze, da Parigi a Milano per poi ritornare a ispirarsi e a produrre nell'originaria Melilli. Dalla volontà di coniugare la sapienza dell'antico artigianato siciliano con l'innovazione del gusto internazionale nasce la ricca produzione di manufatti tessili che costituiscono la sua collezione. "Pezze uniche" che esaudiscono le esigenze del più ricercato abbigliamento: stole, sciarpe, borse, cappelli e *coppole*, cappotti, gonne, pantaloni, camicie, kaftani e kimono si alternano a cuscini, coperte, arazzi, tovagliette, tende, poggiapiedi, tappeti e oggetti in ceramica. "Pezzi d'arte à porter", manufatti unici e colorati che attingono da una gamma cromatica prettamente siciliana. Nero Etna, nero lutto di vedova, verde agrumi, bianco salina, beige pietra tufacea, rosso «astratto» di pomodoro, blu Megara Iblea, sono infatti le nuances che Eugenio Vazzano predilige per le sue sete pregiate ma anche per lini raffinati, preziosi velluti e iute grezze.

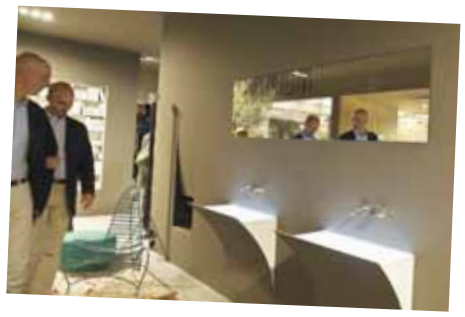
9

10

1. COFFA **SICILIANA CON MANICI ED INSERTI IN PELLE BIANCA + BORSA IN LINO ARANCIONE E MANICI MULTICOLOR** 2. COPPOLE **SICILIANE PATCH MULTICOLOR** 3. EFFETTO PATCHWORK **PER I CUSCINI IN SETA VARIOPINTA** 4. A PALLONCINO **LA GIACCA IN COTONE** 5. DIPINTA A MANO **LA CASACCA ROSA IN SHANTUNG DI SETA** 6. LINO GREZZO E SETA **PER LE SCIARPE FIRMATE EUGENIO VAZZANO** 7. A STRISCE LA SHOPPING BAG **IN LINO GREZZO E MANICI IN PELLE** 8. A FORMA DI FOGLIE DI FICO D'INDIA **IL POSACENERE SVUOTATASCHE** 9. TOTAL WHITE **PER LA TESTA DI MORO** 10. IN CERAMICA COLORATA **IL VASO TESTA DI MORO**

Che BAGNO!

Bathroom superstar all'ultima edizione del Salone del Mobile di Rho Milano, dove il Bagno è stata tra i settori più interessanti e innovativi di tutta la fiera. Sempre più ambiente alla pari con gli altri della casa, ha presentato una serie di novità. Da luogo di servizio, privato e nascosto, si è trasformato in un vero e proprio centro del benessere psico-fisico attirando su di sé l'attenzione e sollecitando l'immaginario di progettisti e aziende. Novità di questa edizione è la vasta offerta di prodotti naturali per il complemento e l'arredamento dell'ambiente bagno, riflesso dell'attenzione alla contemporaneità da parte di un settore che nel giro di pochi anni ha trasformato lo spazio bagno da luogo puramente funzionale a una scelta di stile e immagine passando per la tecnologia. La profonda innovazione della lavorazione e dell'impiego di marmi, onici, ardesie e pietre naturali si sviluppa in totale sinergia con la cultura internazionale del design e dell'architettura coinvolgendo i suoi principali interpreti: la sapiente combinazione tra ideazione, maestria artigianale e l'elevata capacità produttiva risulta in prodotti che esaltano le peculiari caratteristiche dei materiali e dal forte impatto emozionale, adattabili a qualsiasi tipo di ambiente. Forme e colori, oltre alla scelta dei materiali, sono pensati in accostamenti inediti. Una palestra dove esercitare creatività e ricerca tecnologica. E dove sanitari e complementi diventano elementi d'arredo con una propria specifica valenza.



INEDITO IL BAGNO PROTAGONISTA ALLA BIENNALE DI RHO MILANO. UN AMBIENTE IN CUI SCELTA DEI MATERIALI, DESIGN E TECNOLOGIA ENTRANO A PIENO TITOLO ALLA PARI DEGLI ELEMENTI FUNZIONALI

(FOTO WWW.COSMIT.IT)

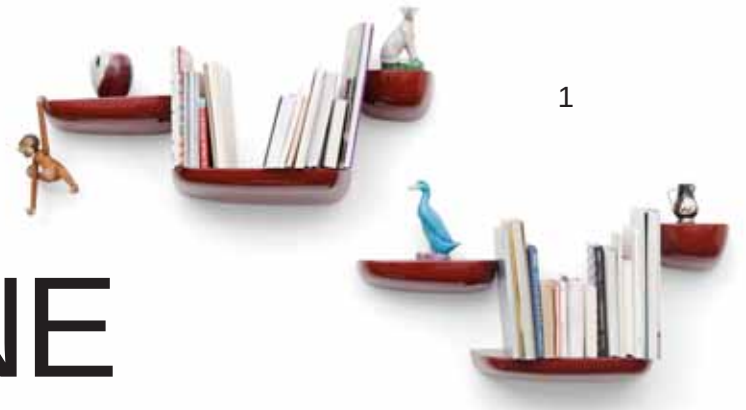
CANNIZZARO
I tuoi spazi. La nostra passione

Pavimenti - Rivestimenti - Arredo bagno
Sanitari - Caminetti - Parquet - Porte

Via Acquicella Porto, 4 - CATANIA - Tel. 095340101
www.cannizzaroceramiche.net - info@cannizzaroceramiche.it

A CURA DI ELEONORA COSTA

Il meglio DEL SALONE



1

LA PRESTIGIOSA VETRINA MILANESE DEL DESIGN HA OFFERTO A PROFESSIONISTI E APPASSIONATI NOVITÀ E RIEDIZIONI DI PEZZI CULT

Dal 16 al 22 aprile si è svolta a Milano la 51ª edizione del **Salone del Mobile**, la più grande vetrina internazionale di design per professionisti, appassionati e non solo. Molti gli eventi in programma (nelle zone di Tortona, Brera e Lambrate Ventura), che hanno fatto da corollario all'esposizione in fiera a Rho – Pero.

Curiosando tra gli stand, tante sono le novità e le riedizioni di pezzi cult. Da Moroso, la nuova collezione **M.a.s.s.a.s. di Patricia Urquiola** (M per Moroso, A per asymmetric, S per sofa, S per system, A per adorably, S per stitched), un divano rigoroso dalle cuciture evidenti come imbastiture e dai forti tratti geometrici. È **Sebastian Herkner**, giovane designer tedesco, a proporre **Coat**, una poltrona rassicurante che trae ispirazione dalle calze antiscivolo per bambini. L'imbottitura è un manto rimovibile. Dal telaio parte invece la ricerca di **Enrico Franzolini** per **Tia Maria**, postura formale e informale, simmetria e asimmetria, linearità e sinuosità.

Disegnata nel 2002, la poltrona **Take a soft line for a walk** di **Alfredo Haberli** mantiene inalterata l'innata forza comunicativa; la novità, dieci anni dopo, è nell'imbottitura e nella zip che corre lungo il profilo separando l'esterno dall'interno.

Work in project è il tema dello stand **Kartell** che, tra pezzi vecchi e nuovi, propone la collezione di arredi 100% outdoor disegnati da **Rodolfo Dordoni** che per la prima volta si confronta con la plastica e sceglie di ammorbidirla abbinandola a elementi propri dell'interno, come i cuscini e i tessuti. Anche **Patricia Urquiola** utilizza la plastica, accostandola però al ferro e al legno, nella **Comback Chair,** rieditata e presentata quest'anno con nuovi colori.

2

3

4

5

A proposito di riedizioni, **Vitra** continua il suo ambizioso e audace progetto di restyling con **G-star RAW**, aggiungendo alla collezione Prouvè RAW la poltrona **Fauteuil Anthony**, uno degli ultimi disegni di Jean Prouvè.

Il primo prodotto nato invece dalla collaborazione tra Vitra e il designer **Konstantin Grcic** è la poltrona **Waver** che, ispirata all'attrezzatura leggera e ultraresistente impiegata in sport come il windsurf e il parapendio, interpreta l'idea di una seduta non convenzionale e nello stesso tempo molto accogliente.

Dei fratelli **Ronan & Erwan Bouroullec** sempre per Vitra sono le **Corniches**, mensole che sembrano sculture, da appendere alla parete, per far risaltare gli oggetti che contengono.

Originalità e invenzione hanno caratterizzato lo stand di **Lago**: contemporanei e versatili, la sedia e gli sgabelli **Joynt** sono arredi snodabili. Grazie a un giunto in gomma integrato nella struttura in legno assecondano il movimento del corpo. **Comfortable** di **Daniele Lago** è invece un tavolo coperto da un foglio in policarbonato applicato con il velcro e si può staccare e sostituire. Come una tovaglia.

Da **Magis** una rivisitazione del classico sgabello da laboratorio è **Tom & Jerry**, un set di due sgabelli regolabili e girevoli di diverse altezze, progettati dal designer **Konstantin Grcic**.

6

7

ELEONORA COSTA

Nata a Catania nel 1976, si laurea in architettura a Roma, dove prosegue il suo percorso con il gruppo Stalker/Osservatorionomade. In seguito collabora con lo studio di Francesca Montinaro alla progettazione e realizzazione di allestimenti scenografici per la tv (Rai, Mediaset, La7 ecc.). Oggi vive in Sicilia, dove ha fondato il gruppo *Accura sperimentazioni* (laboratorio di eventi legati all'arte e al territorio). Coniuga nel suo lavoro fotografia, grafica, design e tradizione, unendo il gusto per la composizione alla conoscenza dei princìpi dell'architettura, allo studio dei colori e della luce e all'amore per le tecniche artigiane.

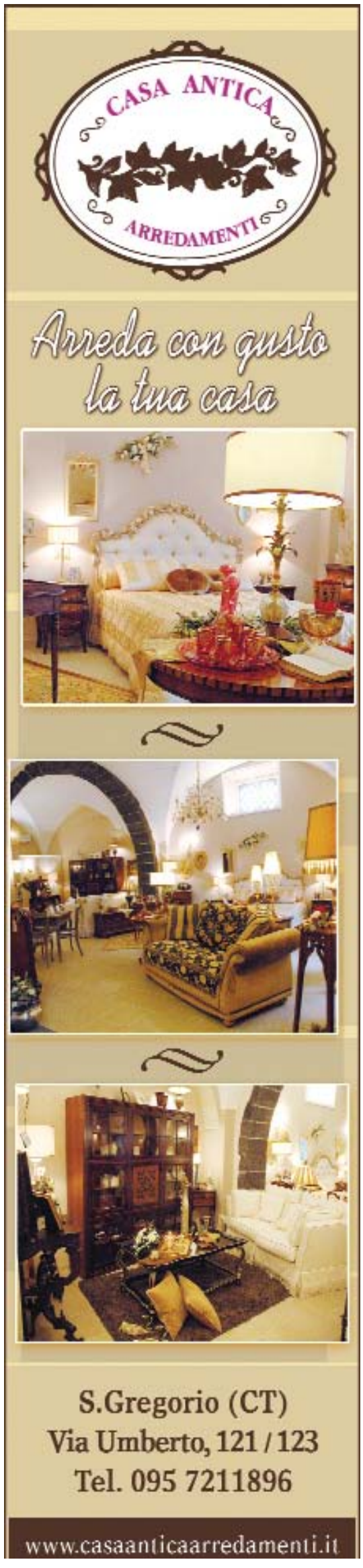
8

9

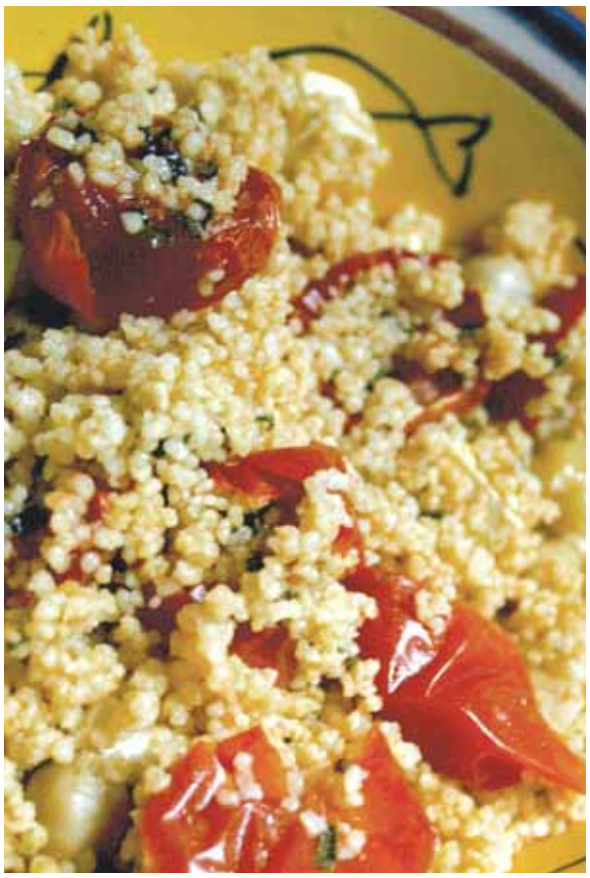
10

11

1. CORNICHES DI RONAN & ERWAN BOUROULLEC PER VITRA 1920: DECORATIVE E FUNZIONALI, SI SPOSTANO SENZA DOVER USARE ATTREZZI. 2. COMBACK DI PATRICIA URQUIOLA PER KARTELL: DIVERSE VERSIONI DI COLORE, A DONDOLO O CON PIEDI IN LEGNO O FERRO 3. WAVER DI KOSTANTIN GRCIC PER VITRA: UN TESSUTO TESO SU UNA STRUTTURA IN TUBOLARE D'ACCIAIO CON FODERA IMPERMEABILE. 4. TAKE A SOFT LINE FOR A WALK DI ALFREDO HABERLI PER MOROSO: FUORI, RIGOROSO ORDINE GEOMETRICO; DENTRO, MORBIDEZZA E COLORE. 5. TOM&JERRY DI KOSTANTIN GRCIC PER MAGIS: SEDUTA A TRE GAMBE IN MASSELLO DI FAGGIO. 6. COAT DI SEBASTIAN HERKNER PER MOROSO: IL RIVESTIMENTO SI SFILA, COME UN VESTITO. 7. FAUTEUIL ANTHONY DELLA LINEA PROUVÈ RAW DI VITRA: DISEGNATA NEL 1939, È UN CLASSICO DELL'ARREDAMENTO. 8. TIA MARIA DI ENRICO FRANZOLINI PER MOROSO: IL NOME, CITAZIONE DI UN LIQUORE CARAIBICO, È UN'ALLUSIONE AL GIOCO DEI CONTRARI. 9. JOINT DI LAGO: LO SCHIENALE SI FLETTE ALL'INDIETRO, PER UNA SENSAZIONE DI COMFORT. 10. OK DI RAFFAELE DORDONI PER KARTELL: UN LETTINO E UN DIVANO SONO I PRIMI PEZZI DI UNA LINEA CHE SI PRESTA A VARI AMPLIAMENTI. 11. M.A.S.S.A.S. SOFA BY PATRICIA URQUIOLA PER MOROSO: SOBRIO E ORIGINALE, CON TASCA PORTARIVISTE LATERALE



A CURA DI PAOLA PASETTI



MONDO macro

FOOD THERAPY. IL CIBO È UNA DELLE PRINCIPALI CURE PER RAGGIUNGERE LA SALUTE FISICA, MENTALE E SPIRITUALE, ALMENO SECONDO LA MACROBIOTICA. ECCO TRE PIATTI SEMPLICI E NATURALI PER RITROVARE L'EQUILIBRIO PERDUTO

COUS COUS D'ESTATE

Ingredienti: una tazza di couscous integrale, una tazza abbondante di acqua calda, 20 pomodorini ciliegia passati in forno, 1 peperone rosso, 1 tazza di ceci già cotti, 100 gr di firm tofu a pezzetti (opzionale), 2 cucchiai di erbe aromatiche tritate (menta, maggiorana, timo), un cucchiaio di succo di limone, un cucchiaio di olio extra vergine d'oliva, sale.

Mettete il couscous in una ciotola grande, unite l'olio, un po' di sale e mescolate. Aggiungete l'acqua calda e coprite con un panno per 30 minuti, poi sgranate con la forchetta o con le mani. Nel frattempo arrostite il peperone, pelatelo e tagliatelo a pezzettini. Aggiungete al couscous i ceci, i pomodorini, i peperoni, il tofu e mescolate. Condite con olio, limone ed erbe aromatiche, abbondate con la menta. Si consuma freddo o tiepido

* PETULANTE MA NON TROPPO

Dici cucina macrobiotica e chissà perché ti viene in mente un mondo per iniziati, troppo difficile da capire. E invece basta imbattersi nel foodblog della Cuoca petulante (Lacuocapetulante.blogspot.it) per cambiare subito idea. Altro che cucina noiosa e impegnativa. Chiara aka Petula si presenta sin da subito con estrema leggerezza: "Petulante, pasticciona e macrobiotica.Una filosofia di vita. Ricette tradizionali scomposte e ricette inventate". Ricette appetitose, piatti belli pure da vedere oltre che sani. Certo, a chi non è esperto della materia può capitare d'imbattersi in ingredienti mai sentiti prima. Ma niente paura: Chiara-Petula precede ogni dubbio, consapevole di appartenere ancora a una minoranza, guida passo passo, ma senza pretese da maestrina, nel suo "macromondo"

INVOLTINI DI VERZA E VERDURE

Ingredienti: 4/5 foglie di verza grandi + 3 piccole, 200 g di riso integrale cotto, un porro, una carota, un topinambur, un cucchiaio di prezzemolo tritato, 100 g di firm tofu, un cucchiaio di lievito alimentare, pane grattugiato/fiocchi d'avena o ceci qb, 1 cucchiaio d'olio, sale.

Sbollentate le foglie di verza per un paio di minuti e fatele raffreddare. Stufate nel cucchiaio d'olio le foglie di verza piccole, il porro, la carota, i topinambur pelati e tagliati a julienne. Una volta cotti, unite il tofu spezzettato con le mani e fate insaporire per qualche minuto.
In una ciotola mettete il riso, le verdure cotte, il lievito e cominciate a mescolare (meglio con le mani). Dovrete ottenere un impasto morbido ma consistente, se risultasse troppo morbido unite pane grattugiato o fiocchi d'avena. Aggiustate di sale e mettete l'impasto a mucchietti sulle foglie di verza sbollentate e tagliate a metà. Chiudete a pacchetto e fermate o con uno stecchino o con lo spago da cucina. Potete cuocerle per 10 minuti o in una pentola con un cucchiaio d'olio o in forno caldo a 180°.

POMODORINI "SVUOTA DISPENSA"

Ingredienti: 30 piccoli pomodori San Marzano, 15 cucchiai di pane grattugiato, 5 cucchiai di lievito a scaglie, 15 foglie di basilico, 2 rametti di rosmarino, 4 cucchiai di prezzemolo tritato, 2 spicchi di aglio, olio extra vergine, sale.

Tagliate a metà i pomodori, scavateli e mettete la polpa da parte (la userete per un sugo, non buttatela via!), salateli leggermente e lasciateli capovolti a scolare per una mezz'ora. Tritate le erbe e l'aglio e uniteli al pane grattugiato e al lievito. Aggiungete l'olio a filo fino a ottenere un impasto granuloso (potete anche sostituire metà olio con un paio di cucchiai di polpa dei pomodori). Aggiustate di sale e pepe ma senza esagerare.
Mettete i pomodori su una placca da forno leggermente unta e cuoceteli per 20 minuti in forno a 180°. Tirateli fuori e riempiteli con l'impasto e rimettete a cuocere per altri 15 minuti. Si possono mangiare freddi o tiepidi.

CASABIANCA
·COLLEZIONI·

PER CHI AMA
CAMBIARE

Allegro, Simpatico, Moderno,
Frizzante, Vivace....
dedicato agli sposi ed
all'arredo classico e moderno,
con centinaia di offerte

Vieni a trovarci in
Via Arno, 1 (p.zza Adda) Siracusa

Il viaggio di nozze?
ti aiuterà a scegliere il meglio
CHIARA RAUDINO
in C.so Umberto 104, Siracusa

A CURA DI MARIA ENZA GIANNETTO

A MARE O *in montagna* VACANZE *IN FAMIGLIA*

Al mare o in montagna, alle terme o in città, purché tutta la famiglia sia d'accordo. Sì perché, se i genitori cercano relax i bambini vogliono invece muoversi e lanciarsi in nuove attività. Allora la vera vacanza per tutti è quella che permette a mamma e papà un po' di relax sapendo che i propri bimbi si divertono e sono in buone mani. In Italia, gli alberghi del consorzio Italy Family Hotels (www.italyfamilyhotels.it), ad esempio, si preparano alla stagione estiva con una serie di proposte e attività ad hoc. Specializzati nelle vacanze per famiglie, con soluzioni su misura per esigenze specifiche, tutti gli hotel del consorzio offrono ampi spazi per il comfort e il divertimento dei bambini e dei loro genitori e tante attenzioni che fanno la differenza: dai pasti all'assistenza pediatrica, dall'animazione al servizio di baby sitting. Il Rio Stava Family Resort & SPA di Tesero (Trento), circondato da un piccolo paradiso verde di 10.000 mq, permette agli adulti di godere delle coccole nella nuovissima Spa e ai bambini di lanciarsi alla scoperta di mondo ricco di divertimenti e di nuovi amici, il "Mondo di Salvanel": 340 mq di superficie gioco al coperto con assistenza professionale ed animazione (dal 26 maggio al 14 luglio pacchetti: "Short Week" e "Cucciolo"). L'Hotel Tiffany & Resort di Cesenatico (Forlì-Cesena) offre un incantevole centro benessere "Pearl Spa", la cucina curata in ogni dettaglio e un attrezzato mini club per i più piccini. Dal 14 luglio al 4 agosto, con l'offerta *"In fondo al mare…"*, i più piccoli possono

IN ESTATE, PER GIORNI DAVVERO INDIMENTICABILI, L'IDEALE È TROVARE STRUTTURE CHE OFFRANO MINI CLUB E PROPOSTE DIVERTENTI PER I BAMBINI, RELAX E PACCHETTI BENESSERE PER I GENITORI

sbizzarrirsi e scoprire ciò che riguarda il fantastico popolo sottomarino dell'Adriatico guidati da un'esperta biologa e conoscitrice di mari del mondo.
Non solo consorzio, però. Sono tanti gli alberghi che propongono pacchetti speciali per soddisfare tutta la famiglia. L'importante è chiedere al proprio agente di viaggio di conoscere bene la scheda sulla struttura oppure, se si opta per il fai da te, cercare su internet alla voce "vacanze per famiglie" e poi scremare visitando i siti delle strutture. Un esempio è il programma "Family Top" proposto (dal 10 al 23 giugno) dal Falkensteiner Hotel Lido Ehrenburgerhof, il family hotel nel cuore della Val Pusteria, a Casteldarne (Bolzano) con i servizi ad hoc dedicati ai più piccoli - il ristorante per bambini, l'animazione e l'assistenza a partire dai tre anni, sia all'aperto sul lago privato balneabile, sia nel parco giochi avventura o nel Miniclub Falky Land (200 mq su due piani) - nonché la possibilità per gli adulti di accedere all'Aquapura Spa, il centro benessere di 2000 mq e i trattamenti di benessere esclusivi anche per tutta la famiglia.

BOLZANO, ALLA SCOPERTA DELL'ALPE DI SIUSI

Dal 2 al 13 luglio l'area vacanze dell'Alpe di Siusi in provincia di Bolzano si trasforma in una specie di parco scientifico per i più piccoli e le loro famiglie, per due settimane con programma ripetuto. All'interno del Parco Naturale Sciliar - Catinaccio ogni giorno, per due settimane con appuntamenti ripetuti, si svolgerà lo straordinario programma di esplorazioni della natura e spedizioni sul campo che accompagnerà bambini e adulti lungo un viaggio all'insegna della scoperta di un ambiente naturale unico: la regione dell'Alpe di Siusi. Per esempio il lunedì si parte per la Caccia al tesoro, il martedì si parte "Alla scoperta dei fiori", il mercoledì si va in notturna per l'Avventurosa ricerca dei pipistrelli, il giovedì è dedicato alle Olimpiadi del parco naturale, il venerdì si terrà la festa campestre per i *Dolomites Junior Ranger* alla quale seguiranno divertenti giochi. Per informazioni: Alpe di Siusi Marketing (tel. 0471.709600), e-mail: info@alpedisiusi.info, sito web: www.alpedisiusi.info.

IL *festival* DEL BOI GARANTIDO E CAPRICHOSO

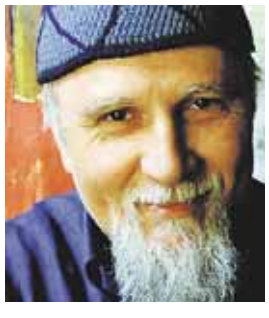
Parintins è una cittadina di circa 50.000 abitanti nel cuore dell'Amazzonia, la maggiore foresta pluviale equatoriale del mondo. Nel mese di giugno, finito il periodo delle grandi piogge, la vita della foresta riprende rigogliosissima ed è il periodo in cui si svolge il maggior festival folcloristico del nord-est del Brasile che culmina, nei giorni 28, 29 e 30, nella rappresentazione di due associazioni culturali: il Boi Garantido e il Boi Caprichoso. La manifestazione si svolge in uno stadio, appositamente costruito con un'architettura che ricorda la faccia di un bue, che prende il nome di Bumbodromo. Il festival, rappresentato la prima volta nel 1964, trae origini da un'allegoria, il Boi-bumbà nato nel Marañao come Bumba-Meu-Boi che deride l'invasione dei francesi al tempo di re Francesco I di Francia e Caterina de Medici. Oggi, nel festival di Parintins, la storia di Francisco e Catarina, visti più che altro come negri sciocchi, viene posta in secondo piano e viene interpretata come un momento comico mentre vengono soprattutto poste in risalto la cultura e le tradizioni dell'Amazzonia.

A LONDRA, TRA OLIMPIADI E MUSEI

Diciassette giorni di gare, emozioni, gioie, dolori, medaglie e festeggiamenti: i XXX Giochi Olimpici di Londra (www.london2012.com) rappresentano un'occasione imperdibile per vedere all'opera i migliori atleti provenienti da ogni angolo del pianeta e andare alla scoperta della capitale britannica. Dal 27 luglio al 12 agosto, tutti gli occhi saranno puntati su Londra che ospita le Olimpiadi estive per la terza volta, dopo le edizioni del 1908 e del 1948. Un'atmosfera allegra, gioiosa e frizzante che coinvolgerà tutta la città con numerose iniziative extrasportive come il London 2012 Festival, kermesse che accompagnerà l'estate londinese con oltre 1000 performance di danza, musica,e teatro, moda, cibo, arte. Per gli appassionati di arte, il ricco programma culturale della capitale inglese comprende anche una serie di mostre imperdibili ospitate dai maggiori musei della città. Fino al 12 agosto, protagonista del Victoria and Albert Museum sarà "British Design 1948-2012", un affascinante viaggio nella storia del design inglese che ripercorre 60 anni di creatività *british style*. Alla Tate Modern sono di scena la retrospettiva dedicata a Damien Hirst, il re controcorrente dell'arte contemporanea, e "Edvard Munch: The Modern Eye", un omaggio al pittore norvegese che propone un dialogo tra l'opera pittorica dell'artista nel 20° secolo e il suo interesse per le forme di rappresentazione più moderne.

A TUTTO VOLUME LIBRI A RAGUSA

Autori e lettori, pagine e idee, attualità e storia: a Ragusa ci si immerge nella cultura. Dal 24 al 27 maggio il capoluogo ibleo ospita per il terzo anno consecutivo "A tutto volume", la rassegna dedicata ai libri, ideata e realizzata dalla Fondazione degli Archi con la direzione scientifica dello scrittore e giornalista Roberto Ippolito. L'inaugurazione è affidata a Gian Antonio Stella, la chiusura a Stefano Rodotà. Per la narrativa sono in campo Ginevra Bompiani, Donato Carrisi, Franco Di Mare, Chiara Gamberale, Fabio Geda, Andrea Molesini, Ben Pastor, Emanuele Trevi e Davide Enia. Sul versante della giustizia e della politica sono presenti Giuseppe Ayala, Elio Veltri e Francesco Paola. Per la saggistica ci sono Concita De Gregorio, Michele Mirabella, Gianni Riotta e Riccardo Staglianò. Il programma prevede poi per l'economia Myrta Merlino, per l'energia Valerio Rossi Albertini, per l'arte Mauro Covacich, per la fotografia Ferdinando Scianna, per la musica Dario Salvatori, per la cucina Bruno Gambacorta e Rocco Moliterni.



MODICA MIETE CULTURE

Poesia e filosofia, musica, teatro, danza, pittura e arti visive contemporanee. Questa è la seconda edizione di "Modica Miete Culture. Pensieri, Opere e Contaminazioni sul far dell'estate", grande contenitore di eventi a Modica. Si comincia dal 13 al 17 giugno con Contaminazioni, festival di poesia, filosofia e culture di confine, spazio che ospita anche le performance di Moni Ovadia (14 giugno, nella foto), Vincenzo Pirrotta (15 giugno) e Modena City Ramblers (17 giugno); dal 2 al 7 luglio è di scena la grande danza con "Sicilia barocca 2012". Dal 7 luglio al 30 agosto sarà la volta dell'arte contemporanea con la mostra di Sandro Bracchitta. Info su www.modicamieteculture.it.

LITTLE SICILY A CAPO D'ORLANDO

Esposizioni, degustazioni, illustrazioni, musica: dal 18 al 20 maggio Capo d'Orlando diventa polo culturale con "Little Sicily", spazio dedicato alla Sicilia che eccelle. Sotto la direzione di Lucia Sardo, arriveranno tra gli altri Franco Battiato, Alfio Antico, Rita Botto, Ipercussonici, Giancarlo Parisi, i Fratelli Napoli, i Lautari. Il Castello Bastione, l'Isola Pedonale, il Cineteatro Rosso di San Secondo, i luoghi scelti. Info su www.comune.capodorlando.me.it.

L'INFIORATA CELEBRA L'UNESCO

Edizione speciale quella del 2012 per l'Infiorata di Noto che celebrerà, dal 18 al 20 maggio, il decennale dell'iscrizione nella lista Unesco dei beni patrimonio dell'Umanità degli otto comuni barocchi del Val di Noto. Ciascuno degli otto comuni (Noto, Palazzolo Acreide, Modica, Ragusa, Catania, Militello in Val di Catania, Caltagirone, Scicli) ha preparato un bozzetto infiorato per il decennale che sarà esposto lungo la via Nicolaci. Novità di quest'anno un'area ristoro nella piazza del Crocifisso.

LA THONET DELLE EUMENIDI 45 DONNE TRA MITO E MODERNITÀ

Musiciste, scrittrici, avvocatesse, studentesse, ballerine, giornaliste, attrici sono le 45 donne protagoniste della mostra fotografica di Vittorio Graziano "La Thonet delle Eumenidi", ospitata nelle suggestive Cucine del Refettorio dell'ex Monastero dei Benedettini a Catania. La mostra, a ingresso gratuito, sarà visitabile fino al 25 maggio. Un soggetto classico che viene attualizzato dalla contemporaneità dei soggetti femminili scelti, secondo l'idea dell'ingegnere-fotografo Graziano, noto oltre che per i suoi numerosi riconoscimenti fotografici anche per il "Med Photo Fest" di Catania. Le donne ritratte, tra le quali figurano la stilista Mariella Gennarino, le attrici Francesca Ferro (nella foto) e Annamaria Spina, la scrittrice Mavie Parisi, la violinista Erika Ragazzi, la performer Alessandra Contarino, le cantautrici Sonia Costa e Letizia Contadino, l'attrice e conduttrice Carmen Longo, la giornalista Elena Caruso, sono accomunate dalla presenza della Thonet, la caratteristica sedia del periodo vittoriano. Le immagini, in bianco e nero, sono raccolte nel libro omonimo che vede i testi di Carlo Guerrera, Tino Vittorio e Stefania Mazzone. La mostra resterà aperta da lunedì a venerdì, dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; sabato dalle 10 alle 13.

sul palco

CIRQUE DU SOLEIL A GIUGNO AD ACIREALE

Cirque du Soleil arriva per la prima volta in Sicilia con "Saltimbanco", lo spettacolo più longevo della compagnia canadese, in tour in tutto il mondo dal 1992 e che andrà in scena dal 5 al 17 giugno al Palatupparello di Acireale. "Saltimbanco" ha ottenuto un incredibile successo ovunque, e collezionato sold-out in Europa, Nord e Sud America, Australia, Giappone e Nuova Zelanda, per un totale di oltre 11.5 milioni di fans. Rappresentazione più classica del Cirque du Soleil, è una sensazionale e caleidoscopica celebrazione di agilità e abilità artistica. Con un cast di oltre 50 artisti di altissimo valore, provenienti da 20 paesi diversi, "Saltimbanco" presenta acrobazie da togliere il fiato, dall'incredibile prova di equilibrio, salto e velocità dei Pali Cinesi e dell'Altalena Russa, a quelli anti-gravità di Bungee e Trapezio. Pieno di colore, gioia e meraviglia, "Saltimbanco" è uno spettacolo per tutta la famiglia.

L'ANIMA CLASSICA DI SIRACUSA

E' stato il "Prometeo" di Eschilo a dare il via alle Rappresentazioni classiche 2012 al Teatro Greco di Siracusa. Fino al 30 giugno il teatro siracusano ospiterà anche "Le Baccanti" di Euripide e "Gli Uccelli" di Aristofane. La regia del Prometeo è di Claudio Longhi, con Massimo Popolizio protagonista. La regia delle Baccanti è di Antonio Calenda, Maurizio Donadoni sostituisce Giorgio Albertazzi nel ruolo di Dioniso. Roberta Torre cura la regia de "Gli Uccelli".

MAX GAZZÈ AMA IL COUS COUS

Un week end tra gusto e musica quello del Cous Cous Preview a San Vito Lo Capo, dall'1 al 3 giugno. Un anticipo della manifestazione autunnale (25-30 settembre) durante il quale si sceglierà lo chef che farà parte della squadra italiana in gara. Sul fronte musicale concerti di Mercefresca (1 giugno), Max Gazzè (2 giugno) e Baciamolemani (3 giugno).

TRA LE RIGHE

DI ILENIA SUMA

PROFESSIONE GHOSTWRITER LA SCRITTURA NELL'OMBRA

«Ho sentito dire che ho scritto un libro fantastico! Un giorno potrei anche decidermi a leggerlo». Con queste parole, nel 1990, l'ex presidente americano Ronald Reagan presentò la sua autobiografia, "An American Life". Non tutti, però, hanno il suo *aplomb* nell'ammettere di non aver scritto una riga dei volumi che hanno firmato. Anche il saggio "It takes a Village", firmato da Hillary Clinton, non riporta il nome di Barbara Feinman Todd, che per un compenso di 120mila dollari ha "aiutato" Mrs. Clinton a redigerlo. Lo *speechwriter* di Obama, Jon Favreau, guadagna 172.000 dollari l'anno, e a soli ventisette anni si è trovato a scrivere la bozza del discorso di insediamento del primo presidente nero degli Stati Uniti d'America. Un po' a tutti sarà venuto il dubbio che le autobiografie di calciatori come Totti o Cassano siano state scritte dagli stessi. Perfino i libri per bambini di Madonna non paiono estranei alla penna di Eitan Yardeni, membro del Kabbalah Centre di New York. E i pensieri che le star esprimono sui blog o su Twitter non sono farina del loro sacco, lo ha dichiarato lo stesso New York Times. Il discorso non cambia anche nel caso di romanzieri affermati. Gira da più di un secolo la voce che a scrivere "I tre moschettieri" non sia stato Dumas padre, ma un "nègre", termine con il quale agli inizi si identificava l'autore occulto. Ma chi è il ghostwriter? È uno scrittore freelance che viene pagato per il suo talento messo al servizio di prodotti, aziende, profili, location, senza chiedere in cambio altro che il giusto compenso, mettendo da parte la fama. Negli States si è trovato il modo di cogliere tutte le sfumature e quindi le opportunità di questo mestiere. La Narrative Science di Chicago ha inventato un robot in grado di ottenere report, articoli, riassunti e testi di vario genere, riuscendo anche ad adattare il testo al tipo di pubblico che ne sarà principale fruitore. In Italia, il lavoro dei ghostwriter è ancora poco riconosciuto e il compenso va dai 3 ai 30 mila euro, sulla base della notorietà e del numero di copie vendute. Per dare dignità a questi scrittori nell'ombra, è nato il primo corso di ghostwriting al mondo, tenuto da Marco Dotti, giornalista e docente alla facoltà di Comunicazione interculturale e dei media dell'università di Pavia.

LIBRI

IL MOMENTO E' DELICATO
di Niccolò Ammaniti
Einaudi
pp. 370
Euro 17,50

L'ANIMA ALIENA DI ALBA

È tornato Niccolò Ammaniti con "Il momento è delicato", libro che, al pari di "Fango" del 1996, è una carrellata di racconti che spaziano dall'horror alla parodia, dal pulp alla commedia. Il divertimento della lettura dissimula una critica feroce della società ma sia che racconti di un mostro alieno nelle vesti di Alba Parietti, o di un topo di appartamento alle prese con una casa stregata, Ammaniti riscatta i suoi personaggi perché tutti, in fondo, hanno un'anima.

CD/DVD

L'ULTIMO ROMANTICO
Mario Venuti
Cd
Musica&Suoni-
Microclima/Sony Music

IL SOGNO DI VENUTI

"L'ultimo romantico" è il nuovo disco di Mario Venuti, anticipato in radio dal singolo "Quello che ci manca". Il disco conta 12 brani, 10 dei quali vantano la rodata collaborazione ai testi di Kaballà, e su vari registri musicali canta la bellezza. Venuti: «Il romantico insegue il sogno, la visione, la follia. Quel sogno mi ha spinto a fare della musica la mia vita». Venuti incontrerà i fan il 14 maggio alla Mondadori di Palermo e il 15 maggio a La Feltrinelli di Catania.

THE ARTIST
Dvd 2D
Rai Cinema

BIANCO E NERO DA OSCAR

Dal 23 maggio arriva in dvd il pluripremiato agli Oscar "The Artist", film muto e in bianco e nero di Michel Hazanavicius: ben 5 le statuine vinte, tra le quali quella per il miglior film, miglior regia e miglior attore protagonista, il francese Jean Dujardin. La storia sentimentale, ambientata negli Anni 20 durante la transizione dal cinema muto al sonoro, tra George Valentin, una star del vecchio muto in declino, e Peppy Miller, giovane comparsa che diventa una star grazie al sonoro.

TV

PENSIERI E PAROLE

Tre giorni, da lunedì 14 a mercoledì 16 maggio, su La7 per il ritorno della coppia tv Fabio Fazio e Roberto Saviano: "Quello che (non) ho" sarà un programma con tanto pensiero. Fazio e Saviano, coadiuvati da Michele Serra, chiederanno agli ospiti la parola a loro più cara: anche i telespettatori possono comunicare la loro attraverso il sito *www.la7.it*. Roberto Benigni ha già espresso a Fazio la sua, "anatroccolo", legata a vecchie vicende dei suoi genitori.

MULTIMEDIA

SE NON ORA QUANDO APP GRATUITA SU ITUNES

Dopo il sito Internet e i social network, "Se Non Ora Quando" è un'app per smartphones. A poco più di un anno dalla grande manifestazione che ha portato in piazza oltre un milione di donne in tutta Italia, il gruppo organizzatore dell'evento ha lanciato la sua app gratuita per smartphone e tablet, scaricabile da iTunes, prima associazione femminile italiana a fare una scelta simile. Obiettivo dell'applicazione – per ora disponibile per iPhone e iPad, presto anche per Android – è quello di tenere in contatto le migliaia di persone che già seguono il network.

CINEMA

COSA APRE QUELLA CHIAVE?

Un regista di successo, Stephen Daldry ("Billy Elliot", "The Reader"), un cast importante (Tom Hanks, Sandra Bullock, Max von Sydow), un bambino protagonista, Oskar, interpretato da Thomas Horn. Tratto dal complesso romanzo di Jonathan Safran Foer, "Molto forte, incredibilmente vicino", sugli schermi dal 23 maggio, racconta la storia di un bambino di nove anni, il quale, dopo aver ritrovato tra le cose del padre morto nel crollo delle Torri Gemelle una misteriosa chiave, si mette in testa di scoprire a quale serratura appartiene e cosa c'è dentro quel "qualcosa" di chiuso, dando il via ad una piccola, grande odissea, sorprendente e dai toni esilaranti e commoventi al tempo stesso.

l'oroscopo

DI LUCIA ARENA
WWW.LUCIAARENA.COM

MAGGIO-GIUGNO

SOSPESE TRA L'IRRINUNCIABILE EMANCIPAZIONE E LA CONSAPEVOLEZZA DI DARE ALLA VITA UN SENSO, NATURALE E GENUINO, ARRIVA L'ESTATE, PIÙ TEMPO E DISPONIBILITÀ PER RIPRISTINARE GLI EQUILIBRI DELL'ANIMO FEMMINILE

♈ ariete

Chiamateli incidenti di percorso, fatto sta che le relazioni maggesi saranno un concentramento di malintesi e rotture … non focalizzate la preoccupazione sulla vita del cuore, quella non darà pena, piuttosto badate a non infrangere gli equilibri con i parenti stretti, cugini e fratelli predisposti al litigio facile, usate la diplomazia.

♉ toro

Ancora Giove fino al 10 di Giugno, la Stella delle Stelle regala gli ultimi giorni da vivere insieme, vi lascia dopo un anno di soddisfazioni personali e private. Il bilancio sarà positivo, si chiude un ciclo di vita … molte saranno diventate mamme, altre lo stanno per essere, amori stabili e duraturi per un'estate fatta di promesse.

♋ cancro

Siete impegnatissime, fra bilanci di verifica annuale e uno scatto di carriera gestirete in modo sublime gli interessi personali. Nuove amicizie e mondanità apriranno un inedito spaccato di vita. Mercurio rende creativi, il Sole sarà di buon auspicio, la prima decade sarà favorita in amore, compleanno indimenticabile.

♌ leone

Qualche contrattempo per chi viaggia, renderà nervose le impetuose Leonesse, specie se costrette a spostarsi per motivi di lavoro. Fortunatamente avrete mille modi per sfogare stress e tensioni, l'impeto non mancherà tra le lenzuola, infuocate dall'attiva partecipazione di un focoso partner, saprà risollevarvi da ogni isteria.

IL SEGNO FAVORITO

♊ gemelli

Favorite da qui ai prossimi 12 mesi … care amiche è in arrivo il momento del grande riscatto personale. Nel mese di Maggio sarà la sfera privata a beneficiarne, l'amore va a gonfie vele, ne varrà la pena viverlo intensamente, anche se non sarà per sempre. Dalla Luna nuova di Giugno le cose cambiano, flirt e passioni continueranno a deliziarvi, ma dall'11 la magica congiunzione tra Venere e Giove proclama sentimenti importanti. Tutto il resto che v'interessa sarà influenzato da momenti d'inaspettata fortuna, arrivano i soldi e le gratifiche professionali, non rischiate in borsa.

♍ vergine

Bisognerà avere calma e sangue freddo, fino a metà Maggio quando la Luna Nuova in Gemelli turberà il settore privato. Non siate troppo puntigliosi con figli e partner, cercate di guardare agli eventi con tolleranza. Giugno più leggero, Plenilunio in Scorpione rende propensi al sesso, atteggiamento inedito, ma vi piacerà.

♎ bilancia

Venere, capo fila di un momento magico di grande ripresa, v'illumina. Il suo transito da qualche mese nei Gemelli è stato la vostra salvezza rende ottimismi e solari, le tensioni si sono allentate. L'atmosfera è mutata, l'energia positiva spinge a ricostruire, iniziate con l'amore è il più accreditato.

♏ scorpione

Dirottate la risoluzione di tutte le più importanti faccende pratiche, casa, famiglia e lavoro, al mese di Maggio, sarete favoriti da un baldo Mercurio. Arriverà Giugno, amore e passione aumenteranno d'intensità … attenti ai tradimenti, passeranno al giudizio di Nettuno e Marte, poca indulgenza e categorica punizione.

♐ sagittario

Saranno mesi dove la pazienza sarà messa a dura prova … non mancheranno gli impegni importanti ma il coniuge tenderà a destabilizzarvi. Usate le invincibili armi dell'amore, cercate di dedicare più qualità al ménage di coppia, Mercurio e Giove daranno l'eloquio vincente. A Giugno vi riscatterete col sesso

♑ capricorno

Se riuscirete a mantenere tutto sotto controllo senza farvi prendere dall'impulso chiuderete Maggio con grande soddisfazione, altrimenti inizierete un'estate fatta di tormento e stress. Un progetto professionale è giunto a termine, arrivano le gratifiche. Entro Giugno affrettatevi a risolvere un'impellente situazione personale.

♒ acquario

Maggio è stato il mese delle sorprendenti novità. Le più entusiasmanti sono arrivate dal settore affettivo. Saturno e Venere in ottimo aspetto saranno supportati da una magica Luna Nuova in Gemelli che si formerà sia a Maggio sia a Giugno … Giove propositivo nella vita di coppia annuncia fiori d'arancio.

♓ pesci

Tra Venere quadrata e Marte opposto non saranno rose e fiori per la vita del cuore. Nel settore professionale dovrete accelerare i tempi, sfruttate Giove che rimarrà in Toro fino all'11 giugno, sarete favoriti. Un partner giovane vi metterà in crisi, l'avventura di una sera sarà appassionante ma pericolosa.

indirizzi

MODA

Alberto Guardiani
www.albertoguardiani.com

Angelo Marani
www.angelomarani.it

AnnaBaiguera
www.annabaiguera.com

Antonio Marras
www.antoniomarras.it

Blumarine
www.blumarine.com

Burberry Prorsum
www.burberry.com

Dolce & Gabbana
www.dolcegabbana.it

Emamò
www.emamo.it

Eugenio Vazzano
www.eugeniovazzano.it

Giuseppe Zanotti
www.giuseppezanottidesign.com

Gucci
www.gucci.com

Issey Miyake
www.isseymiyake.com

Just Cavalli
www.robertocavalli.com

Lerre
www.lerre.com

Louis Vuitton
www.louisvuitton.com

N° 21
www.numeroventuno.com

Nannini
www.nannini.it

Paciotti 4US
www.cesare-paciotti.com

Pokemaoke
www.pokemaoke.it

Roberto Cavalli
www.robertocavalli.com

Argentovivo
www.argentovivofashion.it

Ruco Line
www.rucoline.it

Santo Spada
www.santospada.com

Silvio Betterelli
www.silviobetterelli.it

Soisire Soieblue
www.soisiresoiebleu.com

Swarovski
www.swarovski.com

Tataborello
www.tataborello.com

Twin-set Beachwear by Simona Barbieri
www.twin-set.it

Christies
www.christieslingerie.it

Verde Veronica
www.verdeveronica.it

Verdissima
www.verdissima.it

Versace
www.versace.com

Vivetta
www.vivetta.it

DESIGN

Kartell
www.kartell.it

Lago
www.lago.it

Magis
www.magisdesign.com

Moroso
www.moroso.it

Eugenio Vazzano
www.eugeniovazzano.it

Vitra
www.vitra.com

BEAUTY

Carita Paris
www.carita.com

Chanel
www.chanel.com

Clarins
www.clarins.it

Collistar
www.collistar.it

Deborah
www.deborahmilano.com

Emilio Pucci
www.emiliopucci.com

Guerlain
www.guerlain.com

Gucci
www.gucci.com

Maybelline
www.maybelline.it

Pupa
www.pupa.it

Shiseido
www.shiseido.it

Terme di Saturnia
www.termedisaturnia.it

Vichy
www.vichyconsult.it

Yves Saint Laurent
www.yslbeautyus.com

INSERZIONISTI. In questo numero:

Ail - Ass. ital. Leucemie	pag. 29
Arefin	pag. 62
Barbagallo	pag. 31
Cannizzaro	pag. 55
Capricci fotografici	pag. 61
Casa antica Arredamenti	pag. 57
Casabianca collezioni	pag. 59
Celiac House	pag. 39
Centro estetico Paola	pag. 51
Corrado parrucchieri / Fadas de Paris	pag. 33
Emporio agrario	pag. 38
Etnapolis	pag. 9
Farmacia Cipriani	pag. 53
Foncanesa	pag. 4
Fortini Rossetti	pag. 68
FT Parrucchieri	pag. 50
Gioielleria Marino	pag. 24
Hera onlus	pag. 15
Imco Pharma	pag. 21
Istituto di moda Burgo	pag. 11
La bottega di Ennio	pag. 47
La Caverna del Mastro birraio	pag. 63
La Triscele	pag. 37
Le Zagare	pag. 35
Lella Pisano	pag. 17
Marrakech	pag. 10
Masseria Carminello	pag. 25
Mutandina Sexy Duck	pag. 65
Pucci	pag. 43
Ragazzini sbarazzini	pag. 42
San Giorgio Centro comm.	pag. 6
Sposiamociqui.it	pag. 2
Supermercati G78	pag. 67
Tomax Factory Outlet	pag. 33
Valle Maira	pag. 41
Zaccà Sport	pag. 23

photoshoot
pagg. 44/47

gerenza

SICILIA IN ROSA
Bimestrale
Anno II - N. 9
13 maggio 2012

Testata indipendente
Reg. Trib. di Catania
N. 6 del 23 gennaio 2012

redazione@siciliainrosa.it

Il prossimo numero in edicola l'8 luglio 2012

DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Ciancio Sanfilippo

EDITORE
Domenico Sanfilippo Editore
v.le O. da Pordenone, 50
Catania

STAMPA
Etis 2000 S.p.A.
Viale O. da Pordenone, 50
Catania

REDAZIONE
Blu Media s.c.a r.l.
V.le A. Doria, 69
Catania
www.blumedia.info
tel. 095.447250
fax 095.8166139
redazione@blumedia.info

PUBBLICITÀ NAZIONALE
Publikompass Spa
via Winckelmann, 1
Milano
tel. 02.24424611

PUBBLICITÀ LOCALE
Publikompass
sede di Catania
Corso Sicilia, 37/43
tel. 095.7306311

SUPERMERCATI G78
SEMPRE CONVENIENTI

SPESATTIVA

La Carta Intelligente

Più Spendi... più Risparmi!

4 esclusivi VANTAGGI

1° vantaggio

Per ogni euro di Spesa e multipli, ricevi un Punto da raccogliere e utilizzare per avere uno **SCONTO** sulla Spesa

2° vantaggio

Cerca i **PRODOTTI JOLLY** (contrassegnati dalla simpatica mela) e incrementa velocemente il tuo Saldo Punti

3° vantaggio

SHOPPING DAY

Ogni giorno puoi acquistare un prodotto ad un **PREZZO SPECIALE**, su una Spesa di € 20 o € 30 scontrino unico

4° vantaggio

SCONTI FIDELITY

Tutti i giorni con la tua Carta SpesAttiva puoi acquistare prodotti con uno **SCONTO SUPER**

Richiederla è un tuo diritto
Farti Risparmiare è un nostro dovere

visita il nostro sito web www.supermercatig78.it

G. Fortini Rossetti

SPOSA
collection

modelli interamente creati
e realizzati dalla maison
G. Fortini Rossetti

L'atelier presenta le nuove collezioni Primavera - Estate CERIMONIA anche Taglie +

Alberta Ferretti - Moschino - Paule Ka - Sophie Clery - Alessandra Roberts - Event - Ema shaj

Atelier
Corso Italia, 141 • CATANIA